Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 1 novembre 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5253 nuova serie Fondazione: 1881



MORO E SARAGAT DI FRONTE ALLE NUOVE INCOGNITE DEI SOCIALISTI

## IL P.S.I. DOVRÀ FORNIRE CHIARIMENTI SU OGNI PROBLEMA

**Dorotei e senatori democristiani rinnovano la richiesta di precise garanzie per l'isolamento dei comunisti - Riunioni dei parlamentari del PSDI e del PLI**

Roma, 31

Dopo un colloquio con Moro, il Presidente del Consiglio Leone ha convocato il Consiglio dei Ministri per martedì 5 novembre. E' chiaro che la riunione consiliare sarà l'ultima del Governo: Leone e i Ministri si [illegible] per concordare il comunicato delle dimissioni; subito dopo Leone si recherà al Quirinale per presentare le dimissioni. La convocazione del Consiglio dei ministri [illegible] Nenni.

Moro che ieri aveva già avuto un colloquio con Tanassi, oggi si è incontrato successivamente con gli esponenti dorotei Rumor, Colombo e Gui; poi, come abbiamo detto, con Leone; infine con Reale. Ha inoltre presieduto una riunione degli esponenti democristiani alla Camilluccia per il programma economico. Come ieri, anche oggi erano assenti Fanfani e Scelba, cosa che ha dato il via a molte illazioni; era assente anche Pella.

A sintesi della giornata, diremo che è emersa la volontà di Moro e di Saragat di aprire le trattative con i socialisti al più presto, unita però alla decisione di porre in chiaro ogni questione essenziale e di chiedere al PSI atteggiamenti coerenti e precisi, non mutevoli e non soggetti a equivoci e a tatticismi. In altre parole, Moro e Saragat sono rimasti non molto soddisfatti delle conclusioni del Congresso socialista. Per questa ragione vogliono che il PSI chiarisca il suo atteggiamento su ogni problema. «Trattare subito e con chiarezza»: questa sembra essere la linea di Moro e di Saragat.

Prima di dare un resoconto dei principali avvenimenti della giornata, segnaliamo che c'è stata una lettera di Nenni a Saragat. Che cosa dice Nenni nella lettera? Si giustifica praticamente con Saragat per quanto ha detto, durante il congresso, a proposito della scissione socialdemocratica di Palazzo Barberini nel '47. Come è noto, Saragat si irritò molto per le affermazioni di Nenni e di altri socialisti al riguardo. Nenni, nella sua lettera, spiega come sono andate le cose. [illegible] Sembra che il leader romano abbia inviato una breve risposta anche a Moro per chiarire le sue decisioni [illegible] «star [illegible]». La lettera non è confermata, ma alcuni indizi fanno ritenere che sia stata effettivamente inviata.

Nella giornata si è avuta anche una lettera di Scelba a Moro. Nella missiva l'ex presidente del Consiglio protesta perchè Moro ha riunito la Commissione per il programma economico della DC solo nell'imminenza della crisi.

A dire quali sono gli umori della DC dopo il Congresso socialista, basta segnalare che un gruppo di dorotei e senatori [illegible] ordine del giorno votato all'unanimità [illegible] La Malfa a Ministro di un dicastero economico del prossimo Governo.

Sempre nella DC, da aggiungere che già ieri sera, fino a tarda notte, i dorotei ed i fanfaniani, nelle rispettive riunioni, hanno esaminato l'impostazione da dare alle prossime trattative per la formazione del Governo di centro-sinistra.

Nella riunione dei dorotei è stata esaminata la situazione politica sulla base dei risultati del congresso socialista, tenendo conto non soltanto del documento finale, ma anche del dibattito congressuale e delle posizioni assunte dalle varie correnti. Una delegazione di esponenti dorotei si è recata successivamente da Moro per esporre al segretario del partito il punto di vista della corrente. In particolare si ritengono fondamentali: 1) la delimitazione a sinistra della maggioranza, che deve essere fatta in modo da escludere nettamente i comunisti dal gioco democratico; 2) la politica atlantica con particolare riferimento all'armamento multilaterale; 3) la politica economica a breve e lungo termine.

Per quanto riguarda il problema della delimitazione della maggioranza, i dorotei chiedono che sia da respingere l'impostazione che traspare dal discorso di Lombardi [illegible] socialisti dalla maggioranza [illegible] di Napoli per l'allargamento dell'area democratica fino ai socialisti. In materia economica non si vuole mortificare l'iniziativa privata e non si intende portare il Paese ad una situazione senza blocchi. Su questi punti essenziali è d'accordo anche Moro, e da un colloquio con Saragat [illegible] si può desumere una sostanziale coincidenza di vedute anche del leader socialdemocratico. Del resto, tutto questo è emerso anche nelle riunioni della direzione e dei parlamentari del PSDI.

C'è stata anche una riunione dei gruppi parlamentari liberali. In preparazione della riunione direzionale di martedì prossimo Malagodi ha accennato ai problemi politici del momento alla luce dei risultati del Congresso socialista definendo l'attuale situazione «drammatica». Tre conclusioni, a suo parere, possono essere tratte [illegible] la formazione di un Governo di centro-sinistra [illegible] dei socialisti nel Governo [illegible] influenza del PCI e la fine della solidarietà con i paesi occidentali e dell'economia di mercato; una seconda conclusione è lo scioglimento anticipato delle Camere come conseguenza al fallimento della politica di centro-sinistra. Malagodi non ha poi escluso una terza ipotesi, che cioè gli avvenimenti precipitino in maniera diversa da quella per il momento prevedibile e che il PLI possa esercitare una notevole influenza.

Infine, c'è da dire che il Comitato centrale socialista, ha nominato la nuova direzione del PSI, la quale a sua volta ha riconfermato Nenni segretario del partito, De Martino vice segretario, Pieraccini direttore dell'«Avanti!». Nella nuova direzione gli autonomisti sono 16, i carristi 7. Tra gli autonomisti i lombardiani sono 5, di cui 3 di stretta osservanza e 2 «tiepidi».

## Difendere la stabilità della lira

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Roma — Alla presenza dell'on. Segni è stata celebrata in Campidoglio la Giornata del risparmio. Nell'occasione il Ministro del Tesoro Colombo ha ribadito l'assoluta necessità di difendere la stabilità monetaria. Ha parlato anche il governatore della Banca d'Italia, Carli (a sin.)**

UNA GRAVE MINACCIA CONTRO LA RELIGIONE LE LIBERTA' CIVILI E IL BENESSERE

## I Vescovi denunciano i pericoli del comunismo ateo per l'Italia

***Appello a non disperdere il patrimonio più sacro della Nazione - «Ci comprendano gli intellettuali così facili ad arrendersi al fascino di un tale sistema» - Promuovere la giustizia sociale, la pace e il progresso - Solidarietà per le vittime del Vaiont***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 31

*I Vescovi italiani presenti a Roma per il Concilio ecumenico, hanno inviato un «messaggio» al popolo italiano. Il documento è stato consegnato stasera, nella sala dell'ufficio stampa del Concilio, ai giornalisti.*

*Il messaggio inizia «con un cordiale e benedicente saluto» e accenna poi alle circostanze solenni ed eccezionali che hanno permesso «una collettiva manifestazione dei più profondi sentimenti pastorali: il Concilio, le assemblee plenarie dell'Episcopato italiano che hanno fatto sentire un senso di fraternità grandissimo e anche l'uniformità di tanti problemi». Il messaggio, dopo questo preambolo, si divide in questi punti: coscienza della vocazione cattolica dell'Italia; il gravissimo pericolo del comunismo ateo; solidarietà e giustizia nella tragedia del Vaiont; ricordo di Papa Giovanni e saluto a Paolo VI. Diamo, punto per punto, un'ampia sintesi del documento.*

*«Quale è il significato di questo insolito ma tanto schietto saluto? — si legge nel messaggio —. Questo, figli dilettissimi, che abbiate coscienza della vocazione cattolica del nostro Paese». Dopo aver ricordato che questa vocazione è un patrimonio sacro e glorioso, e che l'essere cattolici è la più grande fortuna ma comporta anche «la più grande responsabilità», i Vescovi affermano: «Vi diciamo parole così semplici e gravi perchè guardando il panorama della scena storica e spirituale presente vediamo avanzarsi un tremendo pericolo: quello dell'affievolirsi della vita religiosa, anzi della perdita del senso cristiano. Se così fosse, sarebbe tradito il vostro impegno più sacro, sarebbe compromessa la vostra salute spirituale, sarebbe minacciata la vostra stessa libertà civile. Dio non voglia che sia così; ma a voi tutti tocca avvertire il pericolo e superarlo con il rinnovamento della coscienza cristiana».*

*Ricordato che nel «laicismo» fu indicata, in un documento episcopale, la minaccia della irreligiosità che penetra nella vita moderna, i Vescovi affermano che oggi si sentono in dovere di richiamare l'attenzione sopra «una delle forme più gravi e insidiose alla nostra religione e all'ordine civile; vogliamo dire il comunismo ateo. Ci si voglia comprendere: non vogliamo offendere alcuno: vorremmo anzi che primi a comprendere questi nostri avvertimenti fossero quegli stessi comunisti, che si dicono in buona fede. Parliamo del comunismo ateo, delle sue dottrine errate e dei suoi sistemi antireligiosi e perciò fondamentalmente in contrasto con i diritti della persona umana. E vorremmo, con sincero rispetto e con grande carità, invitare coloro che si lasciano attrarre dal miraggio materialista, di riflettere e di credere alla nostra parola: è un miraggio sbagliato; è un miraggio dannoso!».*

*«Il messaggio così prosegue: «Ci comprendano gli intellettuali di cui alcuni, con nostro immenso stupore e dolore vediamo così facili ad arrendersi al fascino illusorio di un tale sistema. Ci comprendano i lavoratori, per i quali abbiamo tanta affezione e per i quali sentiamo vivo desiderio di favorire la giusta promozione. Ci comprendano le donne, fedeli custodi nella loro istintiva saggezza dei più alti valori della vita, quando le esortiamo a rimanere fedeli alla Chiesa e al senso cristiano. Ci dovrebbero comprendere anche quelli che temono, sì, ed oppugnano il comunismo ateo, ma che tanto spesso con la loro concezione neopagana e materialista della vita, con le loro teorie orientate verso l'egoismo economico e sociale, e con la loro critica scettica e corrosiva, [illegible] per fare in pratica opera disfattista rispetto alla resistenza morale e alla rinascita spirituale del nostro popolo. Così che noi ci sentiamo obbligati a dire oggi una parola franca, anche perchè nessuno possa accusare i pastori delle anime di essere rimasti muti, quando la loro voce poteva essere proferita e, Dio voglia, ascoltata».*

*«Ecco allora: i Vescovi di Italia ricordano che la dottrina del comunismo ateo è stata ripetutamente condannata in solenni documenti pontifici. Tale dottrina è del tutto incompatibile con la fede cristiana; è ad essa opposta nei principi da cui parte, nelle idee che propugna, nei metodi che propone; è di grave rovina per le anime e per la società civile.*

*«Poichè molti — prosegue il documento — aderiscono al comunismo ateo non conoscendone tutta la dottrina, e spesso solo nella illusoria speranza di vantaggi economici, sarà necessario fare opera assidua per illuminare le coscienze sugli errori di tale ideologia, per metterne in rilievo le gravi conseguenze in ordine alla fede, alle civili libertà, al benessere sociale e fare meglio conoscere secondo quali dottrine e per quali vie — indicate dal Cristianesimo — debbano essere con ogni impegno e coraggio perseguiti il miglioramento delle condizioni di vita, la giustizia sociale, la pace e il progresso su ogni piano scientifico, tecnico, culturale e spirituale; come debbano essere promossi i diritti della persona, della famiglia, e l'autentica democrazia come fraterna società di uomini liberi.*

*Nel documento si legge ancora: «All'insegnamento deve sempre accompagnarsi [illegible] una profonda e perseverante azione pastorale religiosa per ricondurre con grande carità le anime a Dio, dal quale molti, pur errando, mai hanno inteso nel loro animo di distaccarsi, e dall'altra una azione vigorosa di tutti i cattolici per attuare i principi sociali cristiani e per risolvere nei fatti gli urgenti problemi del nostro tempo e mutare le condizioni e le circostanze che spingono molti lontano dalla verità e dalla vita cristiana. Questa parte del messaggio si conclude con appello ai cattolici perchè [illegible] e si adoperino a preservarne il Paese, ritrovando nella fedeltà alla religione dei nostri padri la via giusta del progresso e della pace».*

*A questo punto i Vescovi ricordano la tragedia del Vaiont, affermando di condividere la commossa angoscia di tutta la nazione [illegible] te riparazioni, noi facciamo voti che il plebiscito di rammarico e di solidarietà, scaturito da così doloroso avvenimento, valga ad affratellare ancor più gli animi degli italiani e di quanti hano recato loro aiuto e conforto e ad accrescere fra noi e nel mondo i sensi di umana bontà e di cristiana pietà».*

*A conclusione del documento i Vescovi affermano: «Il nostro messaggio al dilettissimo popolo italiano acquista così nuovo argomento per auspicare la pace, la concordia, il benessere del nostro Paese e si estende anche a quanti sono in condizione di guidarne il cammino, di confortarne lo spirito, di migliorarne le sorti». Dopo aver ricordato la sollecitudine che ebbe per l'Italia Papa Giovanni e l'affetto e la premura più volte manifestate «per la diletta Nazione» da Paolo VI, i Vescovi inviano un saluto e la benedizione ai cattolici tutti, clero e laici, «in questa ora grande e trepida del Concilio ecumenico».*

**A. Paglialunga**

LA LEGGE APPROVATA DAI SENATORI NEL TESTO DELLA CAMERA

## Voto definitivo per il blocco dei fitti

**I limiti massimi consentiti nella maggiorazione dei canoni**
**Un o.d.g. aggiuntivo - 550 miliardi per l'edilizia popolare**

Roma, 31

Nel corso delle due sedute odierne il Senato ha approvato il provvedimento, già varato dalla Camera, contenente norme relative alle locazioni di immobili urbani ad uso di abitazione. La legge è meglio conosciuta sotto il nome di «blocco dei fitti». L'Assemblea ha inoltre espresso parere favorevole per il disegno di legge che reca disposizioni per l'incremento dell'edilizia economica e popolare. In base a tale provvedimento saranno costruiti 40-45 mila alloggi per una spesa complessiva di 550 miliardi. I senatori hanno poi convertito in legge il decreto concernente la sospensione dei termini nei Comuni delle Province di Belluno e Udine colpite dal disastro del Vaiont.

Il provvedimento sui fitti, che è stato approvato nello stesso testo della Camera e pertanto diviene operante, stabilisce che «i canoni delle locazioni di immobili urbani adibiti ad uso di abitazione, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e non soggetti a regime vincolistico, non possono essere aumentati, anche quando il contratto è rinnovato con altro conduttore. Nei contratti già stipulati prima dell'entrata in vigore della presente legge i canoni di locazione, che abbiano superato i limiti appresso indicati, debbono essere ridotti, con decorrenza dalla data di richiesta del conduttore, come segue:

1) L'ammontare del canone corrisposto alla data del 1.o gennaio 1960 maggiorato del 15 per cento, per gli immobili locati anteriormente a tale data;

2) al canone iniziale aumentato del 14 per cento per gli immobili locati per la prima volta nel 1960;

3) al canone iniziale aumentato del 12 per cento per gli immobili locati per la prima volta nel 1961;

4) al canone iniziale aumentato del 6 per cento per gli immobili locati per la prima volta nel 1962.

Nel caso di immobili già sottoposti al regime vincolistico e successivamente locati a canone libero, le disposizioni di cui sopra si applicano con riferimento al primo contratto stipulato in regime libero. Le disposizioni di cui sopra si applicano altresì ai contratti di sublocazione. Sono escluse dalla disciplina prevista dalla presente legge, le locazioni e le sublocazioni relative ad abitazioni considerate di lusso in base alle norme vigenti.

Ogni pattuizione in contrasto con il divieto di aumento o che superi i limiti previsti dall'art. 1, è nulla, qualunque ne sia il contenuto apparente. Le controversie derivanti dalla applicazione della presente legge sono di competenza del Pretore del luogo in cui è situato l'immobile. Per il procedimento si osservano, in quanto applicabili, le norme degli articoli 30 e 31 della legge 23 maggio 1950, n. 253. Prima della trattazione della causa il giudice deve, in ogni caso, esperire il tentativo di conciliazione.

L'articolo 5 stabilisce infine che la legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» ed ha effetto per due anni dalla data stessa.

Tutti i gruppi politici hanno concordato un ordine del giorno interpretativo delle norme contenute nel penultimo comma dell'art. 1. Tale comma, come è detto sopra, così recita: «Nel caso di immobili già sottoposti a regime vincolistico e successivamente locati a canone libero, le disposizioni di cui sopra si applicano con riferimento al primo contratto stipulato a regime libero». Il Senato afferma che la norma suddetta, come risulta dall'intero contesto della legge, «deve essere interpretata nel senso che, anche per i contratti stipulati in regime libero dal 1.o marzo 1947 al 1.o gennaio 1960, ci si deve riferire al canone corrisposto alla data del 1.o gennaio 1960, mentre per i contratti stipulati per la prima volta in regime libero dopo il 1.o gennaio 1960 ci si deve riferire al canone corrisposto nei periodi indicati rispettivamente nei numeri 2, 3 e 4 del secondo comma del citato articolo primo». L'ordine del giorno è stato votato e approvato insieme alla legge.

Il carovita

### FORSE LA CONTINGENZA aumenterà di due punti

Roma, 31

L'indice del costo della vita ha registrato un nuovo aumento. Lo spostamento di maggior rilievo lo si è avuto nel settore dell'alimentazione. Sta così per scattare di nuovo il meccanismo della contingenza. Mercoledì prossimo si riunirà l'apposita commissione; dovrà decidere l'entità dell'aumento per il trimestre prossimo.

Si dà per certo l'aumento dell'indennità nella misura di un punto, ma non è da escludere che l'indennità di contingenza possa scattare di due punti.

MOLTO FRAGILE IL COMPROMESSO RAGGIUNTO A BAMAKO

## La tregua d'armi non risolve il conflitto tra Marocco e Algeria

**Rabat non intende rinunciare alle vaste zone conquistate nel Sahara**
**Hassan rompe i rapporti con Cuba ed espelle insegnanti egiziani**

Rabat, 31

Re Hassan II ha avuto accoglienze trionfali al suo ritorno nella capitale da Bamako. Migliaia di persone erano in attesa lungo la strada tra l'aeroporto ed il palazzo reale ed agitavano cartelli con la scritta «Benvenuto l'eroe nazionale». Oggi, la stampa marocchina sottolinea che l'accordo firmato nella capitale del Malì costituisce un trionfo per Re Hassan ed il Marocco.

Negli ambienti ufficiali marocchini non si nasconde però l'impressione che la tregua d'armi, in realtà, non abbia risolto alcuni dei problemi fondamentali che dividono i due Paesi. Il Marocco, in effetti, non ha rinunciato nè intende rinunciare alle sue rivendicazioni su di un'ampia zona del Sahara e continua ad opporsi alla diffusione delle ideologie di sinistra, che trovano da qualche tempo consistente alimento nella rivoluzione d'Algeria. Nonostante alcune affermazioni ottimistiche ad uso e consumo delle masse, i dirigenti marocchini temono, insomma, che la crisi possa riaccendersi, forse non immediatamente ma quasi certamente in un avvenire non troppo lontano.

Allo scopo di dimostrare sentimenti amichevoli nei confronti dell'Algeria, il Sovrano marocchino ha disposto che il Ministro dei Lavori Pubblici Abdelkader Benjelloun ed altri funzionari di minor rango assistano domani ad Algeri alle celebrazioni del nono anniversario dello scoppio della guerra di indipendenza algerina. Ma gli ambienti governativi marocchini non si fanno illusioni ed è frequente sentir dire da alti funzionari e da ufficiali delle forze armate che il Marocco «deve rimanere in guardia». Allal El Fassi, leader del partito tradizionalista «Istiqlal», ha sottolineato da parte sua la necessità che il Marocco non rinunzi alle proprie rivendicazioni territoriali e chieda all'Algeria di risolvere il problema mediante negoziati.

Hassan II è convinto che l'aver fatto ammettere l'esistenza di un problema di frontiera equivalga ad una mezza vittoria; inoltre l'affermazione del principio della non-ingerenza gli è parsa importante per scoraggiare un'eventuale sovversione fomentata da Algeri. Questa coincidenza affatto casuale di interessi, e il timore di assumersi la responsabilità del sangue africano versato nel Sahara, ha permesso il fragile compromesso di Bamako, ma le difficoltà restano intatte. Gli stessi compiti della commissione che dovrà delimitare la zona smilitarizzata sono irti di difficoltà. La frontiera contestata non figura su alcuna carta, e per tutta la giornata nella regione di Tindouf i combattimenti sono continuati violenti.

Riuscirà la commissione ad applicare sul terreno il «cessate il fuoco?» La località di Hassi-Beida, autentico «pomo della discordia», sarà inclusa nella «terra di nessuno» oppure rimarrà al Marocco, che l'ha occupata dopo duri combattimenti? Come sarà possibile controllare i movimenti di truppa nel vasto e desolato paesaggio sahariano? Sono tutti punti interrogativi sospesi sull'accordo di Bamako.

Stasera il Marocco ha rotto le relazioni diplomatiche con la Repubblica cubana, accusando il Governo di Fidel Castro di aver aiutato l'Algeria nella guerra di frontiera del Sahara. Contemporaneamente il Governo marocchino ha richiamato in patria i suoi Ambasciatori presso la RAU e presso la Siria ed ha annunziato che è all'esame un provvedimento di espulsione di 350 insegnanti egiziani dal Marocco. Il Ministro degli Esteri marocchino Balafrej ha dichiarato che i provvedimenti nei confronti della Siria e della RAU sono stati adottati in conseguenza della «ostilità» degli attacchi della stampa e della radio dei due paesi contro il Marocco. «Se la RAU e la Siria continueranno nel loro atteggiamento ostile contro il Marocco, ha detto Balafrej, è possibile che, oltre al ritiro dei nostri Ambasciatori dal Cairo e da Damasco, si giunga ad una definitiva rottura delle nostre relazioni diplomatiche con i due paesi. Per quanto riguarda Cuba, la rottura dei rapporti diplomatici è stata adottata a causa degli aiuti concessi dal Governo cubano all'Algeria mediante l'invio di materiali».

Da Algeri si apprende che tre navi cubane hanno scaricato nei tre giorni scorsi materiale bellico pesante nei porti algerini. E' corsa anche la voce, non confermata, che 300 «volontari» cubani siano scesi a terra dalle navi e si siano diretti nella zona dei combattimenti nel Sahara in uniforme da battaglia. Dalle navi sono stati scaricati carri armati di fabbricazione sovietica e altre armi russe e ceche. Alcuni di coloro che hanno osservato lo scarico del materiale bellico dalle navi cubane sono cittadini algerini di discendenza spagnola, in grado di capire gli ordini dati dai cubani che dirigevano le operazioni di scarico. Durante il giorno le navi cubane hanno scaricato zucchero. Al calar delle tenebre la zona portuale è stata isolata e «volontari» hanno cominciato a scaricare grandi casse. Altri testimoni hanno visto carri armati sovietici scaricati su vagoni ferroviari.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Bamako — Ben Bella e Re Hassan II si stringono la mano dopo la firma della tregua d'armi**

### La situazione

*La Conferenza episcopale, ossia l'assemblea dei Vescovi italiani, ha inviato un messaggio al Paese per metterlo in guardia contro il comunismo ateo. Il messaggio, ovviamente, non scende alla tematica politica contingente e non tratta dei problemi che costituiscono il fondamento e la sostanza della vita pubblica nei suoi aspetti tattici e particolari; ma insiste sul comunismo ateo, sulla sua pericolosità, sul suo preoccupante diffondersi nei vari strati sociali e nei diversi ambienti e settori. Il pericolo — dice il messaggio — viene dal comunismo ateo e quindi dallo stesso e da tutto ciò che in qualche modo è connesso a tale fenomeno.*

*I Vescovi rivolgono un appello ai cattolici e alle loro organizzazioni perchè svolgano un'opera assidua per illuminare le coscienze sugli errori dell'ideologia comunista, per metterne in rilievo le gravi conseguenze in ordine alla fede, alle libertà civili, al benessere sociale. I Vescovi ricordano, infine, che varie volte e nelle sedi più autorevoli del mondo cattolico venne ribadita la condanna all'ideologia comunista. E' significativa e implicita l'importanza del documento dei Vescovi nell'attuale momento.*

*Dopo un colloquio con Moro, il Presidente del Consiglio Leone ha convocato il Consiglio dei Ministri per martedì 5 novembre. Sarà l'ultima riunione consiliare del Governo; in essa verranno decise le dimissioni. Leone si recherà poi al Quirinale per rimettere il mandato al Capo dello Stato il quale aprirà immediatamente le consultazioni per arrivare al più presto a una soluzione della crisi.*

*In Parlamento sono stati varati importanti provvedimenti: anzitutto è stato approvato l'ultimo bilancio, quello degli Esteri; l'approvazione è avvenuta al Senato, che ha anche accolto il provvedimento per il blocco degli affitti per due anni, che essendo stato già approvato anche dalla Camera, diventerà operante con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». A Montecitorio, invece, è stata accolta la legge elettorale per il Consiglio regionale Venezia Giulia-Friuli. Ora tale legge dev'essere discussa dal Senato.*

*Tra Marocco e Algeria è in atto dalla mezzanotte la tregua decisa a Bamako. Hassan II e Ben Bella sono stati accolti, nei rispettivi Paesi, al rientro da Bamako, con grandi manifestazioni di giubilo. L'uno e l'altro hanno sostenuto di aver fatto prevalere i rispettivi punti di vista, nei negoziati.*

Per gli scambi commerciali

### Si è conclusa la missione di Trabucchi negli S. U.

Washington, 31

Il Ministro del Commercio Estero italiano, sen. Trabucchi ha concluso oggi la sua visita di lavoro di tre giorni a Washington nel corso della quale si è incontrato con vari dirigenti governativi.

Il sen. Trabucchi ha in particolare discusso problemi tariffari con il rappresentante presidenziale per il negoziati commerciali, Christian Herter, nonchè l'intercambio tra Italia e Stati Uniti con il Ministro del Commercio Luter Hodges.

Nel suo colloquio con Hodges, il sen. Trabucchi ha rilevato che le esportazioni statunitensi verso l'Italia sono considerevolmente superiori a quelle italiane verso l'America.

### Scontro ferroviario con venti feriti in Polonia

Varsavia, 31

Venti persone sono rimaste ferite, di cui tre in maniera gravissima, a seguito dello scontro di due treni sulla linea Ozorkom-Zgierz nei pressi di Lodz, nella Polonia centrale. Secondo le prime notizie, lo scontro è stato provocato dalla nebbia. Il macchinista di uno dei due convogli non si sarebbe accorto del disco rosso e avrebbe proseguito fino a scontrarsi con l'altro treno che proveniva in direzione contraria. La linea è a binario unico.

IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DELLA GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

# COLOMBO ESORTA ALLA DIFESA DELLA STABILITÀ MONETARIA

## E' un problema, ha detto, che deve essere al centro dell'attenzione dei circoli responsabili 530 miliardi di differenza passiva in 8 mesi tra gli impieghi di capitale e i depositi bancari

Roma, 31

La «Giornata mondiale del risparmio» è stata celebrata stamane nella sala della protomoteca, in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato. Il Presidente della Repubblica è giunto alle 10.30 accompagnato dal segretario generale del Quirinale, Strano, e dal consigliere militare, gen. Scotti. Erano ad attenderlo il vicepresidente del Senato, Spataro, l'on. Buttè in rappresentanza della Camera, il Presidente del Consiglio, Leone, il presidente della Corte costituzionale, Ambrosini, e numerose altre personalità.

Dopo il saluto rivolto dal Sindaco di Roma, Della Porta, hanno preso la parola, nell'ordine, il prof. Dell'Amore, presidente dell'Associazione fra le Casse di risparmio, il dott. Carli, governatore della Banca d'Italia, e il Ministro del Tesoro, Colombo.

L'on. Colombo ha affermato anzitutto che «il problema del risparmio va oggi posto in relazione con i problemi attuali della società italiana, con le discussioni in corso, con la congiuntura che attraversiamo: questa, con i suoi aspetti positivi e negativi insieme, ci fa carico — ha detto — di riportare in primo piano la funzione del risparmio e l'esigenza di rivalutarne l'essenziale importanza in una economia e in una società in così rapida e profonda trasformazione qual'è quella italiana».

«Il nostro Paese — ha ricordato il Ministro — è avviato verso il conseguimento di obiettivi molto impegnativi nel campo della produzione e della distribuzione del reddito. Guardiamo con soddisfazione al cammino percorso, ma siamo consapevoli che il più è ancora dinanzi a noi. Ebbene, protesi come siamo verso gli impegni che abbiamo dinanzi e che esigono sempre maggiori investimenti, non possiamo qui non richiamare alcune caratteristiche del più recente periodo».

«Nei primi otto mesi del 1963 — ha rilevato Colombo — gli impieghi sono aumentati di 1.254 miliardi ed i depositi di 724 miliardi. La differenza è stata coperta dall'indebitamento delle banche all'estero, da operazioni della Banca d'Italia e dalla riduzione della liquidità bancaria. Anche l'afflusso di mezzi al mercato finanziario non può giudicarsi del tutto soddisfacente. Al netto dei rimborsi dei titoli in circolazione, nei primi nove mesi del 1963 si è riusciti a collocare 940 miliardi di titoli, dei quali 843 miliardi a reddito fisso. Nello stesso periodo del 1962 l'ammontare netto dei titoli collocati sul mercato fu di 1.224 miliardi».

«Oggi — ha continuato Colombo — risentiamo ancora i benefici degli investimenti effettuati nel triennio 1959-61 ma, a partire dal prossimo anno e più ancora in quelli successivi, potremo risentire, al contrario, della flessione verificatasi lo scorso anno, ed in questo, del ritmo di sviluppo degli investimenti; queste constatazioni ci richiamano al nesso che lega intimamente risparmi e investimenti. Abbiamo potuto registrare, per una serie abbastanza lunga di anni — egli ha aggiunto — un aumento costante del reddito nazionale e, per il triennio 1959-61, addirittura eccezionale. Tale aumento del reddito si è tradotto in un largo miglioramento delle condizioni di vita e, quindi, del livello di civiltà di tutta la società italiana.

«Sappiamo tutti quali sono gli obiettivi che ancora restano da conseguire per fare della società italiana una società al livello delle più consolidate democrazie europee: tali obiettivi si identificano in un più alto equilibrio della remunerazione del lavoro applicato ai settori in ritardo rispetto a quelli più progrediti; in un più alto equilibrio nella dotazione di fonti di reddito nelle diverse regioni; in una accresciuta disponibilità di quelle che si dicono «infrastrutture civili» (e in primo piano la scuola) a disposizione di tutto il popolo italiano».

«Se tutto ciò è vero — ha precisato Colombo —, se agli squilibri bisogna far fronte, se la più alta dotazione di infrastrutture deve essere assicurata, ne consegue la necessità che il flusso degli investimenti continui nella stessa misura anche in più alta misura di quella che si è avuta negli anni passati».

Dopo aver ricordato che «in Italia abbiamo ancora uomini da occupare, specialmente concentrati in alcune zone del Paese», e che quindi «occorrono capitali per creare posti di lavoro ai disoccupati», il Ministro ha proseguito affermando che «se poi vogliamo portare la società italiana a livelli europei, dobbiamo disporre il risparmio da destinare ad investimenti in attività produttive avanzate tecnologicamente quanto quelle degli altri Paesi».

«Dobbiamo inoltre ricordare — ha detto — che gli sforzi da farsi per l'avanzamento tecnologico del nostro apparato produttivo dovranno consentire di tenere quelle posizioni sui mercati internazionali, dalle quali abbiamo tratto ampi vantaggi negli anni scorsi. Del resto, il nostro inserimento così penetrante e così fecondo nell'economia internazionale e nei processi di integrazione in atto è un dato della nostra posizione economica e politica al quale dobbiamo restare risolutamente fedeli.

«Sono molti dunque i problemi che ci sono di fronte — ha sottolineato Colombo — e che dobbiamo con maggiore impegno affrontare e risolvere nel quadro di una programmazione economica che guidi e orienti tutte le forze vive, tutte le capacità imprenditoriali verso la loro soluzione. Il livello del reddito nazionale già conseguito, il grado di penetrazione dell'economia italiana in quella internazionale, le disponibilità attuali e future di forze di lavoro, esaminate nella loro evoluzione avvenire, lasciano concordemente ritenere agli esperti che, nel giro di un decennio, i problemi oggi sul tappeto potranno essere definitivamente risolti. Guardando i problemi a lungo termine, risulta pertanto evidente la necessità di riguadagnare i tassi di sviluppo degli investimenti che sono necessari alla continuità dell'espansione del reddito nel periodo 1963-74».

«Ritorna quindi l'esigenza del risparmio, ritorna quindi il problema della fiducia nella stabilità monetaria: problemi che non possono non essere al centro dell'attenzione di tutti quanti hanno responsabilità economica e politica. Ecco perchè — ha detto il Ministro — mi sembra che non si possa partecipare a questa tradizionale giornata di celebrazione del risparmio, senza rinnovare l'impegno di continuare ad operare, senza alcun timore e con grande alacrità, alla difesa della stabilità monetaria».

E ricordando che «senza provocare alcun effetto proprio dei periodi di deflazione — senza cioè compromettere lo sviluppo della produzione, ma correlando l'impiego delle risorse alle disponibilità reali del paese — il Governo ha posto in atto nei mesi scorsi misure di contenimento alla espansione eccessiva dei mezzi monetari», Colombo ha così proseguito: «Su questa strada ci siamo incamminati dal giugno scorso, riuscendo in primo luogo a non peggiorare il disavanzo previsto per l'esercizio finanziario in corso (tutti i provvedimenti approvati hanno trovato apposita copertura); riuscendo, in secondo luogo, a proporre al Parlamento una riduzione del disavanzo di 80 miliardi di lire derivanti da maggiori entrate, rispetto alle previsioni del primo trimestre dell'esercizio in corso. Una politica ancor più severa di bilancio, sia in ordine alla riduzione del disavanzo sia in ordine alla qualificazione della spesa nell'ambito delle disponibilità attuali — ha concluso il Ministro — si rende necessaria per il futuro; ma essa non potrà verificarsi se non vi sarà la più larga comprensione e collaborazione, ed avrà effetto solo parziale se non sarà seguita da analoghe politiche delle aziende, degli enti pubblici, degli enti locali».

Prima del Ministro del Tesoro, aveva parlato il governatore della Banca d'Italia. Carli, nel suo lungo intervento, ha sottolineato, fra l'altro, che l'incremento del reddito è sempre più soggetto alla condizione del mantenimento dell'equilibrio fra prezzi interni e prezzi internazionali, e che le politiche economiche finanziarie e monetarie che si conducono all'interno di ciascuno Stato devono essere in armonia con quelle che si conducono negli altri Stati. «I problemi che abbiamo di fronte — ha detto Carli — appaiono essere quelli di una economia che, per avere avanzato nel processo di sviluppo più celermente di altre durante un decennio, non poteva non subire le conseguenze derivanti dalla mancanza di proporzione fra i progressi raggiunti in certi settori e quelli raggiunti in altri. Sia sufficiente ricordare — ha proseguito — che in alcuni Paesi l'industrializzazione di certe aree è stata ritardata per consentire che lo afflusso di lavoratori avvenisse in parallelo con la creazione di una disponibilità adeguata di alloggi, di scuole, di ospedali. Ma non sarebbe stato possibile immaginare una simile politica in un Paese nel quale esistevano popolazioni viventi ai margini della società, e che attendevano con ansia l'occasione di un miglioramento di condizioni di vita troppo infime per essere più a lungo sopportate».

La cerimonia, come abbiamo detto, si era aperta con un discorso del presidente dell'Associazione fra le Casse di risparmio, prof. Dell'Amore, che ha presentato una relazione sulle «insidie monetarie dell'evoluzione strutturale demografica». Egli ha rilevato che alcuni fenomeni demografici stanno riflettendosi sempre più sfavorevolmente sulla potenza di acquisto della moneta e sull'accumulazione del risparmio, ed ha precisato che, fra quelli, primeggiano l'invecchiamento della popolazione (cioè la sproporzione quantitativa fra le classi giovani, inattive, e gli adulti), la femminilizzazione delle forze del lavoro, e lo sviluppo di «caotiche migrazioni interne».

CONVOCATO IL DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE GESTORI

# DI NUOVO AI FERRI CORTI BENZINAI E SOCIETÀ PETROLIFERE

## Non sarebbero stati rispettati i termini concordati per la decorrenza degli aumenti sui margini

Roma, 31

[illegible] ...gioramento da concedersi ai «benzinai». I rappresentanti delle aziende petrolifere hanno insistito chiedendo che la decorrenza del miglioramento di lire 2,20 decorra da domani 1.o novembre, mentre il com. D'Andrea presidente della federazione dei gestori ha fatto notare come le trattative e gli accordi assunti dinanzi al Ministro del- [illegible]

... considerevole della categoria.

«Quanto sopra è tanto più grave — ha proseguito il dott. D'Andrea — in quanto proprio ieri il Governo — sensibile alle legittime attese dei gestori ed in considerazione del fatto che le società si erano dichiarate nella impossibilità di rispettare gli accordi sottoscritti senza prima ottenere una revisione del [illegible] urgenza a Roma per il giorno 6 novembre».

APPROVATO A PALAZZO MADAMA IL BILANCIO DEGLI ESTERI

# *Piccioni rigetta polemico le tesi del socialista Lombardi*

## Sono infondate, ha detto, le critiche alla forza multilaterale Definiti utili e positivi gli ultimi colloqui per l'Alto Adige

Roma, 31

Il Senato ha completato oggi il varo degli stati di previsione, approvando il bilancio del Ministero degli Esteri. Il Ministro PICCIONI a conclusione del dibattito ha ribadito che l'appartenenza all'Alleanza atlantica è e rimane il cardine essenziale della nostra politica estera, perchè tale alleanza rappresenta il migliore ed insostituibile strumento di pace e di sicurezza. «Sul piano dell'organizzazione della difesa — ha detto Piccioni — siamo partigiani della applicazione più vasta possibile del principio dell'integrazione delle forze. La solidarietà tra gli alleati è condizionata da due elementi fondamentali: consultazione politica ed integrazione delle forze: tanto più strette queste ultime, tanto più operante e irriversibile la prima. E' questa una delle ragioni, ma non la sola — ha proseguito Piccioni — per le quali io credo che il Governo italiano fece bene a suo tempo a valutare positivamente il progetto di una forza nucleare multilaterale ed ha fatto bene ad esaminare, come avviene al momento attuale in fase di studio preliminare, gli aspetti tecnici e finanziari della progettata forza».

Il Ministro ha poi precisato che una forza multilaterale rappresenterebbe comunque il contrario dell'armamento nazionale ed eviterebbe la proliferazione dell'arma nucleare, proprio in quanto inserirebbe in una struttura multilaterale tutti i paesi che sarebbero virtualmente in grado di fabbricarla, ed al tempo stesso sarebbe bloccata allo stato attuale la situazione mondiale dell'armamento atomico. Per queste ragioni — ha detto l'oratore, alludendo chiaramente alle dichiarazioni del socialista Lombardi — ritengo infondate le preoccupazioni e le critiche. Ad ogni modo — ha proseguito — dopo che la conclusione degli studi preparatori tra i vari paesi alleati avrà permesso al Governo di trarre le sue conclusioni, il Parlamento sarà chiamato a pronunziarsi sul merito della questione relativa all'armamento multilaterale. «Tanto meglio — ha affermato — se il progetto allo studio servirà poi ad accelerare i tempi del disarmo».

Il Ministro ha poi dichiarato che la politica italiana è chiara: continuare ad esplorare con i nostri alleati la posizione sovietica per cercare nuove aree di accordi, con cautela, prudenza e perseveranza, preparando le condizioni effettive per una pace vera e durevole.

Sul problema dell'Alto Adige, Piccioni ha dichiarato che l'incontro che lui ha avuto a Ginevra il 23 ottobre con il Ministro degli Esteri austriaco Kreisky è stato «utile e positivo», anche se le conversazioni «non potevano segnare quella conclusione della vertenza che il Governo persegue nello spirito delle risoluzioni delle Nazioni Unite e nell'interesse di tutti i gruppi etnici residenti in Alto Adige». Secondo il Ministro, infine, l'Austria avrebbe manifestato la migliore disposizione a esaminare le possibilità di soluzione della questione.

A proposito della politica europea Piccioni ha detto che lo obiettivo da perseguire è quello di creare le premesse favorevoli alla partecipazione della Granbretagna al processo d'integrazione europea in un non lontano futuro.

Prima del discorso del Ministro l'Assemblea aveva concluso la discussione generale con i discorsi dei senatori VITTORELLI (PSI), Giuliano PAJETTA (PCI) e MORINO (PSDI). Il senatore socialista ha dichiarato che al tavolo delle trattative per il nuovo Governo di centro-sinistra, il PSI si allineerà alla politica di fedeltà dell'Italia agli impegni internazionali. Questi impegni, però — ha dichiarato Vittorelli — ad avviso dei socialisti debbono essere intesi nel senso che ogni qualvolta si presentassero alternative di scelta in seno alla Alleanza Atlantica e alla Comunità Europea — il Governo italiano si dichiari per quelle scelte che favoriscano la graduale liquidazione di blocchi militari e il consolidamento della distensione e della pace.

In polemica con Vittorelli ha parlato subito dopo il comunista Pajetta. Egli ha dichiarato che le affermazioni dell'esponente socialista «appaiono notevolmente divergenti dalle posizioni pubblicamente assunte da altri esponenti socialisti, e in particolare dell'on. Lombardi, in argomento, nel recente congresso nazionale del PSI». I socialisti — ha detto l'oratore — prospettano una politica estera confusa e contraddittoria per cercare di giungere ad un compromesso di Governo con i democristiani, i socialdemocratici e i repubblicani; essi cercano una impossibile conciliazione tra neutralismo e atlantismo, tra forza atomica multilaterale e disarmo, tra l'Europa dei «Sei» e il «terzo mondo».

Il senatore Morino ha ribadito l'improponibilità di una politica di neutralismo attivo (tesi del socialista Lombardi) «che comporterebbe — ha detto — la revisione unilaterale di un trattato la cui revisione non può invece realizzarsi se non con il concorso di tutti gli Stati firmatari e che d'altra parte non farebbe che suscitare nuove discordie internazionali. I socialdemocratici — ha concluso Morino — confermano la piena fedeltà al Patto Atlantico.

# Ucciso perchè rubava pomodori in un podere

Brindisi, 31

Antonio Giglio di 23 anni, è stato ucciso con un colpo di fucile mentre rubava pomodori in un podere in località «Brancasi»; un suo fratello di 28 anni, del quale non si conosce ancora il nome, è stato ferito da un proiettile alla gamba ed è ora ricoverato in Ospedale. Carabinieri e agenti stanno cercando l'uomo che ha sparato ed è poi fuggito. Sembra si tratti di un guardiano incaricato, da un gruppo di coloni, di vigilare sui poderi.

Dopo le dimissioni del Governo

# IL PRESIDENTE LEONE senatore a vita?

Roma, 31

Come è noto, dei cinque seggi di senatore a vita di nomina del Presidente della Repubblica è vacante quello già occupato dal compianto senatore Zanotti Bianco, recentemente scomparso. Secondo voci che circolano insistenti per tale seggio verrebbe officiato l'attuale Presidente del Consiglio, on. Giovanni Leone al momento in cui deporrebbe materialmente il suo mandato. Naturalmente sarebbe in facoltà dell'on. Leone di accettare o declinare la nomina.

Superfluo rilevare che l'on. Leone ha titoli e meriti per occupare il seggio di senatore a vita. Eletto per tre legislature Presidente della Camera, ufficio che ha ricoperto ininterrottamente per otto anni, docente universitario per le discipline giuridiche, ha accettato il non facile compito di formare e presiedere il Governo in un momento particolarmente delicato per la vita politica italiana rinunciando all'ufficio di Presidente dell'assemblea di Montecitorio.

E' appena il caso di ricordare che nel marzo scorso alla vigilia della presentazione delle liste di candidati per le elezioni politiche del 28 aprile allo stesso titolo di ex presidenti di assemblee legislative — le Camere erano state sciolte — sono stati nominati senatori a vita per particolari meriti Cesare Merzagora e Meuccio Ruini.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord occidentali e su Sardegna molto nuvoloso, coperto con piogge sparse e nevicate sui rilievi oltre i duemila metri. Nel corso della giornata graduale estensione dei fenomeni su regioni nord orientali e su quelle dell'Alto Tirreno. Su rimanenti regioni centrali, su quelle meridionali e su Sicilia nuvoloso con tendenza a peggioramento su quelle centrali. Temperatura in lieve aumento sui versanti occidentali; senza variazioni notevoli altrove. Venti: sui versanti occidentali moderati da Sud con rinforzi su versante dell'Alto Tirreno e su Sardegna; altrove deboli variabili.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 10; Verona 3, 14; Trieste 10, 15; Venezia 5, 14; Milano 4, 12; Torino 4, 8; Genova 9, 13; Bologna 6, 14; Firenze 2, 16; Pisa 6, 16; Ancona 10, 15; Perugia 6, 14; Pescara 5, 16; L'Aquila 2, 9; Roma Ciampino 3, 20; Roma Città 3, 19; Campobasso 6, 18; Bari 10, 19; Napoli 5, 19; Potenza 7, 14; Catanzaro 9, 17; Reggio Calabria 9, 19; Messina 12, 19; Palermo 12, 17; Catania 7, 20; Alghero 11, 19; Cagliari 12, 19.

IL CHIMICO CAGLIOTI, DIRIGENTE DEL C.N.E.N., ASCOLTATO DAL MAGISTRATO

# Ha sempre ignorato gli illeciti di Ippolito

## Lo scienziato non ha esitato a difendere i programmi scientifici dell'ente - Decisa l'archiviazione del «caso Fiumicino», salvo denunce

Roma, 31

**Il sostituto Procuratore generale** presso la Corte d'appello, dott. Cesare Saviotti, che conduce l'indagine giudiziaria preliminare sul caso del prof. Felice Ippolito, ha ricevuto stamane nel proprio ufficio il prof. Caglioti, membro del Comitato direttivo del CNEN. Il magistrato ha interrogato il funzionario in qualità di testimone.

In precedenza, il dott. Saviotti aveva ascoltato il capo della ragioneria del CNEN, Guglielmo Mennella, per ulteriori chiarimenti sulla gestione dell'Ente. Il funzionario è giunto al Palazzo di Giustizia alle 9 accompagnato da due uscieri del CNEN, i quali hanno scaricato dal bagagliaio dell'auto alcuni contenitori con documenti relativi alla amministrazione. I raccoglitori sono stati portati nella camera del sostituto Procuratore Generale dott. Cesare Saviotti che insieme ai sostituti dott. Ilari e dott. Bruno sta conducendo la inchiesta preliminare sulla gestione Ippolito al CNEN.

Gli esperti hanno iniziato lo studio dei documenti contabili ed entro due mesi riferiranno al magistrato i risultati di questo esame. Nella tarda mattinata è stato ascoltato dal magistrato l'illustre chimico prof. Vincenzo Caglioti, che è stato membro del Comitato direttivo del CNEN, ed ha riferito al dott. Saviotti le caratteristiche della ricerca affidata al CNEN nonchè il suo parere sulla amministrazione Ippolito.

Il prof. Caglioti ha affermato al magistrato — come del resto aveva in precedenza fatto dinanzi alla Commissione ministeriale di inchiesta — di essere all'oscuro dei rapporti che sarebbero intercorsi fra il prof. Felice Ippolito e la società Archimedes. «Ho sempre ritenuto — ha detto il prof. Caglioti — che gli atti compiuti dal prof. Ippolito fossero contenuti nei limiti consentiti. Se avessi avuto conoscenza che l'ex segretario generale commetteva degli abusi sarei intervenuto presso il Ministro perchè convocasse immediatamente la Commissione direttiva». L'illustre chimico non ha peraltro esitato a difendere i programmi scientifici del CNEN.

Per quanto concerne invece l'affare di Fiumicino, nei giorni scorsi erano circolate voci di una certa consistenza secondo le quali era prevista una riapertura delle indagini sul conto di persone peraltro non identificate. Oggi invece ambienti ufficiali della Procura della Repubblica hanno fatto sapere che l'affare di Fiumicino può considerarsi concluso con l'archiviazione del procedimento penale a carico di alcune persone contro le quali vennero mosse censure da parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto intercontinentale «Leonardo da Vinci». Se non si verificheranno fatti nuovi e se non saranno presentate altre denunce, il compito della Giustizia può considerarsi esaurito con la minuziosa indagine condotta per più di un anno allo scopo di accertare eventuali responsabilità penali.

L'autorità giudiziaria — si afferma ancora a Palazzo di Giustizia — ha esaminato il caso in ogni particolare, nel tentativo di dare una consistenza ai sospetti sollevati da più parti. Si è perciò valutato il comportamento di alcuni funzionari della pubblica amministrazione, ma non è emerso nulla che potesse giustificare una sentenza di rinvio a giudizio. Il decreto di archiviazione dell'inchiesta di Fiumicino è stato vistato dal Procuratore generale della Corte d'Appello, Luigi Giannantonio, il che vuol dire che esso è stato ritenuto ineccepibile, altrimenti sarebbero state sollecitate ulteriori indagini.

Non è da escludere, d'altra parte, che, dopo l'archiviazione, altre denunzie di privati cittadini vengano inoltrate alla autorità giudiziaria, avendo per oggetto circostanze che non sono state considerate nell'inchiesta giudiziaria ora conclusa. In tale caso sarebbe inevitabile la apertura di nuove indagini sulla vicenda di Fiumicino.

SECONDO I DATI FORNITI DALLE AZIENDE DI CREDITO

# NON E' STATO TOTALE LO SCIOPERO DEI BANCARI

## Oltre cinquantacinque milioni di ore lavorative perse in Italia per agitazioni sindacali durante i primi otto mesi dell'anno

Roma, 31

A conclusione dello sciopero nazionale dei dipendenti delle Aziende di credito e delle Casse di risparmio, l'intersindacale bancari in un comunicato, dopo aver dato notizia sulla partecipazione dei bancari alla manifestazione di oggi, informa che le organizzazioni sindacali dei lavoratori si riuniranno nel corso della prossima settimana per decidere le modalità dell'ulteriore proseguimento dell'agitazione. Anche la FIB-CISL, nel comunicare l'andamento dello sciopero, annuncia che il Consiglio nazionale della Federazione, già convocato per i giorni 9 e 10 novembre prossimi stabilirà le modalità di prosecuzione della lotta.

Sempre a proposito dello sciopero, da parte delle Aziende di credito si afferma che dai primi accertamenti compiuti nelle maggiori piazze è risultato che a Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Palermo ecc., tutti gli sportelli delle banche sono rimasti aperti e sono stati assicurati i servizi alla clientela. Anche in numerosi centri minori — si aggiunge — si può dire che la clientela non ha avuto nel suo complesso a risentire particolari conseguenze dello sciopero.

L'agitazione dei lavoratori bancari, come è noto, è stata decisa dalle organizzazioni sindacali a seguito del mancato accoglimento da parte delle aziende della richiesta di un'erogazione straordinaria pari al 125 per cento della retribuzione mensile; a questa richiesta la FIB-CISL aggiunge quella della apertura di trattative per il rinnovo anticipato del contratto di lavoro.

Intanto è risultato, in base agli ultimi dati pervenuti allo Istituto centrale di statistica, che nel mese di agosto 1963, a causa di conflitti di lavoro, sono state perdute complessivamente 2 milioni 149.000 ore lavorative contro 13 milioni 230.000 del mese precedente e 6.622.000 del corrispondente mese dell'anno precedente. Nelle industrie delle costruzioni sono state perdute 186.000 ore lavorative contro 5.239.000 del mese di luglio. Nel periodo gennaio-agosto del corrente anno le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono state 55.391.000 contro 101.290.000 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

# BORSE E MERCATI

### MILANO

Alla vigilia di quattro giorni di Borsa chiusa il mercato ha manifestato un andamento ancora sostenuto, anche se in chiusura si è registrata una certa irregolarità per realizzi dell'ultimo momento. L'apertura è stata sostenuta e lo sciopero dei dipendenti bancari addetti agli uffici Borsa non ha ostacolato l'afflusso di ordini, che sono risultati prevalentemente di acquisto. L'attività è apparsa sempre molto intensa per effetto dell'iniziativa della domanda su nuove voci, tra le quali si sono messe in buona luce le Holding ex Elettriche, le Gim e diversi tessili.

Il resto della riunione è apparso più oscillante, ma le vendite affluite dopo l'apertura e al listino sono state assorbite senza eccessivi sacrifici nei prezzi. Mentre i valori a scarsa base azionaria chiudono prevalentemente sui massimi della giornata, le azioni speculative, a seguito di una certa prevalenza di offerte sul mercato dei premi, accusano qualche assestamento dei massimi pur migliorando ulteriormente rispetto alle quotazioni di mercoledì.

Plusvalenze di un certo rilievo si registrano su Lanerossi, Rotondi, Cascami, Val Ticino, Bianchi, Gim, Saffa e Mira Lanza. Perdite di altrettanta proporzione denunciano le Pirelli & C., Cementir, Siele, Aedes, Iniziativa Edilizia, Com. Milano e Tecnomasio. Calmi i titoli di Stato e stabili i Buoni del Tesoro. Prevalentemente migliori gli obbligazionari, anche se gli scambi sono apparsi molto ridotti.

Titoli trattati: di Stato 10.500.000; Buoni del Tesoro 42.500.000; obbligazioni 310 milioni; azioni n. 1.555.710.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 111,10 (110,75); Red. 3,50% 91,55 (—); Ric. 3,50% 87,80 (—), 5% 98,80 (98,70); Trieste 5% 98,25 (98,50); Rif. F. 5% 96,50 (97).

**Buoni del Tesoro:** 1964 99,65 (99,60), 1965 99,90 (—), 1966 100,425 (100,20), 1966 (sett.) 100 (100,05), 1968 100,35 (100,15), 1969 100,45 (—), 1970 101,20 (101,10), 1971 101,10 (101).

**Alimentari:** Certosa 2725 (—), Distillerie 2765 (2770), Eridania 2870 (2900), Es. Molini 1800 (1762), Motta 30.900 (30.500), Romana Zuccheri 271 (265).

**Assicurazioni:** Ass. Generali 116.850 (115.900), Ass. Milano 30.310 (31.075), Ass. Milano priv. 22.790 (22.280), Ass. Torino 10.600 (10.400), Ass. Torino priv. 6870 (6700), Incendio 12.500 (12.320), Fond. Vita 24.975 (24.900), L'Assicuratrice 50.400 (50.100), Ras 47.000 (46.380).

**Chimici:** Anic 1307 (1289), Brioschi 8550 (—), Caffaro 190 (189,50), Gas Napoli885 (893), Erba 11.380 (11.400), Erba priv. 6220 (6125), Italgas 1790 (—), Larderello 2790 (—), Ledoga 7800 (7700), Liquigas 326 (324,875), Mira Lanza 43.790 (43.000), Ossigeno 2158 (2150), Pibigas 103,50 (—), Rumianca 2095 (2087,50), Saffa 8100 (7990), Sarom 1228 (1209).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1083 (1095), Cieli 2600 (—), Dinamo 2008 (2065), Edisonvolta 2070 (2004), Bresciana 2050 (2075), Calabria 1530 (—), Campania 1620 (—), Sarda 3590 (3625), Valdarno 2750 (—), Emiliana 1870 (1875), App. Centr. 2860 (—), Alto Veneto 1945 (—), Subalpina 2250 (—), Lucana 1980 (—), Magneti 1428 (1400), Marelli 809 (804), Orobia 2111 (2105), Pugliese 1420 (—), Romana 2675 (2665), Seso 1823 (—), Sip 1275 (1260), Tecnomasio 2320 (2370), Teti 2370 (2356), Terni 566,75 (564), Unes 2200 (2195), Vizzola 3375 (3360).

**Finanziari:** Bastogi 2142 (2113), Breda 5470 (5450), Finelettrica 1180 (1170), Finmare 515,50 (514), Finsider 985 (984,75), Generalfin 1033 (1009), Gim 5720 (5598), Invest 3690 (3680), Italpi 3235 (3190), La Centrale 10.285 (9940), Pirelli & C. 7700 (7830), Sifir 1270 (1260), Sme 2040 (2025(2025), Stet 2649 (2610), Sviluppo 2110 (2080).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 3650 (3699), Beni Stabili 6630 (6570), Bonifiche 785 (785), Co.Ge. 8680 (8750), Imm. Roma 929 (928), Sagi 1850 (—), In. Edilizia 3250 (3330), Milano Cen. 45.000 (45.500), Risanamento 6420 (6400), Silos Genova 5100 (—).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 312 (303), Westinghouse 1260 (—), Fiat 2558 (2554), Fiat priv. 2130 (2115), Nebiolo 905 (—), Olivetti 3020 (3010), Tosi Franco 1071 (1051).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 7020 (6900), Acciaierie Falck priv. 6400 (—), Broggi-Izar 1500 (—), Dalmine 2204 (2199), Ilssa-Viola 1150 (1142), Italsider 1460 (1453), Magona 1277 (1270), Metalli 4740 (4750), M. Amiata 6190 (6245), Montecatini 2027 (1980), Monteponi 706 (705), Siele 5200 (5300), Trafilerie 1530 (1500).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 9380 (—), Val Ticino 37 (33,50), Cot. Cantoni 25.700 (25.550), Olcese 1125 (1119), Cucirini 9500 (9550), Stampati 4260 (4180), Cascami Seta 6600 (6475), Fisac 349 (340), Lanerossi 3450 (3250), Gavardo 3140 (3110), Scotti 180 (181), Linificio 811 (805), Marzotto priv. 1840 (1841), Rossari 36.500 (36.250), Rotondi 39.000 (37.800), Man. Tosi 3306 (—), Cot. Merid. 179 (180), Pacchetti 705 (715), Snia Viscosa 5265 (5239), Snia priv. 4140 (4100), Bernasconi 2660 (—), Tilane 228 (220), Unione Manifatture 70.400 ([illegible]

**Trasporti:** Nord Milano 1390 (1400), L'Ausiliare 3615 (—), Mittel 3680 (3690), Veneta 1950 (—).

**Diversi:** De Ferrari 1202 (1200), Baroni 130 (128), Cart. Binda 57.000 (57.050), Cart. Burgo 28.690 (28.575), Cementir 6770 (6840), Cer. Pozzi 783 (773), Cer. Ginori 930 (918), Ciga 7099 (7005), Edison 3445 (3403), Eternit 7240 (7230), Italcementi 19.710 (19.600), Cond. Acqua 815 (825), Rinascente 659,50 (649,75), Rinascente priv. 483 (475), Linoleum 3000 (—), Pirelli S.p.A. 5099 (5075), Rejna A. 1769 (—), Smeriglio 220 (—), Terme Acqui 17.100 (—).

**Banconote** (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 622,50; franco svizzero 144,35; sterlina 1740; franco belga 12,35; franco francese 126,75; marco 156,30; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172,30; corona danese 89,80, svedese 119,50, norvegese 86,60; dinaro taglio grosso 0,63, taglio piccolo 0,63.

**Cambi esportazione:** dollaro Stati Uniti 622,40; dollaro canadese 577,40; franco svizzero libero 144,245; sterlina 1741,525; franco francese 127,03; marco Germania occ. 156,51; franco belga 12,48; fiorino olandese 172,71; corona danese 90,12, svedese 119,835, norvegese 87; scellino austriaco 24,08; escudo portoghese 21,71.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6350-6650, c. n. 6150-6450; marengo svizzero 5900-6200; oro 714-726; argento puro 28,50-30,50.

### TRIESTE

Continua la buona disposizione del mercato che anche ieri ha registrato diffuse migliorie per tutto l'azionario. Controcorrente le Sade (—15). Ben tenuti gli statali. Titoli trattati: 300 Bastogi, 125 Generali, 200 Ras, 2500 Viscosa ord., 6000 Catini, 9000 Liquigas, 1000 Pirelli S.p.A., 1000 Fiat ord.

**Bancari:** Mediob. 72.750 (72.275).

Ass. Generali 116.750 (115.900), Ras 46.950 (46.400), Gerolimich 7500 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 35.500 (—), Tripcovich 28.100 (—), Snia Viscosa 5260 (5234), Italsider 1460 (1450), Cantieri 99 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2500 (—), Fiat 2556 (2550).

### NEW YORK

Dopo le debolezze iniziali del mercato, la Borsa ha registrato ieri una progressiva ascesa, accentuatasi particolarmente nell'ultima ora di contrattazione, chiudendo con guadagni intorno a un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 5.030.000 azioni. Il numero indice A.P. è salito di 80 cents e ha raggiunto quota dollari 281,50.

### LONDRA

Una certa richiesta in chiusura ha riequilibrato il mercato azionario che aveva aperto piuttosto debole. L'ascesa dei corsi è stata guidata ancora dai meccanici e dalle azioni connesse con le imprese armatoriali. Soddisfacenti le quotazioni dei titoli di Stato che hanno chiuso con migliorie frazionali. Fermi i titoli quotati in dollari, gli auriferi, i petroli. Ricupero in chiusura di leggere perdite iniziali di rame e stagno.

### PARIGI

Alla vigilia di tre giorni d'inattività, il mercato è stato calmo e irregolare, ma nel complesso i valori francesi hanno dato prova di resistenza.

## AUMENTATO IN BELGIO IL TASSO DI SCONTO

BRUXELLES, 31 — La Banca nazionale belga annuncia di aver aumentato il tasso di sconto dal 4 al 4,25 per cento a far tempo da domani, 1.o novembre.

## ZUCCHERO IN AUMENTO

LONDRA, 31 — Al mercato londinese il prezzo dello zucchero grezzo è aumentato di altri 30 scellini la tonnellata, raggiungendo la cifra record di 105 sterline la tonnellata. A giudizio degli esperti il prezzo dello zucchero è destinato ad aumentare ancora.

## ANNULLATO DAL KUWAIT l'accordo con la «Denora»

KUWAIT, 31 — Il Ministero delle Finanze e dell'Industria del Kuwait ha comunicato che il Governo ha accettato la sostituzione dell'associazione delle compagnie petrolifere «British Petroleum» e «Gulf Corporation» alla compagnia italiana «Denora» per la formazione di una società con la Compagnia petrolchimica del Kuwait. L'accordo con la compagnia «Denora» è stato annullato poichè essa non aveva adempiuto ad alcune clausole preliminari. La ripartizione delle azioni tra la Corporation» e la Compagnia petrol- «British Petroleum» (BP), la «Gulf chimica del Kuwait è la seguente: Compagnia del Kuwait 60%, BP 20%, Gulf 20%. Il consiglio di amministrazione comprenderà sei membri nominati dalla Compagnia del Kuwait e altri quattro nominati due dalla BP e due dalla Gulf. Le industrie petrolchimiche della nuova società dovranno essere costruite nella [illegible]

# LORENZO VIANI

LORENZO Viani veniva a Viareggio, a ristorarsi, nei giorni nei quali dipingeva le grandi scene scure per la Stazione. Si siedeva innanzi al tavolo a sinistra entrando. Aveva sempre il viso buio, il respiro grosso. Guardava intorno come cercando nemici. Sembrava voler mangiare molto. E si contentava di una mollica di pane, quando i pensieri del tutto nutrivano la sua mente. Lorenzo, allora, non voleva amici intorno a sè. Diceva che era meglio restare del tutto soli. «Si fa meno fatica a meditare». Lorenzo bofonchiava che la troppa carne indosso disturba, ma occorreva tenersela tutta tutta, sino all'ultimo grammo. Veniva qui da sempre. E, stasera, il suo tavolo è occupato da ragazze americane, di passaggio; che nulla sanno di lui, come nulla sanno ormai — i giovani della «nuova frontiera» di Kennedy — di Jack London, di «Frisco», dei racconti di caccia all'oro. Lorenzo, a quei giorni, non voleva avere alcunchè in comune con i «vageri». Doveva creare, lavorare, per l'avvenire. Il presente non l'interessava. «Avremo tanto tempo per viverlo». Il suo fascinoso mondo si curvava nell'ombra del suo gran testone piegato sul braccio, per riposare. Ora, l'ombra di quella figura sovrasta il cicaleccio delle ragazze americane. E Lorenzo ritorna da «Bonamico». Veniva da sempre qui. Era di casa. Lo chiamavano «Lorenzo», e gli davano tutti del «lei»: all'antica. Viani non ci faceva caso. Si provava a parlare di Parigi, e pensava a Roma. Si provava a parlare di Roma, e pensava le libecciate che sfiondano gli alberi, i sapini, nel desolato intento di ferire di freccia le Apuane. Veniva da sempre qui. Quando infuriava la pioggia, camminava in mezzo alla strada, per prenderla tutta. «E' come il mare senza azzurro», confidava. E, quand'era triste, più triste di sempre, chiedeva di rivedere un grande ritratto a carboncino, il ritratto che egli aveva fatto ad Amilcare Cipriani, chissadove. (A Parigi, sotto la volta del «Passage Clichy», ove abitava Amilcare? O per incarico di Alceste De Ambris, o di Corridoni, o di Ceccardo Ceccardi Roccatagliata al tempo in cui Mussolini si batteva — era il 1913 — per l'elezione del grande «Comunardo» al sesto collegio di Milano?).

Allora, in quelle serate senza luce interiore, Lorenzo Viani riguardava, nel retrobottega di «Bonamico», il grande ritratto di Amilcare Cipriani. Il maestro usciva dall'ombra dei ricordi. L'anarchico, il socialista rivoluzionario Lorenzo Viani si riconquistava alle remote esperienze. Entrava, ancor pesante e triste, nel retrobottega di «Bonamico»: e diveniva sereno rivedendo Amilcare Cipriani. Il ritratto è ancora lì. Il volto del Patriarca, atteggiato alla tranquillità che è coscienza della saggezza, sembrava discorrere, e dire: «Lorenzo, non ti angustiare, ne abbiamo passati di ben peggiori, di giorni!». Ma Lorenzo aveva il fiato grosso, riteneva di esser più solo di quel che non fosse. E nemmeno Amilcare, il «vecchio Amilcare», perveniva a tranquillarlo. Fuori, era bufera, bufera. Lo autunno, l'inverno del Tirreno, svettavano dalle onde, assalivano il litorale, si spingevano sino alle montagne. Viani non era fatto per la musica moderna di Puccini. Gli altri potevano contentarsi del Torre del Lago, e di quella quiete. Egli, no. Viani sembrava costruito su misura per le tempeste. Il canale pieno d'acqua pura, i fondali trasparenti, le foci chiare dei fiumi non gli piacevano. Li immaginava non dalla mente: se lo diceva con triste compiacimento: eppure i suoi entusiasmi erano soltanto per gli uomini puliti nell'animo. La scorza non contava alcunchè per la forza della linfa. Questo era il convincimento di «Lorenzo», di Lorenzo Viani. Lo esprimeva soprattutto quando, in quelle ore al «Bonamico», gli sembrava di divenir preda della più insondabile amarezza.

No, non si doleva per il fatto che il suo monumento ai Caduti di Viareggio lo chiamavano il «monumento della paura». E' peggiore la paura di vivere, che non quella di morire. Amilcare Cipriani non aveva avuto paura di vivere, non aveva avuto paura di morire. Aveva guidato, nella resistenza ai versagliesi, i comunardi della Divisione del ventiseienne, Gustave Flourens. Come capo di stato maggiore di quella grande unità rivoluzionaria, aveva saputo risparmiare gli uomini ai più assurdi sacrifici. Come amico di Flourens, lo aveva difeso dalle sciabolate infertegli a tradimento, nel corso di una sosta in periferia di Parigi, dal capitano Desmaret, versagliese, che aveva assalito il dormiente inerme. E Amilcare Cipriani era caduto, sciabolato anche lui, di traverso, sulla soglia della stanza del generale spaccato in due nel sonno. Aveva sognato per otto anni, poi, nell'Isola del Diavolo, dal 1871 al 1878, la vendetta. Ma, al ritorno, seppe che Desmaret, che i giudici versagliesi, erano morti. E si mise a piangere come un bambino nell'apprenderlo. E tutti credettero quei defunti suoi cari parenti.

Nel ritratto a carboncino donato anni innanzi al «Sor Francesco», fondatore del «Bonamico», Amilcare non aveva l'occhio dell'odio, ma lo sguardo, a lui abituale, della bontà. Così doveva aver sorriso al principiar del maggio 1897, difendendo a Domokos, dall'assalto dei turchi, l'ultima trincea greca del travolto schieramento del Diadoco Costantino, al confine della Tessaglia. (Aveva appena raccolto l'ultimo respiro dei garibaldini marchigiani e romagnoli, trafitti dalla mitraglia nemica, aveva appena saputo della morte di Antonio Fratti, deputato repubblicano di Forlì. Aveva udito il pianto disperato dell'attendente di Fratti, Giuseppe Tassinari. E già lo trasportavano con la gamba schiantata, verso la malsicura retrovia). Lorenzo Viani, questa storia, l'aveva sentita raccontare da Amilcare, e da Ricciotti Garibaldi, e dall'Evangelisti che era stato l'aiutante maggiore della colonna garibaldina di Domokos, di cui egli aveva fatto parte come «isolato», come «indipendente», quando quelli della sua colonna socialrivoluzionaria erano tornati a Lamia. Lorenzo sapeva tutto ciò a memoria. Non voleva raccontare eternamente quelle giornate di sangue. Ma Amilcare, dal ritratto a carboncino, gli parlava «vivo». E, questo, era gran conforto per Lorenzo. Non ascoltava le urla dei «padroni» delle barche, nel Canale. Non ascoltava il libeccio che rasoiava il litorale. Non ascoltava il richiamo dei «vàgeri». Era veramente solo, con il fiato grosso, i pensieri pesanti, le speranze attutite, l'amarezza splendente. L'amarezza era sempre stata lo smalto delle sue opere. Senza amarezza, per Lorenzo, non poteva esservi vita. E che cosa sarebbe stato vivere privi di contrasti: tutto facile: vento sempre in poppa: fortuna ognor alta sull'albero di trinchetto dell'esistenza? Meglio così; a guardar sottecchi Amilcare, nel retrobottega di «Bonamico».

**Yvon de Begnac**

## «LA CALDA VITA» in edizione tedesca

**Monaco, 31**

Presso la casa editrice Langer-Müller, che ha sede a Monaco di Baviera e a Vienna, è uscita l'edizione tedesca del romanzo «La calda vita» di P. A. Quarantotti Gambini, sotto il titolo di «Heisse Jugend». La versione, che è dovuta alla collaborazione tra Herberth Herlitschka, un traduttore molto noto per le sue precedenti versioni dall'inglese, e Marlys Herlitschka, è stata lanciata in occasione della mostra internazionale del libro, che ha luogo ogni anno a Francoforte. Frattanto la «Hafenballade», cioè l'edizione tedesca de «L'onda dell'incrociatore», uscita da pochi mesi, sta riportando in Germania, come a suo tempo «Die rote Rose», un'ottima accoglienza di critica e di pubblico. Heisse Jugend reca una vivace sopraccoperta astratta della pittrice Bettina Kemp.

Eva Gabor ha felicemente esordito in un teatro di New York come protagonista della commedia «Tovarich». Eccola assieme a Jean Pierre Aumont che si congratula per il suo successo

VITA AVVENTUROSA DI UN EMINENTE GIORNALISTA TEDESCO

# Nello studio del latino trovò conforto dalle persecuzioni

***Josef Eberle venne arrestato parecchie volte dalla Gestapo per i suoi sentimenti antinazisti - L'«intervista con Cicerone»***

Il più diffuso e importante quotidiano del Württemberg — uno dei sei che nella Germania occidentale hanno una tiratura di oltre 200 mila copie — è la «Stuttgarter Zeitung» di Stoccarda. Fondato nell'autunno 1945, ne è editore e direttore fin dal primo numero Josef Eberle che è riuscito a farne, anche tecnicamente, uno dei migliori del mondo tedesco.

Nulla di singolare o, quanto meno, di sorprendente. Singolare e sorprendente è che Eberle si sia rivelato e imposto, nel medesimo tempo, come uno dei maggiori latinisti moderni: si è rivelato con geniali traduzioni da Ovidio e da Orazio, con acuti saggi su Cicerone e su Mecenate, con un efficace profilo di Decio Magno Ausonio; e si è imposto con tre volumi di «Carmina Latina» che, lo scorso anno, gli sono valsi il titolo di «poeta laureatus», conferitogli dalla Università di Tübingen. Vien fatto di chiedersi come un giornalista, dotato evidentemente anche di uno spiccato talento organizzativo, abbia potuto svolgere una così intensa attività di studioso, attività che, si noti bene, mirava a colmare tutte le possibili lacune di una cultura umanistica eclettica, come stanno ad attestare le traduzioni delle più interessanti opere frammentarie del periodo della decadenza e del successivo, il medievale, come pure un'antologia critica dei maggiori poeti latini viventi.

L'amore per il latino era nato sui banchi del liceo di Rottenburg sul Neckar, la città natia, negli anni in cui migliaia di giovani vedevano avvizzire i fiori azzurri del loro romanticismo guerriero nelle trincee davanti a Verdun, cioè capivano o intuivano l'assurdità delle farneticanti esaltazioni della guerra dei vari Nietzsche e dei vari Fallersleben; e quell'amore si sarebbe tramutato in passione nelle aule dell'ateneo di Heidelberg, se la catastrofica crisi economica seguita dalla débâcle militare non lo avesse impedito. Appena diciottenne, Josef Eberle dovette cercarsi un posto, dopo aver frequentato un corso di bibliotecario ed essersi perfezionato come traduttore dall'inglese e dal francese. Fu, quella dell'immediato dopoguerra, un'esperienza dura, ma proficua che lo portò, più tardi, al giornalismo: dal 1927 al 1933 fu direttore della sezione culturale di Radio Stoccarda e collaboratore d'importanti riviste storico-letterarie.

Subito dopo l'avvento di Hitler al potere fu licenziato in tronco con una duplice motivazione: nei suoi scritti non aveva mai fatto mistero della sua avversione alle idee e alle dottrine del nazismo; inoltre, si era macchiato di un grave crimine contro la razza ariana, sposando una giovane ebrea, Else Lemberger. Non essendo parso questo provvedimento adeguato all'entità del duplice delitto, Eberle fu arrestato e sottoposto per due mesi, in un campo di concentramento, a un tentativo di energica rieducazione politica e ideologica. Ritornato a Stoccarda più refrattario che mai alle suggestioni dei croceuncinati, dovette tenersi a galla con saltuarie traduzioni, soprattutto commerciali e tecniche, e scrivendo articoli culturali e di varietà per le superstiti riviste più o meno indipendenti.

Lo si lasciò indisturbato fino al 1936, cioè fino al giorno in cui si scoprì che il suo nome figurava nell'elenco dei pubblicisti della Reichsschriftumskammer, unica pecora nera fra le candide pronte a belare in versi e in prosa sotto la bacchetta di Goebbels; ne fu espulso con un decreto che gli vietava vita natural durante di scrivere e di pubblicare, anche con pseudonimo, e che, conseguentemente, lo affidava al controllo degli organi competenti; i quali più volte provvidero a effettuare nella sua casa improvvise irruzioni e perquisizioni, seguite da «arresto protettivo» la cui durata non dipendeva dall'esito dell'operazione poliziesca, ma dagli umori della Ghestapo. A un certo momento ebbe la fortuna di essere assunto come interprete dal Consolato generale americano di Stoccarda: ciò gli assicurò una certa immunità. Poi, dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti, ebbe l'accorgimento di cambiar aria, imboscandosi, come produttore d'una società di assicurazioni, in una cittadina del Württemberg, una delle prime raggiunte e occupate, nel marzo 1945, dalle colonne corazzate degli alleati.

Fu proprio durante la guerra che l'amore per il latino si tramutò in passione, e fu nell'antica biblioteca di quella cittadina che la passione potè essere pienamente coltivata con risultati di cui le opere, pubblicate dopo il 1950, sono una valida e, spesso, mirabile testimonianza, innanzi tutto i saggi raccolti sotto un titolo giornalistico: «Interview mit Cicero» (Intervista con Cicerone) che rivela una vasta e profonda conoscenza del mondo latino, in particolare della letteratura: dal periodo aureo, ciceroniano e augusteo, all'argenteo, a quello della decadenza e agli autori cristiani, fino a Sant'Ambrogio e a Sant'Agostino; ed è una conoscenza che, in un certo senso, appare come lievitata da uno spirito interpretativo capace di rilevare anche quanto all'acume storico-critico di un filologo specializzato può facilmente sfuggire, come vien fatto di constatare, per esempio, nelle poetiche pagine dedicate al «verso più bello» di Virgilio («incipe, parve puer, risu cognoscere matrem») e che, per certe intuizioni, possono ricordare una delle ultime «Schegge» di Papini, quella sulla famosa quarta egloga, o nelle pagine suggestive sull'idillio fra il sessantenne Decimo Magno Ausonio e la bionda Bissula, la «virguncula sveba» che, per merito della seconda primavera dell'autore del poemetto «Mosella», è la prima fanciulla della terra sveva di cui la storia ricordi il nome.

Il titolo di «poeta laureatus» fu conferito a Josef Eberle in riconoscimento delle sue traduzioni e dei suoi saggi, ma soprattutto per i suoi «Carmina Latina». La cerimonia si svolse nell'aula magna dell'Istituto di filologia classica dell'Ateneo di Tübingen, oratore ufficiale un giovane professore tedesco di origine baltica, affermatosi nel mondo degli studiosi anche di qua dalle Alpi (in Italia ha ottenuto la libera docenza con uno studio su Properzio): Godo Lieberg; il quale, parlando naturalmente in latino, illustrò la opera poetica di Eberle, rilevandone la freschezza dell'ispirazione, l'originalità delle idee, il vigore dello stile, e leggendo poi, e commentando, i versi bellissimi che esaltano l'Urbe, culla della civiltà europea.

Lieberg si è affermato con numerosi studi su autori latini e, necessariamente, anche su autori greci; l'ultimo e più importante di questi studi s'intitola «Puella divina», ed è stato pubblicato dalla casa editrice Schippers di Amsterdam. Il tema della vasta opera presupponeva appunto anche la conoscenza del mondo lirico greco: la deificazione amorosa nella poesia latina, per cui l'essere amato viene posto in un mondo a sè, in certo qual modo intermediario fra gli dei e gli uomini. Questa concezione mitico-religiosa si sviluppa e si evolve particolarmente in Catullo: Lesbia — questa la tesi interpretativa fondamentale — sarà un millennio più tardi la donna glorificata dai trovatori provenzali e, più tardi ancora, quella divinizzata da Dante e Petrarca; ma quella del poeta veronese è anche una concezione profondamente umana: travolta dallo spirito decadente dei tempi, Lesbia finirà per precipitare dalla vetta della sua sublime femminilità; ed è per questo che Catullo può apparirci anche come il precursore dei lirici moderni; moderni, secondo il leitmotiv del famoso romanzo di Alfredo Panzini: «Il bacio di Lesbia».

**Taulero Zulberti**

DOPO DIECIMILA ANNI TORNANO ALLA LUCE I RESTI DI UN'ERA FAVOLOSA

# SCOPERTE LE ROVINE DI GERICO LA PIÙ ANTICA CITTÀ DEL MONDO

***Alcuni millenni prima delle Piramidi vennero costruiti gli edifici sepolti nella sabbia del deserto - La collina del Tell nasconde affascinanti segreti***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Il Cairo, ottobre**

*Cinquemila anni prima di Cristo cominciava la storia delle civiltà. Ma prima, molto prima, vi era Gerico... sola.*

*Questo annunzia, dopo dieci anni di ricerche, la più affascinante scoperta archeologica dei nostri tempi. Ottomila anni or sono, mentre i nostri antenati vivevano nelle caverne, nel Medio Oriente esisteva già una città con la sua civiltà. La Bibbia ne rese poi celebre il nome: Gerico. Il Tell, o collina, di Gerico, è un ammasso di resti di dieci millenni annegati nella sabbia del deserto. I manieri che allora dominavano la valle sono di seimila anni più vecchi delle Piramidi. Gli strati di terreno che li hanno insabbiati corrispondono a 220 generazioni. Queste notizie sollevano un nembo di ricordi.*

*E' sulla montagna che domina Gerico che Gesù si ritirò per digiunare quaranta giorni e quaranta notti. Da allora, quel luogo si chiama «Montagna della tentazione». Tre secoli dopo, Elena, la madre dell'imperatore Costantino, vi faceva costruire un monastero per glorificare il trionfo di Gesù su Satana.*

*Oggi, i monaci solitari vegliano sul monte delle tentazioni. Nella piccola chiesa del monastero, ogni giorno e tre volte ogni notte i monaci celebrano la Messa ricordando la vittoria sul demonio. Non lontano dalle loro mura essi hanno visto spuntare di sotto la collina biblica (il «Tell») la torre nella quale visi umani, oggetti, resti sono tornati alla luce dopo diecimila anni. Sotto la collina c'erano case, strade, le più antiche del mondo. Si rimane sbigottiti al pensiero che l'uomo di Gerico possedeva già cisterne, granai, tappeti e pavimenti vetrificati. Gerico — non ci sono più dubbi — è la più antica città del mondo.*

*Fino a oggi ignoravamo la esistenza di città al di là di tre o quattromila anni avanti Cristo. Ora ci si arrende alla evidenza: in un'epoca in cui non si conoscevano ancora il ferro, il bronzo nè qualsiasi metallo, c'era una città in cui l'uomo viveva in società e dove il legno, l'osso, la pietra erano le materie prime.*

*Gerico era già una florida città mentre nulla esisteva sui bordi del Tigre e dell'Eufrate, nessuna Piramide si ergeva vicino al Nilo e la Grecia dormiva nel vuoto. Anche in Cina la storia non era nata. Buio totale dovunque.*

*Credevamo, finora, che i sumericani fossero stati i primi uomini a costruire case e templi per i loro dèi.*

## Nel deserto di Giordania

*Le rovine di Ur, a sud di Bagdad, scoperte da Wooley, testimoniano di una città che data da 3400-3100 anni prima di Cristo. Si sa che laggiù, a Ur, 4500 anni fa, un superbo principe e una bellissima principessa vennero sepolti insieme in una tomba. Ma mentre la bella coppia veniva portata all'ultima dimora, Gerico viveva già da millenni. E' una scoperta straordinaria e quasi incredibile.*

*La prima dinastia egiziana data dall'anno 2880 a. C.*

*Nella stessa epoca in cui l'uomo inventava la scrittura Gerico aveva già settemila anni! E già a quell'epoca l'uomo di Gerico non ricordava più le origini della sua città. Comparato a Gerico — sul piano storico — tutto il resto diventa recente. Anche la parola «passato» sembra non avere più lo stesso senso. Che cosa diventa la monumentale piramide del re Giòser, se non una adolescente, di fronte alle muraglie di Gerico, più vecchie di esse di ottomila anni? Quando viveva Hamurabi, all'età d'oro della civiltà di Minoe (fra il 1600 e il 1400 a. C.), quando Agamennone assediava Troia nel 1194 prima della nostra èra, Gerico era già all'ultimo quinto del suo ciclo.*

*Il solo nome di questa città ci riporta nell'asfissiante e lunare deserto di Giordania. Nel cuore di quella fornace, la oasi di Gerico, l'eden verdeggiante celebrato dalla Bibbia, e che chi l'ha veduto coi propri occhi non può dimenticare, torna a rivivere e a rivedere il sole.*

## Gli scopritori

*E' il luogo più caldo, a 300 metri sotto il livello del mare, ma anche il più affascinante di tutta la Giordania. Lo sguardo va subito al «Tell», la collina delle rovine della vecchia Gerico. Le ricerche e gli scavi erano cominciati nel 1867. Ma il merito di aver ritrovato l'atto di nascita della antica città spetta a due inglesi, John Garstang, oggi scomparso, e Kathleen Kenyon, che ne continuò i lavori.*

*«Fin dal primo sguardo alle rovine si rimane incantati — narra miss Kathleen. — Ecco una torre, un maniero; ecco alcune fortificazioni rimaste intatte. Dalla cima della collina ammiriamo i vari strati di questa città che, amalgamata dai secoli, ha formato essa stessa la collina».*

*Le case che miss Kathleen e i suoi operai arabi hanno riportato alla luce permettono di ricostruire un passato che il mondo civile ignorava.*

*Ignoravamo difatti che l'uomo fin dall'epoca neolitica — che risale a 7-10 mila anni fa — sapesse costruire così. «Le case — dice miss Kenyon — erano bellissime e di una architettura primitiva, che però non ha nulla da invidiare alle nostre moderne villette. Per costruirle, gli uomini di Gerico usavano pietre e mattoni lavorati a mano, seccati al sole, di forma piatta. Su alcuni di essi vi sono ancora delle impronte digitali. Sulla argilla del pavimento essi passavano uno strato di gesso colorato che formava un lastricato liscio e brillante, un linoleum fatto a Gerico. Particolare straordinario, la linea dove il muro raggiunge il suolo non è diritta ma concava, come oggi si usa in certe fabbriche moderne o in grandi stabilimenti balneari, per motivi d'igiene. V'erano case a due piani, cisterne per l'acqua, granai, porte e finestre in legno, vasi e recipienti bellissimi in pietra.*

*«Tutta una civiltà già favolosamente antica. Eppure essa fu preceduta da un'altra che si può riconoscere dalla forma dei mattoni o dalla terra battuta nelle case».*

*Come fu possibile «datare» le due civiltà di Gerico?*

*Gli archeologi utilizzano oggi un metodo modernissimo. Miss Kenyon si è servita del metodo detto del «carbone 14» che si fonda sulla radioattività dei corpi organici, cioè viventi, vegetali o animali. La radioattività decresce continuamente secondo una legge immutabile quando tali corpi hanno cessato di vivere. Misurando quella che sussiste, si può stabilire la data del loro «trapasso».*

*E' così che miss Kenyon ha fissato una prima data: 5850 anni prima di Cristo, corrispondente al pavimento di gesso delle case. Sotto lo strato così datato si trovano altri cinque strati, e soltanto sotto l'ultimo di questi si è trovata la data della prima civiltà di Gerico.*

*Avverte tuttavia miss Kenyon: «Abbiamo liberato soltanto la periferia della collina — il Tell — che copre i vari strati della città. L'essenziale è ancora sconosciuto, ma è là sotto. Ed è possibile che al centro del Tell esistano delle rovine più antiche ancora; anzi, ne sono persuasa».*

*Non è tutto. Nel sottosuolo di una casa che ella scavava è stato trovato il cranio di un uomo che era stato seppellito in un angolo. Altri sei crani erano più sotto. Tutti e sette erano rivestiti di uno strato di gesso che aveva meravigliosamente modellato i tratti dei morti.*

*Così miss Kenyon si trovò davanti i primi ritratti della umanità. La sua impressione la tradusse così: «Potei osservare lungamente quei visi sotto la brutale luce del riflettore. Erano sconvolgenti e pieni di umanità. L'emozione mi impediva di parlare. La vita era ancora là e vedevo rinascere una personalità, un carattere, la dignità di un essere umano già evoluto in quella che io chiamavo la notte dei tempi. Riconoscevo dai tratti la nobiltà e la cultura di una società di nove-diecimila anni fa. Sembrava che quel primo viso volesse trasmettermi un messaggio. Deliravo!*

## La grande speranza

*«Qual era il segreto di quell'uomo? E quella ragazza più sotto, chi era? Quel segreto nascosto dietro le conchiglie, che sul ritratto sostituiscono gli occhi, pareva la fede, la speranza religiosa, l'attesa del Messia, ottomila anni prima».*

*Che una fede, un credo siano espressi da quei visi Kathleen Kenyon vuol provarlo. Sotto molte case ella ha scoperto varie sepolture piene di ossa, ma senza il cranio. Miss Kenyon ne deduce che le famiglie conservavano le teste per venerarle. I crani probabilmente venivano deposti in santuari nelle case, un po' come oggi si conservano le fotografie dei defunti.*

*La città di Gerico era racchiusa da alte mura e dominata da una torre che è scaturita ora dalla collina. Intorno alla torre sono ammassi di avanzi e di ruderi di piramidi. Tutto è crollato, ma non la torre, meravigliosa opera di architettura. Gerico pone numerosi enigmi.*

*Miss Kenyon ha ritrovato degli utensili in ossidania, in silice lavorata, coltelli di pietra, seghe di pietra e falci di pietra. Ma come mai non si sono trovate delle accette o degli oggetti di legno, materiale che pure essi conoscevano? E come spiegare che uomini che sapevano così bene modellare visi col gesso abbiano ignorato le stoviglie di terra cotta? Come mai possedevano soltanto recipienti di pietra? Uomini così progrediti avevano certamente degli indumenti. Ma quali? Come si vestivano a Gerico?*

*Durante la lunga e penosa marcia attraverso il deserto, Mosè condusse Israele dallo Egitto al paese di Canaan. Questa migrazione di un popolo durò una quarantina d'anni. Il popolo comunicò con Dio, poi, perdutosi, ritornò ai suoi idoli. Più tardi, sotto la guida di Giosuè, le città di Canaan furono conquistate. Un giorno Giosuè si fermò davanti a Gerico: «...chiusa e racchiusa a causa dei figli di Israele. Nessuno ne usciva, nessuno ne entrava». Lo si legge nella Bibbia, nel libro di Giosuè.*

*Per sei giorni consecutivi, la arca dell'alleanza fu portata a spalle d'uomo attorno alla città. Il settimo giorno, i preti d'Israele fecero ancora sette volte il giro delle mura. «Quando il popolo udì il suono della tromba, esso emise il gran grido di guerra e le mura caddero».*

*L'archeologo americano Albright ritiene che tale avvenimento si sia svolto fra il 1375 e il 1300 avanti Cristo. Giosuè aveva inviato due spie nella città, nascoste nella casa di una donna, Rahab, vicina alle mura di Gerico. Si trovano oggi case di questo tipo nelle rovine scavate da miss Kathleen. Ma si cercano invano le vestigia delle mura di quell'epoca. Perchè le muraglie di Gerico crollarono al suono delle trombe d'Israele? La fede del popolo eletto fu appoggiata da una scossa sismica? Oppure le tribù di Giosuè — agguerrite e temute — spinsero gli abitanti di Gerico alla resa abbattendo le mura dall'interno?*

*A tutti questi interrogativi forse miss Kenyon, fra qualche anno, darà una risposta. Ella rimane in Giordania più appassionata che mai alla sua opera, su quella collina «Tell Es-Sultan», che non nasconde più Gerico, la più antica città del mondo, dove Gesù sconfisse le tentazioni di Satana e dove oggi la campana del monastero fa udire i suoi rintocchi ogni giorno e tre volte ogni notte per ripetere la frase: «Tu adorerai il Signore».*

**Aldo De Quarto**

Soraya e Maximilian Schell alla «prima» di un film, a Parigi

# CRONACA DELLA CITTA'

ORA PASSERA' ALL'ESAME DEFINITIVO DEL SENATO

## Approvata dalla Camera la legge elettorale regionale

### Hanno votato a favore anche i liberali, contrari MSI e PDIUM
### Emendate alcune norme sulle candidature - Dichiarazioni di voto

La Camera ha approvato ieri con 341 voti favorevoli e 38 contrari, la proposta di legge Lizzero, Luzzatto, Zucalli, Belci ed altri per l'elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Hanno votato contro i missini, e i monarchici, a favore tutti gli altri, anche i liberali.

Gli articoli compresi tra il 30.o e il 49.o sono stati approvati nel testo preparato dalla Commissione affari costituzionali. L'articolo 16, messo da parte nella seduta di ieri, è stato approvato con il seguente emendamento, che si aggiunge dopo il secondo comma: «Ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati non inferiore a tre e non superiore al numero di consiglieri da eleggere nel collegio». E' stato inoltre approvato un articolo aggiuntivo, il 16 bis, proposto da Roberti (MSI) e del seguente tenore: «Nessun candidato può esser compreso in liste circoscrizionali portanti contrassegni diversi, nè in più di tre liste circoscrizionali, pena la nullità della sua elezione».

L'ultimo articolo, il 49.o, tratta delle spese per l'elezione del primo Consiglio regionale. Esso dice: «Le spese per la prima elezione del Consiglio regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia sono a carico dello Stato. Alla spesa derivante dall'attuazione della presente legge sarà provveduto con gli stanziamenti previsti dallo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64».

Prima di passare alla votazione dell'intero provvedimento i gruppi hanno fatto le proprie dichiarazioni. Il democristiano Bressani ha rilevato che questa legge pur essendo destinata a cadere per quanto riguarda il meccanismo elettorale, devoluto alla futura competenza del Consiglio regionale, «ha anche aspetti non caduchi, come quelli che attengono a materie riservate alla competenza esclusiva della legislazione dello Stato, particolarmente le norme che concernono i diritti elettorali passivi e il contenzioso elettorale». L'oratore ha quindi confermato la fiducia del suo partito nella Regione quale strumento utile allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni friulane e giuliane.

Il liberale Taverna pur confermando l'opposizione del suo partito all'istituto regionale ha detto che «di fronte al fatto compiuto e alla paralisi amministrativa che si registra in quelle province in attesa che si costituisca la Regione, il PLI ossequiente alla volontà del Parlamento voterà a favore di questa legge per consentire il più rapido ed efficace funzionamento del nuovo istituto regionale».

Il socialdemocratico Ceccherini ha ricordato che il suo gruppo in seno alla Costituente non fu entusiasta di accordare lo Statuto speciale al Friuli-Venezia Giulia. «Questo atteggiamento — ha proseguito — si è andato via via modificando soprattutto perchè ragioni economiche hanno mostrato l'utilità della costituzione dell'Ente regione in quelle terre che sono andate paurosamente spopolandosi». Ceccherini ha poi detto che i Governi succedutisi sino ad ora hanno fatto ben poco per il Friuli, «regione che ha sofferto silenziosamente preferendo le vie dell'emigrazione a quella della protesta».

Il socialista Fortuna e il comunista Lizzero hanno sostenuto che la nuova Regione non costituisce alcun pericolo per l'integrità dei nostri confini orientali. Di tutt'altro avviso si è dichiarato il missino Roberti, il quale ha detto che la battaglia per la regione «si è conclusa a vantaggio dei socialcomunisti e a danno della unità nazionale». Dopo avere rimproverato ai liberali l'annuncio del loro voto favorevole, Roberti ha confermato l'opposizione del propric gruppo ritenendo che «gli italiani rimasti nella Zona B sentiranno tutto il valore di questa lotta che riafferma e rivendica il loro sentimento nazionale».

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 mozzo cop.; 1 fuochista.

RIUNIONE AL MINISTERO CON I.R.I. E FINMARE

## Adriatico-Tirreno navi da ridistribuire

### Dominedò riafferma la necessità di perequare le linee marittime al servizio dei due versanti

Alla Marina mercantile, sotto la presidenza del Ministro Dominedò, e alla presenza del Sottosegretario alle Partecipazioni statali Gatto, del direttore generale dell'IRI Sernesi, del presidente e del direttore generale della FINMARE, dei presidenti e dei direttori generali delle quattro Società di navigazione esercenti linee di preminente interesse nazionale, si è svolta una riunione per discutere il programma di sviluppo della flotta del Gruppo F.I.N. M.A.R.E, allo scopo di studiare il potenziamento ed il rinnovo della flotta, in relazione alle aumentate esigenze del traffico ed alla perequazione dei porti adriatici e tirrenici.

Dopo una introduzione del Ministro Dominedò, nella quale sono state poste in evidenza la necessità di nuovo naviglio, anche al fine di sostenere l'industria cantieristica, le esigenze dei porti adriatici e dei servizi con la Sardegna, hanno preso la parola il Sottosegretario alle Partecipazioni statali Gatto, il quale ha assicurato l'appoggio del Ministero delle Partecipazioni statali, il presidente della FINMARE, il direttore generale dell'IRI ed i presidenti delle Società, i quali hanno prospettato le necessità finanziarie del programma, facendo presenti le esigenze tecniche per la soluzione dei problemi delle varie linee.

Il Ministro Dominedò ha concluso la riunione assicurando l'impegno del Ministero della Marina mercantile, di concerto col Ministero delle Partecipazioni statali, per garantire, secondo le possibilità finanziarie generali, una adeguata e giusta soluzione dei problemi discussi, nell'interesse della Marina sovvenzionata e della economia nazionale.

### L'offerta degli alpini per le vittime del Vaiont

Continua senza soste la commovente e fattiva gara di solidarietà per i superstiti della sciagura del Vaiont. Il totale delle sottoscrizioni per la ricostruzione di Longarone e di Erto, versate alla sede RAI di 68.931.477; tra le ultime somme versate sono quelle del nostro Comune, per 2.000.000, e della direzione didattica di Trieste, per 142.520 lire.

In questa «corsa della bontà» particolare significato viene ad assumere l'attività della sezione «G. Corsi» di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini che, dopo aver inoltrato nei giorni scorsi un primo importo di denaro a Belluno per gli alpini e le loro famiglie colpiti dalla tragedia, ha ora raccolto una seconda sottoscrizione, ammontante a 305.000 lire. La somma è stata così composta: dalla Società Ginnastica Triestina, utile della serata celebrativa al Verdi lire 205.000; dalla Società Ginnastica Triestina - sezione pallacanestro (utile partite con C. M. Mercantile - Acegat - Don Bosco) 60.000, e il rimanente dal Corpo consolare di Trieste. Ieri, inoltre, all'Associazione nazionale alpini è pervenuto dal Consorzio agrario di Trieste l'importo di 200.000 lire.

La lista della bontà continua con la sottoscrizione fra il personale dell'Amministrazione provinciale — uffici centrali e periferici — che ha dato un totale di 368.500 lire. A sua volta la Giunta municipale di Muggia ha deliberato di erogare 150.000 lire; la somma sarà direttamente portata ai sinistrati da un rappresentante del Comune.

Un quarto elenco è pervenuto intanto dall'Associazione degli industriali di Trieste, che ha raccolto gli importi versati dalle ditte e dagli industriali della nostra provincia, così ripartiti: Jacopo Serravallo lire 25.000; Mr. Auw Pit Seng (tramite ditta J. Serravallo) 173 mila 905; Soc. Immobiliare Veneta 10.000; ing. Peria e Schwagel 20.000; ing. B. Grioni 5000; Ms. Girard e Co. - Tonnas-Charente France (tramite ditta A. A. Baker) 30.000; F.O.M.T. 20.000; D'Angelo e Puhali 10 mila; il totale complessivo finora raccolto ammonta a lire 3.233.905.

Infine, nella sua ultima riunione, il comitato amministratore dell'ECA, su proposta del presidente dott. Chicco, ha deliberato di inviare 150.000 lire all'ECA di Longarone e 100.000 lire all'ECA di Erto-Casso, per la distribuzione immediata alle famiglie sinistrate più bisognose.

Direzione, Corpo insegnante e scolaresche del Circolo didattico di via dell'Istria, hanno sottoscritto l'importo di lire 142.520.

## Fiori degli scolari per tutti i Caduti

### I riti odierni a San Giusto e nei cimiteri

*Mentre il pellegrinaggio della pietà e del ricordo ripercorre le strade di ogni cimitero per concludersi di fronte ad ogni tomba nella manifestazione più umana e sincera, si rinnova oggi l'atto del rispetto e della pietà per tutti i Caduti, senza distinzioni di nazionalità o ideale del loro sacrificio. La sensibilità del Comando di Presidio e la toccante sensibilità di migliaia di scolari hanno fatto in modo che sulla tomba di ogni Caduto da questa mattina fiorirà l'omaggio più spontaneo. Tremila mazzi di fiori sono stati preparati ieri dalle dame del Patronato per l'assistenza spirituale alle Forze Armate, dai cappellani e dai militari del Presidio. Oggi, dalle 13 alle 17, quei mazzi saranno deposti sulle tombe dei cimiteri militari, sulle foibe di Basovizza e Monrupino, sui cippi e monumenti.*

*Nella giornata di domani i Caduti saranno ricordati con riti al Cimitero militare di S. Anna e a S. Giusto. Il gen. Guadagni, comandante il Presidio, deporrà alle 10 una corona di alloro al cimitero e alle ore 11 al Monumento sul Colle di S. Giusto. Ad ambedue i riti presenzieranno con le autorità cittadine le rappresentanze combattentistiche, patriottiche e le scolaresche. Reparti in armi renderanno gli onori. A S. Giusto sarà presente la Bandiera del 151.o Fanteria «Sassari». Alle 11.15 don Mario Caroli, cappellano capo, officerà una messa nella cattedrale. Corone d'alloro saranno deposte nella stessa mattinata di domani al cimitero italo-austro-ungarico di Prosecco e al cimitero austro-ungarico di Aurisina da un reperto dell'82.o Fanteria e alla Trincea delle Frasche da un reparto del 151.o Fanteria.*

*Il Consolato generale d'Italia a Capodistria, dal canto suo recherà l'omaggio ai Caduti italiani sepolti oltre frontiera con la deposizione di corone di alloro e di fiori.*

### Forse alla svolta i problemi della N.U.

Sperabilmente sta per verificarsi una nuova, importante svolta per la realizzazione dell'impianto dismaltimento immondizie. In relazione, infatti, a quanto ha avuto modo di ricordare il Sindaco durante la cerimonia dell'altra mattina alla Nettezza urbana, si è appreso ieri dal medico provinciale, ispettore generale dott. Scerrino, che nella prima metà di novembre giungerà a Trieste il prof. Vendramini, docente alla Università di Padova, per incontrarsi con la speciale commissione cui è demandato l'esame del progetto. La commissione, pertanto, per quella data porterà a compimento gli studi intrapresi per poter prospettare, in una delle prossime riunioni al Consiglio di sanità, la soluzione tecnica ritenuta più idonea.



### CHIUSE LE STRADE PER ERTO E CASSO

Da oggi è vietato l'accesso a tutto il territorio del Comune di Erto e Casso nonchè nella zona immediatamente a monte dell'abitato di S. Martino, nel Comune di Cimolais.

Il provvedimento è stato preso ieri dal Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia, a causa del movimento franoso del monte Toc, tuttora non esauritosi, per cui sussiste il pericolo di ulteriori franamenti.

*RIDOTTA IN FIN DI VITA UNA UNDICENNE*

## Attraversa di corsa un'auto la travolge

### *Fulmineo investimento ieri sera in via Locchi*

Una ragazzina di undici anni è stata ridotta ieri sera in fin di vita da un'utilitaria che l'ha travolta in via Locchi. Il gravissimo incidente della strada è accaduto poco dopo le 19 all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 42. La piccola, Silvana Tarabocchia, abitante in via Combi 7, stava attraversando di corsa la carreggiata, quando è sopraggiunta un'utilitaria che l'ha investita in pieno.

L'automobilista, il radiotecnico Gabriele Gabrielli, di 28 anni, abitante in via del Molino a Vento 44, si trovava al volante della sua utilitaria targata TS 23110, proveniente dalla piazza Carlo Alberto e diretto verso la via Schiapparelli. Ad un tratto ha visto davanti a sè — così ha poi dichiarato — un'ombra che stava correndo davanti a lui. Egli ha subito pigiato il piede sul freno ma — purtroppo — non è servito a nulla. Il muso dell'auto ha colpito in pieno la fanciulla che è stata sollevata in aria. Il piccolo corpo è piombato sul cofano, ha mandato in mille pezzi il parabrezza ed è stato quindi lanciato sull'asfalto in una pozza di sangue.

Alcuni passanti hanno prestato i primi soccorsi alla vittima, mentre da un vicino telefono è stato sollecitato l'intervento della CRI ma, in quel momento, tutte le autolettighe erano impegnate in altri interventi, per cui dalla caserma di largo Niccolini è uscita a tutta velocità un'ambulanza dei vigili del fuoco. Nel frattempo però una macchina privata, targata TS 58808, ha raccolto la bimba ferita e l'ha trasportata a tutta velocità all'Ospedale maggiore. Sul posto dell'incidente un'autolettiga della CRI ha poi raccolto l'automobilista rimasto ferito al volto dalle schegge del parabrezza andato in frantumi e l'ha trasportato all'Ospedale maggiore. giore.

La ragazzina è stata ricoverata d'urgenza nella seconda divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata per una ferita lacero-contusa all'orecchio destro con conseguente otorragia e varie altre contusioni e ferite al capo, e alle gambe; il Gabrielli è stato accolto nel reparto otorinolaringoiatrico per la sospetta frattura del naso.

### Interrogato e rilasciato l'accoltellatore dell'autista

L'autista Elio Valenti, l'uomo accoltellato a San Giacomo esattamente una testimana fa, è già uscito dall'ospedale ed è in via di completa guarigione, mentre il suo feritore, Giovanni Indrigo, di 67 anni, abitante in via del Molino a Vento 24 dovrà rispondere del suo assurdo gesto davanti al magistrato, cui sono stati trasmessi tutti atti inerenti al fatto di sangue. Dal momento che l'Indrigo è stato fermato ieri l'altro, dopo vari giorni dal fattaccio, egli è stato denunciato dai carabinieri a piede libero per trascorsa flagranza di reato.

Giovanni Indrigo, l'uomo che ha mobilitato per giorni i carabinieri di tutto il territorio, ha un passato molto burrascoso. Nella sua cartella segnaletica sono elencati i reati da lui commessi. Egli è stato persino detenuto nel famosissimo carcere americano di Sing Sing per aver violato le leggi proibizionistiche americane. Nel pieno del regime «secco» egli è stato pescato dalla polizia dell'Unione e condannato a quattordici anni di reclusione.

Dopo il fattaccio di San Giacomo l'Indrigo s'era reso irreperibile cercando rifugio presso alcuni conoscenti a Muggia. Egli sperava — evidentemente — che la cosa passasse sotto silenzio, e che, dopo un certo periodo i carabinieri non si occupassero più di lui. Così invece non è stato. Appena egli è ricomparso in circolazione, gli inquirenti lo hanno fermato. L'Indrigo è stato infatti bloccato dai militari dell'Arma poco dopo mezzogiorno di ieri l'altro mentre stava consumando la colazione in una trattoria di via del Rivo. Alla vista dei carabinieri egli ha capito di non avere scampo e si è lasciato tranquillamente tradurre nella caserma di via dell'Istria, dove ha confessato ogni cosa. Al termine del lungo interrogatorio egli è stato rilasciato.

TRAGICA FINE DI UN TRIESTINO A MONFALCONE

## Retromarcia micidiale muore sotto la motrice

### Imprigionato fra questa e il rimorchio

*Abbiamo da Monfalcone:*

Una disgrazia mortale è accaduta verso le 12.30 di ieri nell'interno del cortile dello stabilimento Solvay. A quell'ora era appena giunta da Trieste una autobotte con rimorchio della ditta Sansa, con un carico di olio combustibile. Per la normale verifica l'autobotte doveva portarsi sull'apposito spiazzo mobile della pesa. In cabina alla guida dell'automezzo era rimasto Adolfo Sansa, di 47 anni residente a Trieste in via Tor San Piero 12. Era invece disceso il secondo autista, Fedoro Geri di 36 anni, residente pure a Trieste, in via Cologna 473. Il Geri è venuto a trovarsi per ragioni imprecisate tra la motrice e il rimorchio dalla parte sinistra. Durante la manovra di retromarcia per far giungere il rimorchio sulla pesa, il Geri è rimasto travolto, finendo sotto le ruote posteriori sinistre della motrice. Ha riportato lesioni di tale gravità che è deceduto dopo pochi istanti. Sulle cause del grave incidente pronte indagini sono state avviate dalla squadra giudiziaria del Commissariato di Pubblica sicurezza.

Nel primo pomeriggio la salma dello sfortunato autista è stata rimossa e trasferita allo obitorio del cimitero della Marcelliana a disposizione dell'autorità giudiziaria. La ricognizione è stata compiuta da un medico perito alla presenza del Pretore, dott. Giuliano Malacrea. L'autobotte della ditta Sansa, un veicolo Lancia Esatau era targata TS 27820; il rimorchio, del tipo Adige, recava la targa TS 768.

### Appaltati i lavori per la galleria Pondares

Sono state esperite presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche le licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori: lavori relativi all'impianto idrico riguardante il nuovo pontile nel Porto del petrolio, per l'importo a base d'asta di lire 3.760.000; rafforzamento e risanamento della galleria-rifugio «Pondares» dalla galleria Sandrinelli alla via Pondares, per l'importo a base d'asta di lire 30.000.000.

### Replica della C.C.d.L. alla mozione delle ACLI

La Camera confederale del lavoro di Trieste ha preso ieri precisa posizione nei riguardi della mozione approvata qualche giorno fa dal Consiglio provinciale delle ACLI, con cui si auspicava il passaggio della CCdL alla CISL. Iersera, infatti, si è riunito il consiglio direttivo camerale che, dopo aver preso visione del documento delle ACLI, ha emesso un comunicato nel quale si rileva che la posizione della Camera confederale del lavoro nei confronti delle organizzazioni sindacali nazionali democratiche è stabilita dallo statuto camerale, nel quale in premessa è stato inserito integralmente il testo dello accordo intervenuto a Roma tra di esse e la CCdL, il 20 ottobre 1954.

Con tale accordo — si ricorda — è stato constatato come «l'unità sindacale realizzata dalla CCdL di Trieste abbia significato il più efficace strumento per la tutela degli interessi della libertà e della democrazia». La CISL e la UIL hanno convenuto pertanto che «la Camera confederale del lavoro deve rimanere l'organizzazione unitaria dei lavoratori triestini e che essa rappresenta degnamente gli indirizzi e le finalità che hanno sempre affermato sia la CISL che la UIL».

E' da rilevare in proposito che i congressi camerali del '55, del '59 e dell'aprile '62 hanno riaffermato tale indirizzo liberamente assunto dai lavoratori iscritti alla CCdL e condiviso dalla CISL e dalla UIL. Non si tratta quindi di una formula «autonomistica», ma di un pieno inserimento della CCdL nell'ambito democratico sindacale nazionale, ferma restando la unità organizzativa che la Camera confederale del lavoro ha raggiunto e conservato dal '45 in poi. Il comunicato continua affermando che la «normalizzazione» dell'organizzazione sindacale triestina, auspicata dalle ACLI, significherebbe la perdita di tale unità, il costituirsi non di una ma di più organizzazioni, in contrasto con la volontà unitaria sempre manifestata e ribadita dai lavoratori democratici triestini. La scissione della CCdL rappresenterebbe un grave danno per gli interessi dei lavoratori, a tutto vantaggio delle forze estremiste, errore gravissimo sia dal punto di vista sindacale che politico.

Conseguente con i principi informatori che hanno sempre improntato il movimento dei lavoratori in tutto il mondo, il consiglio direttivo della CCdL riafferma pertanto che la normalizzazione in questo campo consiste nel conseguire la maggiore unità possibile fra i lavoratori, e non certo nell'alimentare motivi di divisione. In questo modo e non altrimenti — viene sottolineato — si persegue l'obiettivo indicato nella mozione delle ACLI per la realizzazione di un sindacato estraneo alle influenze di partito e sensibile alle esigenze e alle attese dei lavoratori. Si osserva inoltre che nel momento in cui la CISL e la UIL hanno sottoscritto un accordo per una azione unitaria, sarebbe veramente inconcepibile che a Trieste venisse diviso ciò che è già unito.

Il comunicato conclude affermando che il consiglio direttivo, nel riconoscere la più ampia libertà di critica e di parola, come si addice ad un'organizzazione sinceramente democratica, non intende subire passivamente interferenze estranee, da parte di nessuno, nello interno dell'organizzazione. Pertanto agirà, qualora necessario, con tutta risolutezza per la piena osservanza dei deliberati congressuali e delle norme statutarie.



### Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - TRIESTE

### BANDO DI CONCORSO

E' indetto, ai sensi dell'art. 4) del Regolamento organico dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste un concorso per titoli ad un posto di inserviente nel ruolo del personale subalterno.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti: 1) essere in possesso della licenza elementare, 2) essere cittadino italiano, 3) avere compiuto l'età di 18 anni e non avere superato quella di 30 anni, 4) essere in possesso della patente di guida.

L'indicato limite superiore di età è elevato per le singole categorie per le quali esistono, in tale merito, analoghi benefici per i concorsi delle Amministrazioni statali.

Le domande di partecipazione al concorso, presentate in carta bollata da Lire 200 devono pervenire entro il 23.11.1963.

Il testo integrale del bando di concorso può venire richiesto presso l'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste, via S. Nicolò 6/I.

TOCCANTE CERIMONIA NELLA GLORIOSA PALESTRA

## In un libro i cent'anni della Ginnastica Triestina

(«Foto de Rota»)

Con una cerimonia semplice e toccante ha avuto il suo battesimo ufficiale con la sua presentazione alla stampa il libro: «I cento anni della Società Ginnastica Triestina» scritto magnificamente dagli avvocati Cesare Pagnini e Manlio Cecovini. Il libro è stato presentato con sobrie parole dal presidente ing. Francesco Faccanoni il quale fra l'altro ha detto: «La Società Ginnastica Triestina ha cent'anni. Esattamente il prossimo 10 novembre ricorrerà infatti il centesimo anniversario del lontano giorno del 1863 che vide realizzata la felice intuizione di Giuseppe Paolina, fondatore di quella Società Triestina di Ginnastica che rappresentò la prima incarnazione della nostra gloriosa istituzione. Sorta per educare la vigoria dei corpi, ma soprattutto per crescere cittadini valorosi nell'amore per la Patria italiana, da cui la storia aveva voluto tener Trieste separata, cinque volte la società fu sciolta dalla polizia austriaca ed altrettante con commovente tenacia ricostruita dai nostri padri, ai quali in questo solenne momento va la nostra riconoscente memoria. Palestra dunque di civiche virtù oltre che di discipline sportive, dimostrò con i suoi 67 Caduti nella guerra di Redenzione, coi quasi 500 volontari, con i 117 decorati al valor militare di cui ben tre con la Medaglia d'oro e 28 con quella d'argento, che il buon seme aveva trovato un terreno fertile e generoso, pronto ad accoglierlo, e che l'opera di tanti educatori non era stata spesa invano. Dopo il ricongiungimento alla Patria, la sua funzione seppe adattarsi ai tempi mutati ed è gran merito dei suoi dirigenti se ha mantenuto inalterata la sua personalità, conservando una schietta italianità al di fuori di ogni faziosità politica». Questo libro che racchiude 100 anni di storia patria e cittadina si dimostra quanto mai interessante e completo in ogni sua parte: scorrendolo frettolosamente balzano subito agli occhi episodi che racchiudono in se stessi un grandissimo significato, e che sono la più valida testimonianza di quanto abbia voluto dire la Ginnastica Triestina nella vita della città, e nella storia patria.

### Festa della bandiera al Ricreatorio «Toti»

Come già annunciato, domenica gli ex allievi del Ricreatorio comunale di Cittavecchia «Enrico Toti» celebreranno il cinquantenario della bandiera di quella istituzione. Alla presenza delle autorità gli ex allievi offriranno una nuova bandiera, che sarà l'omaggio che gli anziani vogliono fare al Ricreatorio a ricordo dei benefici avuti dalla loro indimenticabile istituzione, nella ormai lontana giovinezza.

Durante i festeggiamenti verranno inoltre consegnate 11 borse di studio che, dal giorno del cinquantenario del Ricreatorio, gli ex allievi annualmente offrono ai frequentatori odierni del Ricreatorio. Le manifestazioni inizieranno alle ore 14.30.

LE CASE DEL PRESIDENTE DEL F.R.N.

## Contro l'ex candidato denunce anche da Trieste

La nostra città non è rimasta estranea ai fatti in questi giorni addebitati all'industriale Giacomo Lalli, e che i carabinieri, nel denunciarlo alla Magistratura, hanno rubricato per «truffa» ed «appropriazione indebita». Il Lalli — noto anche come fondatore del Movimento di rinascita nazionale e per essersi presentato lo scorso novembre come candidato a Trieste alle elezioni comunali, peraltro senza che il suo partito ottenesse un solo seggio — aveva infatti creato una cooperativa edilizia, richiedendo in un primo tempo ai soci un versamento di mille lire, quota che raggiunse poi gradualmente la cifra di 300 mila lire pro capite; con questi contributi la cooperativa raggiunse la cifra di ottocento milioni per circa settemila soci; il programma di costruzione e distribuzione degli appartamenti prenotati prevedeva la cessione ai soci di abitazioni a Milano, Napoli, Brescia, Trento e Bolzano; ed ora si sa che la organizzazione si estendeva anche alla nostra città. Le prime abitazioni furono consegnate a Milano nel 1959 a 112 soci, per un totale di 552 vani; ma in seguito altri 2718 soci, vedendo ritardare le consegne, hanno richiesto al Lalli che fosse loro restituita la somma versata per la prenotazione, entro i 90 giorni previsti dallo statuto della cooperativa; la stessa cosa hanno richiesto anche quattro triestini. Senonchè il Lalli ha provveduto a restituire gli acconti a 1700 soci, adducendo varie scuse per il mancato rimborso dei rimanenti. La denuncia per truffa, inoltrata dai carabinieri all'autorità giudiziaria, trae origine dall'esposto presentato agli inquirenti da un socio della cooperativa. Ma nel frattempo anche i quattro triestini avevano deciso di adire alle vie legali; si tratta di quattro persone che per ottenere la restituzione degli acconti, varianti dalle 200 alle 250 mila lire, hanno intentato causa al Lalli dinanzi al Tribunale civile di Trieste; il processo è già fissato per il 12 novembre.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 14.7, minima 9.8; umidità 68 per cento; pressione mb. 1014.2 stazionaria regolare; temperatura del mare 15.8; vento km. 8 da E.

**Oggi:** Ognissanti. - Il sole sorge alle 6.43, tramonta alle 16.54. La luna nasce alle 17.17, tramonta domani alle 6.07.

**Maree** — OGGI: alta alle 8.43, cm. 60 e alle 21.30, cm. 38 sopra il l. m.; bassa alle 15.23, cm. 62 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.12, cm. 35 sotto il l. m.

**Farmacie aperte oggi:** All'Alabarda, v. dell'Istria 7, tel. 95914; Barbo-Carniel, p. Garibaldi 5/a, tel. 90015; Croce Azzurra, v. Commerciale 26, tel. 38937; de Leitenburg, p. S. Giovanni 5, tel. 36924; Al Galeno, v. S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; Mizzan, p. Venezia 2, tel. 24905; Vielmetti, p. della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728 (dalle 8 alle 13); Nicoli, Servola, tel. 93245 (dalle 8 alle 13).

**Servizio notturno delle farmacie:** INAM - Al Cammello, v. XX Settembre 4, tel. 96363; Godina, c. S. Giacomo 1, tel. 90212; Sponza, v. Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vernari, p. Valmaura 10, tel. 95978; Vielmetti, p. della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

### STATO CIVILE

31 ottobre 1963

MORTI: Skabar ved. Roncalli Caterina a. 91; Franceschini Francesco a. 74; Svab ved. Lipolt Emilia a. 62; Scieghi Attilio a. 69.

### La Settimana della Lega

Nel quadro delle celebrazioni della «VI Settimana della Lega Nazionale», come già annunciato avrà luogo oggi ad Aurisina la festa del primo anno di attività di quel ricreatorio intitolato a Scipio Slataper. Rappresentanze e soci potranno fruire per il trasporto in loco di un autopullman che partirà dalla Casa del Combattente in piazza Oberdan alle ore 9.30. La cerimonia ad Aurisina avrà inizio alle ore 10.30. Saranno consegnati premi di frequenza, verrà aperta la rassegna dei lavori manuali eseguiti dagli allievi e, tempo permettendo alcuni di essi si esibiranno in recitativi, canti ed esercizi collettivi. A conclusione della festa il complesso bandistico del ricreatorio «E. Toti» sosterrà un concerto.

Domani 2 novembre alle ore 9 in suffragio di quelle vittime sarà celebrata sulla foiba di Basovizza una S. Messa al campo.

CONSEGNATI A SERVOLA 72 ALLOGGI I.A.C.P.

# Intanto le case a primavera gli alberi

(«Giornalfoto»)
Ecco uno degli edifici costruiti a cura dell'IACP e inaugurati ieri a Servola in via dei Vigneti

La consegna di un alloggio riveste sempre un aspetto particolare; tale carattere è stato ieri mattina maggiormente accentuato dall'intervento del Commissario generale del Governo, Mazza, in via dei Vigneti a Servola, dove 72 famiglie hanno ricevuto le chiavi per il possesso del relativo appartamento. Hanno presenziato alla cerimonia pure l'ass. Savona per la Provincia e l'ass. Colautti per il Sindaco, ricevuti dal presidente e dal direttore dell'Istituto autonomo case popolari, dott.ri Masutto e Cola. Il gruppo di alloggi è stato infatti costruito dall'IACP della nostra provincia, ai sensi del decreto del Commissariato di Governo n. 46 del 20 ottobre '59 e della legge n. 1327 del 26 ottobre '60.

Il complesso edilizio comprende cinque stabili con complessivi 72 alloggi, di cui 22 sono composti di stanza, soggiorno e servizi, 44 di due stanze, soggiorno e servizi e 6 di tre stanze, soggiorno e servizi; gli alloggi, muniti di impianto autonomo di riscaldamento, rientrano nelle disposizioni legislative del riscatto. L'opera, alla quale ha contribuito il Commissariato generale del Governo con 100 milioni, è costata 250 milioni di lire. Più specificatamente, 58 alloggi sono destinati agli sfrattati in seguito ai lavori della galleria di circonvallazione.

Il presidente dott. Masutto ha espresso il suo compiacimento per tale nuova realizzazione, non nascondendo comunque le preoccupazioni per il turbamento del settore, determinato dalla difficoltà degli appalti e dal problema dei costi e dei prezzi; ha auspicato infine la collaborazione di tutti per l'acceleramento degli altri alloggi cui l'IACP è interessato. Dopo la benedizione impartita dal parroco di Servola, don Latin, le autorità e gli invitati hanno potuto prendere visione della funzionalità degli alloggi e dell'accuratezza del lavoro portato a termine dall'impresa appaltatrice, la società Porfirio.

Anche dal lato architettonico, gli edifici — che sorgono in posizione soleggiata — si presentano bene. Ogni appartamento fruisce di uno stenditoio abbinato al locale bagno-gabinetto, protetto esternamente da un elemento decorativo a forma di tapparella in pietra artificiale, mentre le finestre del soggiorno sono comprese entro pilastrini e fioraie che conferiscono un particolare aspetto all'insieme. Le stanze da letto sono pavimentate in dogarelle di faggio, mentre gli altri locali hanno graniglia di marmo. I locali di cucina, bagno e gabinetto sono maiolicati, mentre ogni alloggio usufruisce internamente di un ripostiglio, oltre ad un box-cantina al pianterreno. Ogni alloggio, ancora, ha distinta la parte notte da quella giorno, in modo che la funzionalità corrisponde ai dettami della concezione moderna. I fabbricati comprendono pure piazzali per campo giochi, aiuole e un portico agibile anche con condizioni atmosferiche avverse.

In primavera si provvederà a sistemare l'alberatura consistente in conifere, e siepi a ligustrum lungo la delimitazione delle piccole scarpate; è da considerare infine che il Piano regolatore prevede l'allargamento e la sistemazione dell'intera via dei Vigneti, ora in condizioni alquanto precarie.

## Iniziano i corsi di istruzione tecnica

Il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica ricorda ai propri iscritti che i corsi d'insegnamento presso le scuole professionali serali avranno regolare inizio martedì 5 novembre secondo le istruzioni impartite dalle direzioni delle scuole.

Corsi tecnico professionali maschili: per falegnami, meccanici, elettricisti, presso le scuole di Roiano, via delle Ginestre; di San Sabba, via Zandonai; di viale Campi Elisi e di Muggia. Costruzione navale presso la scuola di Muggia.

Corsi di specializzazione industriale: per radiotecnici, scuola di Muggia; automeccanici ed elettrauto, viale Campi Elisi; tornitori, scuola di Roiano.

Corsi femminili di taglio, confezione, camiceria, ricamo, maglieria, economia domestica: presso le scuole di via San Francesco 25; di Roiano e di viale Campi Elisi. Corsi femminili e maschili di specializzazione commerciale, dattilografia, stenografia, lingue, contabilità a ricalco, calcolo meccanico, scuole di via Diaz 20, di via Pascoli 14 e Muggia.

**L'Esattoria comunale informa che domani rimarrà chiusa. Funzionerà limitatamente al pagamento delle pensioni.**

## Scooter a sinistra scontro inevitabile

L'inosservanza delle più elementari norme di circolazione ha provocato ieri pomeriggio uno spettacolare incidente stradale, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze. Uno scooter, che percorreva la via San Giacomo in Monte tenendosi tutto a sinistra, si è scontrato frontalmente con un'altra motoretta guidata in senso opposto.

Il grave incidente è avvenuto pochi minuti dopo le ore 14, quando l'operaio Giuseppe Rosetta, di vent'anni, abitante in via del Sale 2, stava guidando lungo la via San Giacomo in Monte la propria motoretta targata TS 14724. Egli, che era diretto verso il centro cittadino, per affrontare meglio la curva di piazza Vico si è buttato tutto a sinistra, provocando così l'incidente. Mentre il Rosetta si trovava contromano, è sopraggiunto lo scooter targato TS 32663 guidato verso campo S. Giacomo da Luciano Figelli, domiciliato in via dell'Istria 36. Lo scontro è stato inevitabile. Le due motorette si sono violentemente urtate e il Rosetta, sempre in arcione al suo motomezzo, è strisciato sull'asfalto per oltre quindici metri, andando ad arrestarsi contro un taxi che si trovava regolarmente in sosta. Nell'incidente il Figelli è rimasto illeso, mentre il Rosetta ha riportato una ferita lacero contusa alla regione occipitale, contusioni alla bozza frontale sinistra e ad uno zigomo.

DAI RISULTATI DELLA PERIZIA MEDICO-LEGALE

# Psichicamente anormale lo strangolatore della cugina

### Mario Primi comparirà fra breve in Corte d'Assise

Mario Primi, lo strangolatore della cugina Ada Spadaro, di neanche 15 anni, ricomparirà fra non molto dinanzi alla Corte di Assise, che il 10 luglio scorso aveva ordinato l'assunzione di una perizia psichiatrica per accertare se al momento in cui ha commesso i fatti era capace di intendere o di volere. Da quanto si è potuto apprendere, la perizia effettuata dal prof Giuseppe Manto di Reggio Emilia, depositata nei giorni scorsi presso la cancelleria della Corte di Assise di Trieste, nella sua conclusione precisa la incapacità di intendere e di volere del Primi, le cui conseguenze penali sarebbero in tal caso sensibilmente ridotte.

Per il tragico fatto accaduto la sera del 30 novembre 1962, Mario Primi, di 25 anni, abitante in via Campanelle 389, era stato rinviato a giudizio per rispondere di omicidio aggravato, violenza, corruzione di minorenne e vilipendio di cadavere. Il corpo straziato della giovanissima vittima era stato rinvenuto il giorno dopo, ai piedi di una scarpata che dalla provinciale di Cattinara per Mocco degrada per la strada di San Giuseppe. I segni di lesione al corpo e al collo avevano fatto apparire subito l'azione omicida; l'autopsia aveva successivamente accertato che la morte era stata provocata per strozzamento. Il Primi, che aveva cercato scampo in Svizzera, si era tradito con una telefonata ad una zia alla quale aveva chiesto notizie della cugina, che era sparita ma il cui cadavere non era stato ancora ritrovato. All'alba del 6 dicembre 1962, ritornato a Trieste, il Primi si era costituito negli uffici centrali della Questura.

Nell'udienza del 10 luglio il difensore del Primi, avv. Girometta, aveva insistito per l'accoglimento della richiesta di perizia psichiatrica avanzata una settimana prima. In essa veniva fatto presente che l'imputato ha sempre negato di sottoporsi a perizia psichiatrica, facendo presente che già questo rifiuto, potendogli offrire la perizia la possibilità di vedersi ridotta la pena, sta ad attestare le sue condizioni psichiche anormali. Inoltre le malattie del padre, ricoverato all'O.P.P., e la circostanza che egli ha sempre detto di non essersi reso conto dell'accaduto e di non sapere il perchè del suo comportamento stavano ad attestare, secondo il difensore, la anormalità del suo stato psichico, senza trascurare che le modalità dei fatti «lasciano gravemente perplessi in ordine all'equilibrio del Primi».

Fatte queste premesse, il difensore aveva chiesto alla Corte di disporre una perizia medico-legale sulle facoltà mentali del Primi, le cui conclusioni già riportate saranno naturalmente determinanti per la determinazione della sentenza nella prossima udienza.

## Poste e telegrafi domenica e lunedì

Durante le due feste consecutive di domenica 3 e lunedì 4 novembre gli uffici postali osserveranno il seguente orario: domenica gli uffici della Posta centrale funzioneranno nella sola mattinata limitatamente ai servizi di corrispondenze e pacchi e vendita francobolli e sarà effettuata una sola distribuzione della corrispondenza e dei pacchi.

Il servizio telegrafico funzionerà nelle due giornate solo al Centro. Lunedì tutti gli uffici osserveranno l'orario festivo. Sia domenica che lunedì non funzioneranno pertanto i servizi a denaro con la sola eccezione del servizio vaglia telegrafici che sarà eseguito al Centro nella sola mattinata del giorno 3 novembre.

## Corsi per radiotecnici

L'Organizzazione rieducativa tecnica - O.R.T. ha ottenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'autorizzazione di aprire l'iscrizione per il corrente anno scolastico 1963-64 di due corsi serali per giovani lavoratori. I corsi completamente gratuiti avranno la durata di nove mesi e le lezioni avranno inizio lunedì 18 novembre p.v. presso la nuova sede dei corsi in via del Lavatoio 1, I piano. Per informazioni e per iscrizioni rivolgersi presso la Direzione dell'Ente in via Cesare Beccaria n. 4-II p. dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

La Direzione e il personale della S.I.A.P.A. di Roma partecipano con vivo dolore l'immatura scomparsa, avvenuta in seguito a incidente automobilistico del

**dott. Silvano Jurissevich**

stimato tecnico della Società stessa.

Udine, 30 ottobre 1963

I funerali avranno luogo a Palmanova venerdì 1 novembre alle ore 16.30 partendo dall'Ospedale Civile.

† Ieri è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Vecchiet**

macellaio

Ne danno il triste annuncio la moglie, la cognata, il cognato, assieme al nipote MARIO.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15 partendo dall'Ospedale Maggiore, direttamente per Muggia.

Muggia, 1 novembre 1963

† Il 28 ottobre si è spento a Milano

**Leonardo Maggis**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie: MAGGIS - ENNERI - PAVONI - KUSLAN

Trieste-Milano

† Ieri si è spento serenamente

**Attilio Scieghi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.15 dalla Cappella di via della Pietà.

† Si è spenta serenamente il giorno 29 corrente

**Noemi Barazzutti ved. Gallessi**

d'anni 67

A tumulazione avvenuta i figli addolorati partecipano la dolorosa dipartita, e ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste-Zara

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al nostro caro papà

**Guido Cervellini**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: CERVELLINI - CASTELLETTI - CRISCIANI

Trieste-Milano, 1.11.1963

Sentitamente ringraziamo quanti vollero unirsi al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

**Giulio Mian**

Famiglie: MIAN - SICURI - MARZARI

Nel IV anniversario della dolorosa scomparsa di

**Silvana Cati**

il marito UGO, e il figlio PIERPAOLO con la moglie FRANCA, la ricordano a quanti la conobbero e l'amarono.

ACCADDE ALL'INCROCIO MAZZINI - SAN SPIRIDIONE

# Nello scontro dei camion il pedone morì schiacciato

### *Condannati entrambi gli autisti: 2 anni e 11 mesi*

Con una pesante condanna dei due imputati si è concluso ieri mattina il processo per concorso in omicidio colposo nei confronti degli autisti Nicola Scarano, da Cerignola, e Antonio Babich, abitante a Trieste in via Laurana 13, i cui automezzi si erano scontrati all'alba del 29 agosto 1962, andando a schiacciare contro un muro l'impiegato dell'Acegat Pietro Pilat, deceduto all'istante. Il Tribunale, presieduto dal dott. D'Amato, ha condannato lo Scarano a 2 anni di reclusione e a 20 mila lire di multa; il Babich a 11 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa, con i benefici di legge; spese processuali in solido. Il Tribunale ha ordinato inoltre la revoca della patente allo Scarano e la sospensione per il periodo di due anni al Babich. Inoltre lo Scarano e il proprietario del veicolo responsabile civile, Luigi Rossignolo, nonchè il Babich, sono stati condannati al risarcimento dei danni non patrimoniali nei confronti di Liliana Pilat in Snidersich, figlia dello scomparso, per l'ammontare di un milione, di cui il 65 per cento a carico dei primi due, il resto a carico del Babich. Gli stessi sono stati condannati anche al pagamento dei danni patrimoniali e non patrimoniali per l'ammontare di un milione e mezzo a favore della vedova, Maria Roitero e di un milione a favore della figlia Dorina. Le parti sono state rimesse al giudice di primo grado per la liquidazione dei danni, assegnando una provvisionale di 2 milioni alla vedova e di un milione alla figlia Dorina. Le spese di patrocinio di parte civile, a carico dei due imputati, sono state indicate nell'importo di lire 180 mila.

La colposità dell'omicidio, contestata allo Scarano e al Babich, era indicata nel capo d'imputazione nel fatto di avere pilotato i rispettivi automezzi «con negligenza, imprudenza, imperizia ed inosservanza di regolamenti». Allo Scarano era stata contestata la contravvenzione all'art. 102 del Codice della strada, per avere tenuto una velocità eccessiva all'incrocio, in modo da non potersi fermare e dare la precedenza ai veicoli provenienti da destra, e quella all'art. 105, per non avere dato la precedenza al Babich, che giungeva all'incrocio dalla destra. Al Babich è stata contestata la sola contravvenzione all'art. 102, per avere tenuto, impegnando un incrocio a visuale impedita, una velocità eccessiva «come si evince dai gravi danni subiti dall'autocarro da lui pilotato e dall'autotreno investito, le cui ruote anteriori, sotto l'azione dell'urto violento subito sulla destra, hanno lasciato una traccia di frenatura ben visibile sullo asfalto».

L'incidente così drammatico e repentino è già delineato sufficientemente nel capo d'imputazione. Resta ancora da localizzarlo, ricordando che lo Scarano alla guida di un autocarro targato Foggia e proveniente da Padova con un carico di uva, stava percorrendo la via S. Spiridione, diretto verso largo Riborgo; il Babich invece stava percorrendo la via Mazzini, alla guida di un altro autocarro, proveniente dalle Rive e diretto verso la zona di piazza Goldoni. Lo scontro fra i due veicoli, che secondo il rapporto di Polizia avevano imboccato l'incrocio spostati sulla propria sinistra e senza rallentare, era avvenuto all'incontro fra la via Mazzini e la via San Spiridione. L'urto era stato violentissimo: il Babich aveva investito con la parte anteriore sinistra del proprio automezzo la parte anteriore destra dell'autocarro dello Scarano, proveniente da sinistra, per la via San Spiridione. Lo Scarano, perduto il controllo della guida, aveva deviato con il veicolo verso sinistra e dopo aver sormontato il marciapiede aveva schiacciato con la parte anteriore dell'autocarro il povero Pilat, che si trovava a passare di là, diretto al lavoro, a pochi passi dalla propria abitazione in via Genova 3, appena lasciata. La sua morte era stata istantanea. I due conducenti, nonchè il secondo autista dello Scarano avevano riportato lesioni non gravi ed erano stati medicati all'astanteria dell'Ospedale. Lo incidente era avvenuto alle 5.45.

Al processo di ieri mattina lo Scarano è stato giudicato in contumacia. Il Babich ha modificato parzialmente quanto già dichiarato in sede di Polizia, affermando fra l'altro di essere svenuto dopo l'incidente. Sono stati sentiti quindi la vedova del Pilat, che ha riferito sul trattamento economico goduto dal marito, la figlia dello stesso e un impiegato dell'Acegat. Il P. M. ha chiesto per lo Scarano la condanna a 18 mesi di reclusione, per il Babich ad un anno, con la sospensione della patente di lunghezza analoga per ciascuno degli imputati.

La battaglia dei difensori, intervenuti dopo il rappresentante di Parte civile, è stata molto vivace, anche per le posizioni contrapposte dei due imputati. Il difensore dello Scarano ha chiesto l'assoluzione piena, attribuendo quindi la responsabilità piena dell'incidente al Babich; il difensore di questo ultimo naturalmente è partito con obiettivo inverso, chiedendo l'assoluzione piena del suo rappresentato, perchè il fatto non costituisce reato o per non averlo compiuto. La sentenza, come detto all'inizio, ha dichiarato lo Scarano e il Babich colpevoli.

**Medici cattolici.** La S. Messa sociale dell'Associazione medici cattolici italiani è stata spostata da domenica 3 novembre a domenica 10 novembre.

## *Gite e soggiorni*

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — I soci dell'Alpina, riprendendo una simpatica usanza, nell'anniversario della Vittoria, orneranno di fiori le immagini dei Caduti, ai quali sono dedicati i rifugi sulle Giulie, nonchè la targa, che sul rifugio Attilio Grego ricorda i soci delle sezioni di Trieste, di Gorizia e di Fiume, ai quali sono intitolati i ricoveri rimasti al di là del confine. Inoltre il giorno 4 novembre avrà luogo l'inaugurazione del bivacco Olimpia Calligaris alla testata della Valle di Riofreddo. Programmi e iscrizioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3.

ASSOC. XXX OTTOBRE - C.A.I. — Proseguono le iscrizioni al soggiorno di San Cassiano, dal 22 al 26 dicembre, con andata e ritorno in pullman. Sono pure aperte le iscrizioni al corso di ginnastica presciatoria, per maschi e femmine. Inizio il 6 novembre, nella scuola di via Donadoni, con frequenza trisettimanale (lunedì, mercoledì, venerdì). Il corso, tenuto da un insegnante di educazione fisica, proseguirà fino al 20 dicembre. In sede, via Rossetti 15, vengono accettate anche le offerte dei soci per il rifugio Fratelli Fonda Savio, con possibilità di effettuare il versamento entro il 30 novembre.

# SEGNALAZIONI

Ci scrive l'Acegat: «In riferimento alle segnalazioni apparse sul "Piccolo" nei giorni 23 e 24-10 corrente, si fa rilevare che la circolazione diviene ogni giorno più difficile e che ad un certo momento si dovrà ricorrere a provvedimenti drastici per poter svolgere con regolarità i servizi pubblici. In tale situazione, mentre da una parte gli autisti aziendali fanno quanto è possibile per assicurare la continuità e regolarità dei collegamenti, dall'altra sono sottoposti ad una disciplina rigorosa per cui ogni infrazione viene sistematicamente colpita. Premesso un tanto nessun autista si permetterebbe pericolose gimcane sui marciapedi e per di più sotto gli occhi dei vigili urbani in servizio. A tal riguardo si fa notare che all'azienda non sono mai giunti rilievi in tal senso dai tutori del traffico».

***

Il signor T. D. ci scrive: «Nell'ultimo tratto della via del Ghirlandaio (e più precisamente dalla via P. P. Vergerio alla fine della via del Ghirlandaio stessa) c'è una illuminazione stradale da far invidia al più oscuro antro di dantesca memoria. A causa di ciò, detto tratto di strada è frequentato nelle ore serali da coppie più o meno clandestine e, particolarmente al sabato notte, da loschi figuri che si applicano in furti con scasso alle automobili colà lasciate in regolare sosta. Penso che ad una illuminazione adeguata dovrebbe essere senz'altro provveduto come pure si imporrebbe un sia pur saltuario controllo da parte della nostra Polizia».

***

«Ho sentito alla radio la rievocazione del patriota triestino Leone Fortis. Mi sembra di ricordare che una rubrica teatrale che appariva settanta e più anni fa sull'„Illustrazione italiana" recante la firma del „Dott. Verità" fosse dovuta appunto alla sua penna. Vorrei sapere se ciò è vero. Grazie! Un nonagenario di buona memoria».

*Effettivamente Leone Fortis fu uno stimato critico teatrale e letterario; scrisse sul giornale «Il Pungolo» opponendosi alle tesi critiche di D'Annunzio e di Ettore Scarfoglio; fu il redattore della rubrica «Il dott. Verità» accolta sull'«Illustrazione italiana», unendosi ad un altro critico, il Bellinzoni. Celebre fu la sua opposizione allo Scarfoglio che gli dedicò in risposta «Le fanfaluche del dott. Verità». Il Fortis inoltre si addentrò nella polemica fra realismo e decadentismo, tentando invano una riforma del teatro italiano, sottraendolo alle influenze dello spiritualismo e del decadentismo nella sua fase più avvilente.*

***

«Se è vero che anche le cifre hanno un loro linguaggio la somma di 10 milioni di lire sborsata in un anno dagli automobilisti triestini sotto forma di multe, è molto eloquente. Primo perchè denuncia uno stato di tensione tra forze dell'ordine e utenti della strada; secondo perchè denuncia le manchevolezze dell'attuale sistema di parcheggio; terzo perchè indica che spesso ci si sofferma a punire dei "peccati veniali" lasciando correre colpe ben più grosse. (La frase che poi lascia più perplesso il lettore è quella che asserisce che il numero dei Vigili Urbani è insufficiente. La realtà è che invece in nessun Paese si vedono tanti vigili e tanti poliziotti come in Italia). Anzi una delle cose che più colpisce lo straniero, è la quantità e la varietà di agenti impiegati sulle nostre strade. Militi della Pubblica Sicurezza vera e propria, polizia postale, forestale, ferroviaria, Carabinieri, Guardia di Finanza, vigili e controllori di ogni genere sono continuamente all'opera per garantire un ordine perfetto agli abitanti di questo nostro caro, affascinante, e per tanti aspetti, straordinario Paese. Quanto vengano a costare al contribuente tutte queste variopinte schiere, che sono tutte indipendenti le une dalle altre, pur avendo il medesimo compito, è meglio non indagare. Questi sono i mali; agli specialisti di tali problemi il compito di trovare i rimedi, ma a prescindere da quello che si può fare in sede nazionale sotto la spinta e all'insegna dell'integrazione europea, cioè unificazione delle forze dell'ordine, per un servizio meno dispendioso, si potrebbe anche studiare più da vicino i sistemi altrui, perchè, saggia massima, per tutti c'è sempre da imparare qualcosa. S.C.».

***

L'usanza di abbandonare carcasse di automobili non accenna a diminuire. Questa è la volta di una «Topolino» rossa targata TS 3213, abbandonata da circa due anni alla altezza dello stabile n. 70 di via di Cologna, carica d'anni e di polvere, pericoloso mezzo di divertimento per i ragazzi della zona, e ancor più irritante sistema per occupare spazio, tanto desiderato dagli automobilisti triestini, nonchè potenziale intralcio alla circolazione. Anche questo «relitto» si va ad aggiungere alla già lunga lista di auto abbandonate, alla cui sorte speriamo di non dover assistere ancora a lungo, data l'imminente entrata in vigore dei tanto decantati dischi-orario, che, data la particolare situazione della nostra città, dovranno operare dei veri miracoli.

***

Ci scrive l'Acegat: «Con riferimento alla segnalazione comparsa su "Il Piccolo" in data 22.10, si prega di voler pubblicare: 1) tra le ore 9 e le ore 11.30, in cui le corse sono intervallate di circa 23 minuti, le condizioni di affollamento sono tali (presenza in vettura 40-80 passeggeri) da non richiedere l'oneroso inserimento di ulteriori treni. 2) Tra le 23 e le 23.45 l'intervallo fra i treni è di 45 minuti, ma l'affluenza passeggeri è troppo scarsa per giustificare l'effettuazione d'una corsa intermedia. 3) Lo spostamento dell'ultima partenza alle 24 (problema collegato al punto precedente) comporterebbe un aggravio di spesa per l'Azienda assolutamente non giustificabile, considerato poi che un collegamento — sebbene non completo — con il Borgo S. Sergio esiste già tramite la linea 20 alle ore 24 e alla una».

## *Agenda*

### Le novità di questo momento

*All'*Universaltecnica *sono arrivati i nuovi modelli delle famose stufe* CATALOR. *Sono le famose «stufe senza fiamma», a raggi orientabili. Eccone i pregi essenziali: non occorre installazione; non occorre manutenzione; nessun odore; nessun pericolo di infiammabilità, perchè... non esiste fiamma; non sottraggono ossigeno all'ambiente; non fanno fumo. Oltre a ciò, massima economia di esercizio, e possibilità di acquistare la vostra* CATALOR *alle condizioni favorevolissime che vi praticherà l'*Universaltecnica *di corso Garibaldi 4.*

### Preciso al 99,9977%

BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta. Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della* N.A.S.A. *che lo impiega nelle conquiste spaziali.* ACCUTRON *è inoltre adottato a bordo del satellite Telstar, dalle Ferrovie U.S.A., da tutti i piloti degli X-15 e dai piloti dell'Alitalia. Anche al Vostro polso un* ACCUTRON! Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Nozze Riccardi-Pediconi

Nella chiesa di San Saba all'Aventino a Roma sono state celebrate le nozze di Anna Maria Riccardi, figlia del conte Lodovico Riccardi presidente dell'A.N.S.A. e della nostra società editrice, con Folco Pediconi, figlio del Consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires. Testimoni per la sposa lo zio Ernesto Riccardi e l'on. Raimondo Manzini, direttore dell'«Osservatore Romano»; per lo sposo il dott. Carlo Sacerdoti e il dott. Guglielmo Pediconi. Ha benedetto le nozze il Padre Michele Maizza S.J.. Agli sposi novelli e ai loro cari il nostro giornale augura tanta e lunga felicità.

## Voce giuliana

«Voce Giuliana», uscita stamane informa gli istriani sulle ultime disposizioni emanate dal Comune di Rovigno sulle tombe di famiglia e sull'attività delle comunità giuliane. Il quindicinale commenta inoltre i principali avvenimenti locali, nazionali ed esteri di queste ultime settimane ed esamina la situazione giuridica, amministrativa e sociale dei profughi stranieri in Italia.

## Al Circolo degli istriani

La Sezione giovanile dell'U.N.I. rende noto che domenica si terranno nella sede sociale di via S. Pellico 2, i consueti trattenimenti danzanti con orario 17-20.30.

## E' sorprendente!

Il trattamento «Scotchgard» conferisce ai tessuti delle caratteristiche eccezionali e sorprendenti, che vale la pena di conoscere: sottoposti a questo modernissimo trattamento, i tessuti «respingono» lo sporco, e particolarmente sono assolutamente inattaccabili dai liquidi, compresi l'olio, il caffè, il vino: ciò significa che dell'olio, o del vino, o del caffè versati su un tessuto trattato «Scotchgard», scivolano via senza lasciare la minima traccia. I tessuti così trattati resistono ai lavaggi e alle puliture a secco. Nel nuovo negozio *DRIOLI*, in piazza S. Antonio 4, un ricchissimo assortimento di confezioni per signora e per uomo, trattate «Scotchgard».

## Pro Lega Nazionale

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste ha elargito quale suo contributo per la 6.a Settimana della Lega Nazionale l'importo di lire centomila. Ciò a conforto dell'opera che questa nobile istituzione svolge nel campo dell'assistenza scolastica e patriottica.

## Indossatrici, portamento

inizio 5 novembre corsi regolari, in collaborazione con la Federazione autonoma indossatrici di Milano. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP, XXX ottobre 6, tel. 36-798.

## Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21; telef. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No stop», ingresso continuato nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione - Orchestra - American bar. Al pomeriggio programma particolare di ballabili moderni: hully-gully, twist, madison ecc. Oggi tutti al *Paradiso*.

## Grotta Gigante illuminata

Il giorno 4 novembre con orario dalle 14.30 alle 17.30 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata, chiudendo così la serie di queste manifestazioni per l'anno in corso. Il pubblico potrà in tale occasione visitare anche il Museo di Speleologia posto nelle adiacenze della grotta. Per raggiungere la località i visitatori possono servirsi dell'autobus urbano Trieste - Prosecco e indi della coincidenza Prosecco Borgo Grotta. Si può arrivare alla grotta pure con una passeggiata di circa mezzora sia da Opicina che da Prosecco. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

## Philips

il rasoio elettrico rotativo di fama mondiale è dalle eccezionali prestazioni. Radetevi con Philips, ora in tre eccezionali modelli. *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7 (unica filiale!) vi consegnerà l'apparecchio assieme ad un doppio certificato di garanzia valido per due revisioni gratuite. Inoltre *V. Zandegiacomo* vi riconoscerà un forte sconto-permuta se al momento dell'acquisto renderete il vostro vecchio apparecchio di qualsiasi marca ed in qualsiasi stato d'uso.

## Genitori, attenzione!

Prossimamente avranno inizio il Doposcuole per studenti di ambo i sessi delle scuole medie ed avviamenti e un Corso speciale per segretarie di piccole aziende, corso che tanto favore sta incontrando nella cittadinanza. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 20. Scuola *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 38-000.

## Studenti: è per voi!

Questo breve discorso è dedicato a tutti gli studenti. Se avete intenzione di acquistare un registratore a nastro, oppure una macchina per scrivere, *l'Universaltecnica* vi riserva per questa settimana un'offerta speciale: a parte le condizioni ed i prezzi speciali a voi sempre riservati, sino al 31 ottobre, acquistando — anche a piccole rate — un registratore o una macchina per scrivere, riceverete un libretto di risparmio della «Cassa di Risparmio di Trieste» contenente... una lieta sorpresa! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

## Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

## Centenario della S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina organizzerà per sabato 9 novembre 1963 il Grande Veglione del Centenario. Canterà la cantante concittadina Stelvia Ciani accompagnata dall'orchestra Ballo's Melody. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale - Telef. 95-802

## Se la carica

del vostro accenditore a gas sta per esaurirsi provvedete oggi stesso a rinnovarla. Da *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7 (unica filiale!).

## Promozione

Il concittadino maggiore di artiglieria Silvano Valente è stato promosso al grado superiore di tenente colonnello. L'ufficiale triestino si trova attualmente a Rimini presso il 18.o reggimento artiglieria contraerea pesante. Combattente della seconda guerra mondiale sul fronte occidentale e su quello jugoslavo, si distinse durante la guerra di liberazione fino a guadagnare col suo valore e la sua perizia tre croci al merito. Il compianto gen. De Renzi lo promosse effettivo per meriti di guerra. Al ten. col. Silvano Valente, che mantiene intatto il suo attaccamento alla città natale, giungano vivissime felicitazioni.

## «Tempo Libero»

Il fascicolo di ottobre di «Tempo Libero», la rivista illustrata edita dalla Presidenza dell'ENAL, si apre con un editoriale di Antonio D'Ambrosio su «Realtà sociale dello sport» in cui è puntualizzata l'attività svolta dall'Ente per favorire la diffusione dell'esercizio fisico tra i lavoratori italiani e per assicurare nel contempo a tutti i settori dello sport un costante e fecondo rinnovamento di energie e di talenti. Nello stesso numero, un articolo di Luigi Volpicelli sulle possibilità di realizzare in Italia un teatro popolare con intendimenti culturali e artistici, di Francesco Sapori sulle «Deità pagane» di Alberto Mario Gloria che ricopre l'«Amore per il passato nelle tradizioni popolari», di Angelo Sabatini con «Cinema e società».

## Il duo Gulli-Cavallo

Per il ciclo di concerti da camera di Radio Trieste 1963, andrà in onda oggi alle 14.25 per i programmi regionali del Friuli-Venezia Giulia, un concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo. Il programma, registrato al Circolo della Cultura e delle Arti durante una delle manifestazioni pubbliche di «Arte viva» della scorsa primavera, riveste particolare interesse, sia per la presenza del musicista triestino, sia per la scelta del repertorio che comprende la fantasia op. 48 di Schoenberg, due studi di Luigi Dallapiccola e Quattro pezzi op. 7 di Webern.

## Nuove luci in città

E' di questi giorni l'esposizione in piazza Cavana della vetrinetta luminosa contenente i programmi cinematografici. E' stata così offerta alla comodità del pubblico la consultazione dei films proiettati nella nostra città in una zona del tutto nuova a tale genere d'iniziative. Nella Guida Luminosa di via Carducci, nella vetrinetta di piazza Garibaldi ed ora anche nella nuova vetrinetta di piazza Cavana, e cioè in tre punti centralissimi della città su cui gravitano i rioni più popolosi di Trieste, appaiono in comoda rassegna gli spettacoli in programmazione. Per tale iniziativa va un merito alla Società Generale di Pubblicità — organizzazione UTAT — la quale ha voluto in tal modo favorire le esigenze del pubblico e gli interessi degli esercenti.

NELLA TRADIZIONALE RICORRENZA DEL 31 OTTOBRE

# Con duplice cerimonia solennizzato il risparmio

## Premiati gli alunni più meritevoli delle varie scuole

La Giornata mondiale del Risparmio è stata solennizzata ieri nella nostra città con una duplice cerimonia, nella sala del consiglio della sede centrale della locale Cassa di Risparmio e nella sala del Consiglio in Municipio.

Nel primo caso, alla presenza delle autorità cittadine, ha avuto luogo la consegna delle ricompense alle Scuole e agli insegnanti più meritevoli; sono state premiate con diplomi le direzioni didattiche delle scuole di Servola, Muggia, Duino-Aurisina, «Gino Palutan» di Trieste, Prosecco e scuola media «Pitteri» di Trieste. Il premio di lire 100 mila è stato assegnato alla maestra Nora Battisti della scuola di via Ruggero Manna; un altro premiato è stato il prof. Viezzoli, direttore didattico della scuola di via Giotto, cui sono state assegnate 50 mila lire, per aver vinto uno dei premi nazionali istituiti dalla Cassa di Risparmio. Le consegne sono state fatte dal presidente del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, avv. Sadar, dal rappresentante del Provveditore agli Studi, dott. Martini, mentre il prof. Udina della Pubblica istruzione del Commissariato di Governo ha tenuto infine un breve discorso per elogiare tali iniziative mediante le quali vengono premiati quanti si rendono benemeriti nell'opera di propaganda del risparmio. Erano inoltre presenti l'ass. Venier per il Sindaco e il prof. Moscarda del necostituito consorzio provinciale dei patronati scolastici della provincia, oltre a numerosi direttori didattici e maestri.

Nel secondo caso sono stati premiati gli alunni più merite- [illegible]

[illegible] Cassa di Risparmio di Trieste ha messo a disposizione del Comune la somma di 3 milioni 200.000 lire da devolversi, mediante il conferimento di premi di studio, a studenti meritevoli delle scuole d'istruzione secondaria. Sono stati così assegnati (segue l'elenco dei beneficiari) 68 premi da lire 10 mila a studenti delle medie inferiori, 57 premi da lire [illegible] mila a studenti delle scuole d'avviamento e 44 premi da lire 25 mila a studenti delle medie superiori. (Altre 14 borse di studio — dieci da 25 mila lire a studenti che assolta la terza classe di una scuola d'avviamento professionale si siano iscritti a frequentare una scuola media superiore, e quattro da 50 mila lire a studenti che, pur lavorando da almeno due anni, abbiano superato gli esami relativi a un corso di scuola media superiore — verranno attribuite in dicembre, essendo aperte le iscrizioni fino al 30 novembre).

Ed ecco l'elenco dei premiati:

Premi studio L. 25.000 (Sc. media sup.): Beatoz Mara, Campanialli Wilma, Ciccarelli Giorgio, Cocevar Claudio, Coretti Irina, Cristiani Jozica, Crivici Gianna, Czerwinsky Loredana, Della Valle Marino, Ferluga Fedora, Furlan Silvana, Gardelli Giorgio, Holzer Silvano, Kriscak Nadia, Labignan Bruna, Leghissa Marina, Longo Paolo, Micheli Adriana, Olivo Franca, Pastor Maria Luisa, Pitacco Ermanno, Pozar William, Premrè Majda, Princi Tanja, Puris Franco, Renier Sergio, Repini Fulvia, Ressani Emilio, Romano Laura, Rossetti Vincenzo, Rossi Marina, Salvatori Roberto, Salvi Franca, Savarin Maria Adriana, Sgarro Andrea, Spangher Laura, Stor Laura, Svaghelli Giorgio, Tamburin Viviana, Taucer Milan, Tedeschi Gennaro, Toppan Giuliano, Vidi Eliana, Zorzet Marino.

Premi studio L. 10.000 (Sc. media inferiore): Antonini Franco, Bacicchi Giorgio, Bai Donatella, Baldassi Viviana, Bartole Giorgio, Bastiani Dario, Benco Fiorella, Bergagna Giovanni, Bertucci Patrizia, Blasco Guido, Bonivento Marialuisa, Bratina Roberto, Castro Lucio, Cavallini Fabio, Cermelj Edoardo, Chiaruttini Claudio, Cigui Ileana, Ciumpesta Gabriella, Coronica Lucio, Crosilla Fabio, Dequal Zeno, Dezzoni Luciana, Dodic Bruna, Dussich Rosa, Ferlatti Sergio, Forchiassin Luciana, Fullin Moreno, Furlanetto Roberto, Galgaro Fulvia, Galgaro Maria Chiara, Galgaro Piergiorgio, Genzo Claudio, Gerini Giuseppe, Giuricin Claudio, Giuricin Giuliano, Gladi Flavia, Grego Mariagrazia, La Valle Giorgio, Majcen Neva, Marsilli Paolo, Masotti Milvia, Maurio Norma, Milocco Doretta, Milocco Paola, Minkusch Silvano, Nolic Esperia, Orlandini Viviana, Pa- [illegible] rina, Sferza Bruno, Siega - Vignut Vainea, Sirotich Lidia, Sirk Milena, Tenze Loredana, Tiziani Rodolfo, Tercic Boris, Tomai Elide, Vascotto Luigi, Vianello Alessandro, Vindigni Fabio, Zaccaria Hadrijan, Zivec Claudio.

### Prorogato il termine per il «presalario»

L'Università degli Studi di Trieste, ufficio assistenza scolastica, rende noto che a seguito di nuove disposizioni ministeriali il termine di presentazione delle domande per il beneficio dell'assegno di studio universitario comunemente detto presalario è prorogato a lunedì 11 novembre 1963. Fa presente inoltre che, in base alle predette disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione, gli studenti che prendono iscrizione al secondo anno di corso e intendono presentare domanda per la riconferma o l'ottenimento dell'assegno di studio o abbiano già presentato tale domanda, possono trovarsi nelle seguenti condizioni di merito, interpretate con criteri ad essi più favorevoli: abbiano superato nella sessione estiva dell'anno accademico 1962-1963, con la media richiesta nel bando di concorso, la metà meno uno degli esami stabiliti nel rispettivo piano degli studi (e non più la sola metà degli esami) salvo che il numero degli esami così ridotto non risulti inferiore a due.

### Prorogate le iscrizioni all'Università degli studi

Si rende noto che nei giorni 1, 2, 3, 4 novembre gli uffici dell'Università resteranno chiusi; pertanto il termine per l'immatricolazione e l'iscrizione ai vari corsi di laurea delle Facoltà per l'anno accademico 1963-64 è prorogato al giorno 11 novembre p. v.

## PRIME VISIONI

# I mostri - 55 giorni a Pechino

Sia chiaro subito: i mostri siamo noi, con le nostre fisime, le manie, le smanie, l'ipocrisia, il predicar bene e razzolar male. Tognazzi e Gassman (l'ordine di citazione è in rapporto al valore dei due) sono soltanto gli «animatori» dell'antologia di difetti; animatori spassosissimi e bravi, che nell'ultimo sketch («La nobile arte») sui pugilatori suonati, toccano il tetto. I bersagli sono tanti: tra i più centrati ci sembrano «L'educazione sentimentale», «La raccomandazione», «Il povero soldato», «La giornata dell'onorevole», «L'agguato» (dedicato ai vigili urbani), «Vernissage» e «L'oppio dei popoli» (non occorre dirlo: è la televisione). C'è anche una battutina a vuoto con il giovane cieco e lo sfruttatore, ma si fa perdonare. Come detto Tognazzi supera Gassman; la musica molto in accordo con i testi è del bravo Trovajoli; la regia di Dino Risi, che a dirigere i due mattatori è come si fosse preso una vacanza.

* * *

«Lasciate dormire la Cina perchè al suo risveglio il mondo tremerà». La battuta terribile e profetica sta quasi allo inizio di «55 giorni a Pechino» di Nicholas Ray, dedicato alla famosa rivolta dei Boxers nella Cina imperiale al tramonto, dove ogni nazione importante cercava un angolino per far prosperare le proprie glorie mercantili. Diplomazia e violenza, distribuite in rivoli personali, costituiscono il complesso canovaccio del film, che dopo alterne vicende distribuite sapientemente d'incertezza per gli spettatori si conclude con il più classico e sollevante arrivano i nostri.

«55 giorni a Pechino» è in regola con tutti i crismi del kolossal hollywoodiano: interpreti di rango (Ava Gardner, Charlton Heston, David Niven) e fastose e dettagliate ricostruzioni (eseguite a Madrid) della Pechino all'alba del secolo. In più efficaci scene di battaglia tra il western e il film storico integrano lo spettacolo nei vettori dinamici. Meno persuasione ha il modo un po' didattico e sempliciotto con cui viene espresso il nocciolo della questione, ovvero la realtà storica; in fondo la rivolta dei Boxers rappresenta l'antenato della rivoluzione cinese che oggi è giunta a Mao. Ma la questione è tanto grossa da essere materia per un altro film. Accontentiamoci di questo, visto da occidente.

ma.

**La Cassa Mutua di Malattia per gli esercenti** le attività commerciali della provincia di Trieste (via Fabio Filzi 17) comunica che la Federazione nazionale, in analogia a quanto effettuato da altri istituti similari, ha disposto la chiusura degli uffici della Cassa Mutua nel giorno 2 novembre prossimo venturo.

**Martedì al VAL** alle ore 17 il prof. Antonio Marussi parlerà sul tema «Il West nell'America d'oggi», con proiezioni.

## MOSTRE D'ARTE

# ARTISTI DI CHIADINO

Il Centro di Chiadino dello Istituto servizio sociale per lavoratori, ha promosso ed organizzato una bella mostra collettiva di pittura alla quale sono stati ammessi sc[illegible]ente gli artisti che abitano in quel quartiere. Iniziativa, dunque, benemerita in quanto riconduce l'attività artistica non professionale a scopi educativi e ricreativi, scevri da ogni malinteso spirito competitivo. Si intenda bene: anche se minore, anche se aurorale e dilettantesca, l'arte conserva sempre un valore, purchè conservi l'impronta di una scelta libera e personale. E in questa mostra non manca di certo un'ampia gamma di scelte diverse che vanno dall'ingenuo fauvismo, deliziosamente primitivo, di Vittorio Zago ai tentativi intelligenti ed equilibrati di composizione informale e tachista suggeriti da Giuliano Giacchelli. Su di un piano diverso si colloca Maria Lucia Candian, che dimostra una sicura esperienza scolastica nella preziosa trama delle «Stalattiti e stalagmiti», intese come un tessuto decorativo quasi surreale. Ma il fratello suo Corrado ci riporta all'ingenua infedeltà verso il mondo naturale visto con occhi puri. Fernanda Flaminio afferma «Non sono Lolita», pur presentandosi con un malizioso autoritratto in gesso su fondo nero. Di Pietro Ruzzier vanno menzionati alcuni brani di buona pittura, come la parte inferiore della «Festa del Redentore», dove il ritmo della composizione bene si accompagna alla solida corposità del colore. Bruno Mandero ha tre piccole vedutine, Giuseppe Manfreda si attiene al gusto della descrizione. C[illegible] ciò la rassegna è terminata. Ma non possiamo trascurare un cordiale invito: si salga in Chiadino in Monte a respirare l'aria buona della prima bora, si entri nella [illegible]dinata sede del Centro sociale, in via Solferino 6, a ritrovare il gusto delle esperienze fresche ed immediate. Di queste esperienze dovrebbe essere ben fornita, in quest'epoca, la riserva di tempo libero di ciascuno, quando, invece, il tempo occupato dovrebbe essere improntato al pieno rispetto della cultura contemporanea. Alla quale, del resto, i pittori di Chiadino introducono meglio di un manuale.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica: oggi dalle ore 17.30 alle ore 19.30 e nei giorni seguenti dalle ore 10 alle ore 12.30.

I. N.

### Furlan a Milano presentato da Marini

Alla galleria Pater di Milano, in via Borgonuovo 10, ha esposto in questi giorni il pittore triestino Furlan che così viene presentato da Remigio Marini:

«Viene ora dall'Australia, ma il suo periodo di formazione fu triestino. A Trieste, che lasciò dieci anni fa, Furlan produceva una figurativa popolaresca che amava un lirico spiegato colore. Non sentiva l'astratto e non lo faceva. In Australia, che dieci anni or sono era arretrata, sfasata rispetto all'Europa, Furlan, per reazione, abbandonò un po' alla volta gli antichi modi, fu, come per naturale evoluzione, pittore non figurativo. Dapprima cercò di esprimersi in forma chiusa, quasi geometrica: una pittura che non mancava di felicità, e che per certe sovrapposizioni di piani colorati e per cert[i] rapporti spaziali destò l'interesse del pubblico e della critica: tanto che Furlan, straniero, fu mandato a rappresentare Melbourne nelle altre città d'Australia e nei più importanti centri del Sud Africa.

«Ma ora Furlan ha trovato la sua forma congeniale. La composizione geometrizzante, statica se aveva avuto in lui un intelligente interprete, non era la pittura in cui egli sentisse di abbandonarsi con fiducia. Il suo carattere è eminentemente drammatico: nel suo spirito si agita una lotta contro il non sempre benigno destino, quasi uno scontro di forze in violenta tensione: ecco il suo stato d'animo, ed ecco la sua pittura. La diagonale è il suo simbolo. Se noi osserviamo i suoi dipinti «Incubo», «Congiunzione d'ombre», «Formazione interrotta», «Abbraccio», «Fiori rossi», troviamo che la composizione s'imposta essenzialmente su assi incrociati. «Diagonali» è senza altro il titolo di un suo quadro.

«Il colore è ridotto: non vediamo nei suoi dipinti che l'azzurro il rosso il bianco. Anche questo è significativo: il pittore ha da esprimere un sentimento dominante, lo attira un pensiero fisso: la riduzione del colore a quelle due tinte, rosso e azzurro (il bianco non serve che a metterle in evidenza) di grande opposizione timbrica e perciò di grande simpatia («opposizione», «simpatia» sono termini che si convertono uno nell'altro) dice che qualche cosa di angoscioso si muove nell'animo dell'artista, un'angoscia che ritorna insistente nella sua coscienza. Quell'azzurro è in continuo contrasto: è il colore infatti in cui s'esprimono le diagonali: e al loro incontro, ecco la macchia rossa: somiglia al sangue di una ferita, ma talvolta in quel rosso c'è una vaga allusione al fiore.

«Non è effusione retorica. Noi sappiamo che c'è verità in quel sangue, che c'è d'altra parte la speranza in quel fiore ideale. Non è obbligato a saperlo il visitatore: ma il visitatore vede il drammatico significato di questa pittura, sente il carattere sincero, icasticamente espresso, della personalità del pittore. Che se ci si chiedesse qual è in questa mostra il dipinto più significativo, noi non esiteremmo a indicare senz'altro «Meteore». E' un dipinto che traspone l'angoscia dell'artista nella vastità dello spazio dove la tragedia umana diventa ombra che si placa nell'ampiezza siderale e il rosso sangue si attenua come ricordo malinconico ma che non fa più male. Un dipinto stupendo».

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«GLI UCCELLI»
Sensazionale technicolor di
A. Hitchcock - S. Pleshette
R. Taylor - T. Hedren
Vietato ai minori di 18 anni

**TEATRO STABILE.** Continuano presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372) la riconferma degli abbonamenti che si accetteranno sino al 5 novembre mentre sono aperte le prenotazioni per i nuovi abbonati per la stagione di prosa che si inaugurerà martedì 12 novembre in serata di gala al Teatro Auditorium con «Gli ingannati» degli Accademici Intronati di Siena, nella versione moderna di Gigi Lunari, per la regia di Fulvio Tolusso e le scene di Luca Sabatelli.

**TEATRO COMMEDIANTI** (piazza Perugino, telefono 46272). Alle ore 17: «Isabella così». Novità di Luongo.

**ARCOBALENO.** 14.30. Connie Francis, la popolare cantante americana nel suo più clamoroso successo: «Per sempre con te», con Paula Prentis, Dany Robin, Richard Long, in technicolor panavision.

**EXCELSIOR.** Oggi alle ore 10 e 11.30. Mattinata: «Dagli Appennini alle Ande». Un racconto d'amore materno dal «Cuore» di E. De Amicis, in technicolor. Prezzi ingresso indistintamente lire 100.

**EXCELSIOR.** 15: «I mostri». Un uragano... di risate con Gassman e Tognazzi nel più spassoso film dell'anno. Sospese le tessere.

**FENICE.** 15, 18.30, 22: «55 giorni a Pechino», in cinemascope technicolor. Il supercolosso di tutti i tempi con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film il 1.o tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 22 precise. Per tutta la durata della programmazione è sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.

**GRATTACIELO.** 15. Successo grandioso del più sensazionale film di Hitchcock in technicolor: «Gli uccelli», con S. Pleshette, R. Taylor e Tippi Hedren, la nuova Grace Kelly. Vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE.** 13.30, 17.30, 21.30: «Lawrence d'Arabia», in cinemascope technicolor. Il miglior film dell'anno vincitore di 7 Oscar, con Alec Guinness, Anthony Quinn, Josè Ferrer, Peter O'Toole. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film il 1.o tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 21.30 precise. Sono tassativamente sospesi tessere e biglietti di favore.

**SUPERCINEMA.** Oggi ore 10 e 11.30. Mattinata. Uno smagliante technicolor che farà divertire grandi e piccini: «Il principe ladro», con Tony Curtis e Piper Laurie. Seguono cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

**SUPERCINEMA.** 14.30. La MGM presenta il più bel regalo per le feste: «Tom e Jerry all'ultimo baffo». Le nuovissime divertenti avventure dei vostri amici preferiti. Cartoni animati in technicolor produzione 1963-64.

**ALABARDA.** 14.30: «Il principe dei vichinghi». Una grande realizzazione storica, in technicolor, con Antonio Vilar, Javier Escriva e Katya Loritz. «Spezzò le catene della prigionia per riprendere il trono all'usurpatore!!».

**AURORA.** 15: «Le folli notti del dottor Jerrill», terrore e... irrefrenabile comicità nella più riuscita delle interpretazioni di Jerry Lewis. Technicolor.

**CAPITOL.** 15.30: «La grande fuga», in technicolor, Panavision, con Steve Mac Queen, James Garner, Richard Attenborough. La più spettacolare ed avventurosa evasione di tutti i tempi. Sospese tutte le tessere.

**CRISTALLO.** 15: «International Hôtel», in cinemascope technicolor, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. La coppia più celebre del mondo, in una moderna storia d'amore. Sospese le tessere.

**FILODRAMMATICO.** 14.30: «Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie», in colorscope. La vita, le battaglie e le vittorie di Giulio Cesare, ispirate al «De bello gallico», con Cameron Mitchell e Dominique Wilms.

**GARIBALDI.** 14.30: «I 4 moschettieri», con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Carlo Croccolo, in technicolor.

**IMPERO.** 15: «Il sole nella stanza». Un delizioso technicolor Universal con Sandra Dee. Grande successo.

**MASSIMO.** 14: «Zorro contro Maciste». Strabilianti e audaci imprese dei due grandi eroi dell'avventura, in un magnifico cinemascope technicolor, con Pierre Brice, Alan Steel, Moira Orfei e Maria Grazia Spina.

**MODERNO.** 14: «Vita privata», con Brigitte Bardot e Marcello Mastroianni. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.

**VIALE.** 14.30: «I fuori legge del Colorado», con Merry Anders, Lisa Davis. Uno spettacolare ed avvincentissimo western.

**VITTORIO VENETO.** 14. Cinemascope technicolor: «Il Granduca e Mister Pimm», Glenn Ford, Hope Lange, Charles Boyer. Delizioso! Brillante! Divertentissimo!

**ABBAZIA.** 14.30: «La guerra dei bottoni». La più grande vittoria della risata e il miglior successo del 1963.

GLI INGANNATI?

**ALCIONE.** 14.30: «La primavera romana della signora Stone» di Tennessee Williams con Vivien Leigh, Warren Beatty. Capolavoro vietato ai minori di 16 anni.

**ALDEBARAN.** 15: «Da qui all'eternità». Il capolavoro che si è meritato ben 8 Oscar, con Burt Lancaster, Montgomery Clift, Frank Sinatra e Deborah Kerr.

**ARISTON.** 14: «Il giudizio universale». La De Laurentiis presenta un comico grottesco, con V. Gassman, De Sica, Fernandel, Manfredi. Precede esilarante Paperino di W. Disney. Ultimo giorno.

**ASTORIA.** 14: «La furia di Ercole». Storico in technicolor.

**ASTRA.** 15: «Una vita difficile». Un capolavoro d'interpretazione e di comicità con Alberto Sordi. Domani: «Furia bianca» con C. Heston.

**IDEALE.** 14: «Il prigioniero della miniera». Avventuroso cinemascope a colori interpretato magistralmente da Gary Cooper, Susan Hayward, Richard Widmark.

**LUMIERE.** 14: «Dan il terribile». Technicolor con Rock Hudson, Julia Adams e Robert Ryan.

**MARCONI.** 14.30: «Il conquistatore di Corinto». Un drammatico conflitto fra una civiltà al tramonto e una che sorge, in un grandioso cinemascope a colori con Jacques Sernas, Genevieve Grad e John Drew Barrymore.

**NOVO CINE.** 14: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Grande capolavoro Metro in technicolor con Glenn Ford.

**RADIO.** 14.30: «Olympia». Un grande amore nella Vienna imperiale con Sofia Loren, John Gavin e Maurice Chevalier. Technicolor. Ult. giorno.

**SERVOLA.** 16: «Costantino il Grande», con Cornel Wilde, Belinda Lee. Cinemascope technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

**EUROPA.** 15: «Capitan Blood», con Errol Flynn e Olivia De Havilland.

**VERDI.** 15: «Paradiso dell'uomo».

**VOLTA.** 15: «Mare caldo», con Clark Gable e Burt Lancaster.



## Cronache della televisione

# «Gran Premio»

Man mano che le settimane passano e i tornei campanilistici di «Gran Premio» s'infilano l'un dentro all'altro, va crescendo il senso di distacco, se non addirittura di noia. Il che deve forse ascriversi non solo a un fatto di qualità — chè tanto nell'ordine delle cose televisive la qualità risulta da tempo il bene più frugalmente amministrato, e non è dunque il caso di assumere atteggiamenti superciliosi — ma soprattutto a un fatto di quantità, di durata. Potremmo spiegarci con un esempio: l'assistere, in via eccezionale, a un'ora d'arte varia implica molte volte la partecipazione e quasi la complicità ad un gioco cui il pubblico aderisce volentieri, facendosi magari prendere dalla simpatia o dal tifo per qualche dilettante più bravo degli altri. Ma se il giochetto comincia a dilatarsi, a ripetersi ogni settimana per alcuni mesi di seguito, senza la minima variazione (all'infuori del mutare dei divi, dei nomi, di qualche numero e delle regioni) con l'aggravante di contrabbandarsi per un vero e proprio spettacolo sotto le insegne ufficiali di quel gigantesco emporio dello spettacolo che è appunto la TV, e l'allettamento dei milioni sbancati dalla Lotteria di Capodanno; allora si sarà costretti ad ammettere che la faccenda assumerebbe un aspetto diverso. Qui ovviamente non sono in causa i giovani partecipanti al torneo, che fanno tutto ciò che da essi è lecito pretendere, nè tanto meno sono in causa gli sfortunati presentatori, ai quali non si può chiedere di trasformare con la bacchetta magica dei loro bei nomi il distillato di patata, di cui sono intrisi gli squallidissimi copioncini, in pura essenza di spirito. E' in causa semmai un ordine di idee, un vizio di origine: il vizio cioè di non aver preveduto che una trasmissione strutturata come gran premio non poteva proprio per la sua congenita fragilità costituzionale, tenere a lungo la presa. Non è da ieri che la rubrica mostra la corda. Anzi, al punto in cui siamo arrivati, sono i buchi che danno nell'occhio, come nelle reti dei pescatori. Con la sola differenza, forse, che di pesci qui ne restano impigilati ben pochi.

Stabilito questo, ogni altro commento sulla puntata di ieri, che metteva di fronte l'Emilia-Romagna e il Veneto sarebbe superfluo. Ma a semplice titolo di cronaca aggiungeremo che gli emiliani erano patrocinati dall'attore Paolo Carlini, incomprensibilmente ridanciano e temerario nel recitare alcuni versi di Pascoli, e i veneti dall'attrice Lauretta Masiero. Sono inoltre accorsi, per sostenere i campanili delle rispettive regioni, alcuni ospiti d'onore come Pina Renzi, Nilla Pizzi, la squadra calcistica del Lanerossi Vicenza e Cesco Baseggio (una presenza sempre gradita). Senza perderci in altre chiacchiere concluderemo dicendo che il livello della rubrica era bene espresso di un cartellone agitato dai sostenitori veneti, che diceva: «Chi vota Veneto campa cent'anni». D'accordo, votiamo pure, ma se poi per tutti i molti anni che ci restano fino al traguardo dei cento dovessimo sorbirci un'edizione di «Gran Premio»...?

Ber.

### Libri nuovi in Biblioteca civica

*Scienze sociali:* Lipset, S.: L'uomo e la politica (3-13736); Galbraith, J.: Il progresso economico in prospettiva (3-13728).

*Scienze pure:* Paci, E.: Funzione delle scienze e significato dell'uomo (3-13735); Schrödinger, E.: L'immagine del mondo (3-13740); La materia vivente. Vol. 8.o (Cons. 464).

*Cinematografia:* Marotta, G.: Facce dispari (3-13730).

*Letteratura:* Faulkner, W.: I saccheggiatori (2-13949); Kipling, R.: A choice of Kipling's verse (2-13944); Mauriac, F.: Diario (2-13946).

*Storia, Geografia, Biografia:* La Terra. Paesi - Popoli - Civiltà (Cons. A 18); Zavatti, S.: I Poli (2-13937); Bloch-Morhange, J.: Le Gaullisme (2-13947); Etienne, G.: La vita cinese (3-13733); Frye, R.: La Persia preislamica (Cont. 343.VII); Watson, W.: La Cina prima degli Han (3-13731); Harrington, M.: L'altra America (3-13734).

*Regionali:* Spaini, A.: Autoritratto triestino (R.P. 3-2380).

*Nota:* Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

### Si prepara al Verdi il gala inaugurale

Giovedì 7 novembre, in serata di gala, inaugurazione della stagione lirica 1963-64 con lo spettacolo del corpo di ballo della Scala. Verranno presentati i balletti: «Il Figliuol prodigo» di Prokofieff nella versione moderna di Mario Pistoni: un estratto del «Lago dei Cigni» di Ciaikowski nella coreografia di George Balanchine, e l'«Amore stregone» di De Falla nella nuova realizzazione coreografica di Luciana Novaro.

«Spettacolo del Corpo di ballo della Scala» è stata intitolata la serata, in quanto appunto ad essa parteciperà oltre agli interpreti principali: Vera Colombo, Carla Fracci, Mario Pistoni, Fiorella Cova, Eletta Morini, Amedeo Amodio, Roberto Fascilla, Bruno Telloli, Walter Venditti, l'intero Corpo di ballo del Teatro, diretto da Luciana Novaro. Maître de ballet Giulio Perugini. L'allestimento scenico sarà particolarmente curato da Nicola Benois, con scene e costumi di Emanuele Luzzatti, di Alessandro Benois e di Renato Guttuso. L'Orchestra del Teatro «Verdi» sarà diretta dal M.o Armando Gatto.

Oggi la biglietteria del Teatro rimane aperta fino alle ore 13 per continuare la distribuzione delle tessere di abbonamento alla stagione lirica. Martedì prossimo s'inizierà la vendita dei biglietti per la serata inaugurale.

# LA VITA NEL PORTO

## Nove mesi di traffici commerciali e transitari dei MM. GG. Programmi armatoriali della linea creola e della Arab-Navi

### Nel Lloyd Triestino

Di ritorno dall'Estremo Oriente giungerà in porto il giorno 6 la mn. «Palatino». L'unità, che ha felicemente compiuto il tragitto riscuotendo vasti consensi presso gli operatori economici europei e asiatici, assumerà a Trieste, per il prossimo viaggio di andata, un forte quantitativo di merci varie, fra cui prodotti industriali vari, articoli chimici, tessuti, prodotti dell'industria meccanica. L'unità è attesa ripartire verso il giorno 12.

Ben soddisfacenti sono le prenotazioni di carico per il prossimo viaggio sulla rotta del Mar Rosso - Africa Orientale - Sud Africa della motonave «Caboto». La nave attraccherà nel nostro porto verso il giorno 9; quattro giorni saranno richiesti per le operazioni di sbarco e imbarco.

In merito al servizio sulla rotta per l'India e il Pakistan, il Lloyd riceverà verso la metà del mese la motonave «Adige», che sbarcherà nel nostro scalo partite di juta, di tabacco, saccherie varie e semi oleosi.

Da rilevare, inoltre, che fra martedì e mercoledì giungerà in porto la motonave «Tideo», proveniente dalla linea dell'Estremo Oriente.

Ricordiamo infine che puntualmente il giorno 13 attraccherà alla Stazione Marittima la motonave «Africa» della linea Espresso Adriatico - Sud Africa. Per la partenza di quest'unità è già garantito il «full» completo di passeggeri e merci dall'Adriatico, il che costituisce un'ulteriore convalida del grande successo registrato dal servizio Espresso del Lloyd sulla rotta per l'Africa Orientale - Città del Capo.

### Nove mesi di traffici

Le cifre definitive dei MM.GG. per il periodo di nove mesi (da gennaio al 30 settembre) danno un volume di sbarchi e imbarchi di 1.359.521 tonn., contro 1.535.708 dello stesso periodo del 1962. La caduta del movimento globale nelle aree amministrate dai MM. GG. è stata, pertanto, nei primi tre trimestri dell'11,5% circa, a fronte del 1962. Tenendo presente che il mese di ottobre, con circa 140-150.000 tonn., sarà suppergiù pari all'ottobre dello scorso anno, si arriva alla conclusione che la intera annata si chiuderà — sempre per i MM.GG. — con un severo deficit di traffici. Spetta ora ai competenti di analizzare i risultati e di determinare le cause del regresso, per poter prospettare ai dirigenti del futuro Ente Porto Trieste, le misure di politica finanziaria e tariffaria necessarie per frenare i regressi e per rilanciare poi i movimenti commerciali verso livelli operativi migliori.

Ecco il riassunto dei movimenti dei MM.GG.:

Gennaio - Settembre (tonn.)

| Movim. | 1963 | 1962 |
|---|---|---|
| sbarchi | 855.891 | 922.389 |
| imbarchi | 503.630 | 613.319 |
| assieme | 1.359.521 | 1.535.708 |

Se dal movimento totale si passa a quello merceologico si ha la seguente configurazione:

Gennaio - Settembre (tonn.)

| Voci | 1963 | 1962 |
|---|---|---|
| carb. e miner. | 442.277 | 485.305 |
| cereali | 108.586 | 219.748 |
| legnami | 115.840 | 122.989 |
| merci varie | 692.818 | 707.666 |
| assieme | 1.359.521 | 1.535.708 |

La tabella indica esaurientemente gli slittamenti merceologici. Un unico dato è confortante e cioè che la perdita delle merci varie è stata contenuta in una percentuale di poco superiore al 2 per cento.

### La Linea Creola

Dalla agenzia di Trieste della Linea Creola — la E. Guina e succ. — gestita dalla Navigazione Alta Italia di Genova, apprendiamo che la società armatrice continuerà anche per il 1964 a esercitare la linea Adriatico - Tirreno - porti del Gulf americano, sulla base di due servizi mensili.

«Terminals» in Adriatico sono Trieste e Venezia. Talvolta, per esigenze di carico, le navi effettueranno pure le toccate di Ravenna e di Ancona. Nel Tirreno le unità hanno per capolinea Genova e Napoli e per porti eventuali Livorno, Palermo e Messina.

I «terminals» nel golfo americano sono New Orleans, Galveston e Houston, mentre eventuali scali sono Tampa e Miami.

Sulla rotta sono in esercizio cinque turbonavi, e cioè «Monstella» (tsl. 6993); «Mongioia» (tsl. 6972); «Mondoro» (6850); «Monfiore» (tsl. 7026) e «Monbaldo» (tsl. 6850). Di queste cinque unità, due hanno delle velocità di crociera di circa 13 nodi, mentre le altre tre sono sui 16,5 nodi.

### La Jugoline

Apprendiamo dalla Marittima Finanziaria, agente locale delle unità della Jugoline, che dal 1.o gennaio a oggi il movimento a Trieste di navi della menzionata società è stato di 132 arrivi e di altrettante partenze, con una periodicità di circa 13-14 navi in arrivo per ciascun mese.

Per quanto concerne i movimenti più vicini delle unità del gruppo, ci viene segnalato l'arrivo e la partenza nella giornata del 6 della mn. «Jesenice», che caricherà circa 1500 metri cubi di merci varie per la rotta dell'India-Pakistan - Estremo Oriente. Dalla stessa rotta seguirà per il giorno 7 l'arrivo della mn. «Lika», che sbarcherà allo Scalo Legnami circa 2000 tonn. di acciaio giapponese per i cantieri locali, oltre a 600 tonn. di merci varie. In merito alla Linea Espresso Indonesia - Estremo Oriente, la prossima partenza da Trieste avrà luogo con la «Lovcen» verso il 10-15 del mese.

### Programma della ARAB-NAVI

Apprendiamo dalla AMAT di Trieste, agenzia generale per l'Italia dei servizi della «United Arab Maritime Cy.» di Alessandria, società statale di navigazione egiziana, che l'ente armatoriale egiziano manterrà per il 1964 i programmi attuali nel Mare Adriatico. Due sono le linee in esercizio, di cui una avente per capolinea Trieste:

1) La linea merci Alessandria - Trieste - Venezia - Fiume, a carattere bimensile, sulla quale sono inseriti i due cargo «Om Saber» e «Galal el Dessouki», motonavi da circa 1300 tonn. di portata lorda, dalla velocità di esercizio di 13 miglia.

2) Linea per passeggeri Venezia - Pireo - Alessandria - Beirut. Su essa sono in esercizio due motonavi che hanno poco più di un anno di vita, e cioè la «Syria» e la «Al Gazayer». Ogni nave può ospitare 320 passeggeri di classe con tre tipi di cabine) e della turistica (con quattro tipi di cabine). Il servizio ha la velocità di 16 miglia. Da novembre a maggio la linea è quattordicinale, mentre nel periodo estivo diventa settimanale.

Da fonte egiziana apprendiamo che la ARAB-NAVI cercherà di migliorare il servizio da carico con l'Alto Adriatico con navi di maggior portata e non è improbabile che nel 1964 vengano apportate le migliorie studiate, in vista di più ampie aperture di traffici con lo Hinterland triestino, con Venezia e con Fiume.

LE DUE RASSEGNE DI PADOVA

# ARTISTI TRIESTINI ALLA BIENNALE TRIVENETA

Dal 6 ottobre al 6 novembre sono aperte a Padova due importanti rassegne, la quindicesima Biennale d'arte triveneta e il quinto Concorso internazionale del bronzetto, ospitate entrambe nella sala della Ragione.

Al Concorso del bronzetto sono stati ammessi 120 artisti di 20 Nazioni, presenti alla rassegna con duecento opere. La commissione giudicatrice era formata da Umbro Appollonio, come presidente, e da Fortunato Bellonzi, Luciano Minguzzi, Marcello Mascherini, Luigi Strazzabosco. Tra gli scultori ammessi vi è un solo triestino, Mario Zol, e due sono gli artisti della regione: Dino Basaldella e Oreste Dequel. Nella prefazione Umbro Appollonio osserva che «il piacere della piccola plastica, un po' elaborata e raffinata, pare scomparso, e lo stesso artista non vi si dedica più spontaneamente. Non ci fosse lo stimolo di questa iniziativa padovana, con molta probabilità alcuni non si sarebbero nemmeno provati nella creazione di piccole sculture... Si riscontrano in questa mostra documenti che comprovano come lo spirito ispirativo non si distacchi molto da quell'origine che ha dato luogo alle sculture grandi... L'avere una sorta di modello in piccolo di una scultura, non è evidentemente, la stessa cosa che avere una piccola scultura».

Ben più numerosa la rappresentativa triestina nella XV Triveneta. Sono presenti i seguenti artisti: Tristano Alberti, Romolo Bertini, Gianni Brumatti, Matteo Campitelli, Lilian Caraian, Augusto Cernigoi, Bruno Chersicla, Hansi Cominotti, Ossi Czinner, Renato Daneo, Edoardo Devetta, Tonci Fantoni, Michelangelo Guacci, Carlo Hollesch, Mario Lannes, Rinaldo Lotta, Miela Reina, Marcello Mascherini (fuori concorso), Franco Orlando, Dante Pisani, Nino Perizi, Bruno Ponte, Alice Psacaropulo, Livio Rosignano, Marino Sormani, Anna Tamaro, Carlo Walcher, Ernesto Zenari, Mario Zol. La mostra ha dedicato una personale postuma al concittadino Gianni Russian.

Il presidente della giuria, dott. Guido Perocco, conservatore della Galleria d'arte moderna di Venezia, così definisce le caratteristiche della rassegna: «I visitatori attenti potranno selezionare i vari gruppi di espositori: quelli di Venezia, che annoverano uno schieramento quanto mai vasto e vario; quelli di Trieste, che riflettono gli influssi della loro posizione internazionale in un'area di cultura mitteleuropea; quelli del Friuli, animati da un sensibilissimo rigoglio giovanile — uno dei più fervidi oggi in Italia —; quelli di Trento, tra i quali possiamo cogliere un interesse di primo ordine per l'arte grafica; quelli di Verona, impegnati in un'accesa polemica tra il vecchio e il nuovo (ma aspettiamo anche i fatti dopo le molte parole dei giovani); quelli di Treviso, che vantano quel «grano di pazzia» che fu un tempo di Arturo Martini; accanto a quelli di Belluno, di Vicenza, e infine quelli di Padova, i padroni di casa, che nella Triveneta affrontano un vaglio critico più decisivo per la loro singolare posizione».

### A Redipuglia con la L. N.

Lunedì 4 novembre p.v. la Lega Nazionale parteciperà ai riti che si svolgeranno nell'anniversario della Vittoria al Sacrario Militare di Redipuglia. La comitiva proseguirà con proprio pullman per Cividale dove sarà organizzato il pranzo e nel primo pomeriggio con la guida della dott.ssa Favetta sarà visitata la città (Autorizzazione E.P.T. n. 5046 dd. 16.10.963).

Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale in Corso Italia n. 9, tel. 371-96.

SVELATO UNO DEI MISTERI DEL LAGO DI TOEPLITZ

# CAUSATA DA UNA DISGRAZIA LA MORTE DEL GIOVANE «SUB»

***Dopo il ricupero della salma viene escluso che l'Egenr sia stato ucciso***
***Nel più assoluto segreto le operazioni per riportare in superficie le cassette***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bad Aussee, 31

Una parte del velo che avvolge il mistero del lago di Toeplitz è stata sollevata questa mattina. Il cadavere del «sub» tedesco, Alfred Egner, deceduto il 5 ottobre in un tentativo clandestino di immersione, è stato riportato alla superficie alle 11.30 da due sommozzatori. Funzionari della polizia federale germanica e austriaca, dopo un superficiale esame della vittima, hanno autorizzato la consegna all'autorità giudiziaria e al perito settore. La necroscopia subito eseguita ha stabilito senza possibilità di equivoco che il decesso è dovuto ad asfissia: «Non sono state riscontrate sul corpo tracce di violenza o altro: viene escluso in maniera assoluta che Alfred Egner possa essere stato ucciso».

Come è noto, le telecamere subacquee avevano captato nel tardo pomeriggio di ieri la presenza del corpo a 67 metri di profondità nel lago. Sulla scorta delle immagini rilanciate alla superficie, i periti potevano stabilire che la bocchetta di erogazione dell'ossigeno era stata strappata dalla melma e dai detriti, dove il disgraziato giovane era rimasto fatalmente impigliato.

Nella Kursaal di Bad Aussee, il rappresentante del Ministero degli Interni dott. Aschenbrenner ha tenuto questa mattina, alla presenza di un 200 giornalisti, l'attesa conferenza stampa. Egli ha precisato che il «piano Toeplitz» è entrato in azione in primo luogo per poter far luce sulla misteriosa scomparsa del «sub» tedesco: «Per quanto riguarda le casse che si trovano sul fondo e che, secondo una leggenda che non ha ancora trovato conferma di nessun genere, si vuole contengano oro e oggetti preziosi, si è presa la decisione di riportarle alla superficie tutte, esaminarne il contenuto e renderlo di pubblico dominio, se la situazione lo consentirà. Vogliamo in ogni modo porre termine a ogni sorta di speculazione e illazioni su questo argomento: chiarire una volta per tutte il mistero del lago».

Si prevede che nel giro di cinque o sei settimane le autorità saranno in grado di rispondere a tutti gli interrogativi, che da circa vent'anni vengono posti dalla stampa internazionale. La spesa approssimativa prevista per condurre a compimento l'azione è di un milione e mezzo di scellini, poco più di 36 milioni di lire italiane.

Oggi, nel pomeriggio, i giornalisti qui presenti sono stati portati sulla sponda del lago a 12 chilometri da Bad Aussee, muniti di speciali lasciapassare, per sincerarsi dello svolgimento dei lavori, per fotografare le sonde, gli ecometri, le gru speciali, e tutto l'impianto di ricezione delle immagini rimandate dalle telecamere, che incessantemente scrutano le profondità. Nei prossimi giorni sarà possibile raggiungere la centrale di recupero delle casse della polizia: centinaia di gendarmi battagliano la zona e stanno in costante collegamento radio.

Si teme che le persone non autorizzate possano vedere ciò che è avvenuto e non è stato precisato, ma sta il fatto che se qualche cosa di importante affiorerà, saranno i federali a porvi per primi i sigilli.

A fior d'acqua si possono vedere le boe che segnano i punti dove sono state intercettate con le sonde «Forster» le casse sigillate. Otto sub specializzati provvederanno al recupero: la loro opera non è facile né scevra da pericoli. Durante la guerra, il comando di marina tedesco eseguiva sperimentazioni in questo lago delle mine subacquee, che dovevano essere impiegate per far saltare la rocca di Gibilterra. Non viene quindi escluso che qualche ordigno possa trovarsi ancora sul fondo, pronto a scoppiare al primo contatto.

A una domanda posta da un giornalista italiano sulla voce, raccolta da quotidiani viennesi, che Skorzeny sarebbe stato visto verso i primi del mese a Salisburgo, il portavoce del Ministero degli Esteri e i dirigenti della polizia federale hanno detto di non poter fornire una risposta esauriente, non avendo elementi sufficienti. A una telefonata fatta dalla sala di conferenza alla direzione di polizia di Salisburgo, è stato risposto che «sino a questo momento non risulta che il signor Skorzeny sia giunto in Austria nella data citata».

Bruno Tedeschi

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

**Copenaghen — Un uomo di quasi sessant'anni, profugo clandestino dalla Cecoslovacchia, è giunto affamato ed esausto in Danimarca, dopo aver trascorso quattro giorni e quattro notti aggrappato a un vagone ferroviario. Nella foto: un poliziotto indica lo scomodo rifugio del profugo, il cui nome non è noto**

L'ANNOSA FRANA DI CENTOLA

# ORDINATO LO SGOMBERO DELLA FRAZIONE S. NICOLA

Alcune crepe nei muri delle case hanno messo in allarme le 87 famiglie del luogo

Salerno, 31

Il movimento franoso che da alcuni anni interessa la zona della frazione S. Nicola del Comune di Centola, si è accentuato negli ultimi giorni, provocando dissesti nelle case coloniche della località, che le competenti autorità hanno disposto di far sgomberare. Si tratta di 87 nuclei familiari, per complessive trecento persone, che sono costrette ad abbandonare le case minacciate dallo smottamento del terreno accentuatosi a seguito delle recenti piogge.

L'allarme è stato dato ieri da alcuni contadini, i quali avevano notato alcune lesioni ai muri delle loro abitazioni. Il Sindaco di Centola, dott. Greco, ha informato del fatto le competenti autorità provinciali facendo anche riunire il Consiglio comunale per un esame della situazione. Sul posto si sono recati il capo del Genio civile di Salerno, ing. Iorito, con altri tecnici e funzionari della Prefettura. Dopo il sopralluogo dei tecnici, si è svolta sul posto una riunione, al termine della quale è stato deciso lo sgombero delle case minacciate dal movimento franoso. Anche la chiesetta della frazione è stata chiusa al culto.

Il Prefetto di Salerno, dott. Tino, ha riunito stamane in Prefettura funzionari e tecnici del Genio civile per concordare una sistemazione per le 87 famiglie costrette ad abbandonare le loro abitazioni. E' stato deciso di interessare le autorità del centro turistico di Palinuro – altra frazione di Centola – per una provvisoria ospitalità nel villaggio francese, mentre il Genio civile ha chiesto al Ministero dei LL.PP. lo stanziamento di cento milioni per la costruzione di un primo gruppo di baracche o di case prefabbricate. Intanto, il Prefetto ha messo a disposizione in un primo tempo un immediato aiuto alle famiglie indigenti.

## Incriminati a Filadelfia nove di «Cosa nostra»

Filadelfia, 31

Nove persone, tra cui il presunto capo dell'organizzazione «Cosa nostra» a Filadelfia, sono state incriminate oggi da una giuria federale sotto l'accusa di estorsione. I nomi di Angelo Bruno, identificato da Joe Valachi come il capo del «sindacato del crimine» in questa città, e di altri quattro dei nove incriminati erano già apparsi in una denuncia preliminare formulata circa due settimane fa.

L'incriminazione odierna si basa sulla violazione di una nuova legge contro la malavita, che proibisce viaggi da Stato a Stato per fini criminali. Nel caso specifico, ai nove è stata contestata l'accusa di estorsione in violazione delle leggi in vigore nella Pennsylvania e nel New Jersey.

Le vittime dell'estorsione sono due uomini d'affari di Filadelfia, che ottennero un prestito da esponenti della malavita per un affare nel settore immobiliare. Le due vittime sarebbero state sottoposte a intimidazioni e a percosse, per non essere stati in grado di pagare interessi superiori al cento per cento nello spazio di otto settimane.

ATTENTATO POLITICO O VENDETTA DI GIOCATORE SFORTUNATO?

# *Una bomba micidiale al «Luna Park» di Vientiane*

**Otto morti e sessantadue feriti fra la folla in preda al panico**
**Stretto riserbo della polizia - La piaga sociale delle scommesse**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vientiane, 31

*Otto persone sono morte e sessantadue sono rimaste ferite per l'esplosione di un potente ordigno esplosivo lanciato, in circostanze non ancora chiarite, fra la folla che si assiepava attorno ai tavoli in un padiglione riservato ai vari giochi d'azzardo nel grande «Luna Park» That Luang di Vientiane. Il parco di divertimenti è impegnato da due giorni da organizzazioni buddiste per il tradizionale raduno religioso-folcloristico annuale e pertanto questa mattina la folla era fittissima e ciò ha contribuito indubbiamente a rendere così tragico il bilancio in vite umane dell'atto terroristico.*

*In un primo momento si era sparsa la voce che a pochi metri dal padiglione del gioco di azzardo si trovassero il Re e la Regina del Laos. In realtà i sovrani che avevano partecipato a una funzione religiosa, avevano attraversato il Parco di divertimenti circa mezz'ora prima della fragorosa esplosione.*

*Secondo alcune testimonianze, l'attentato sarebbe stato effettuato da un gruppo di tre o quattro uomini, ma vi sono testi i quali sostengono di aver visto soltanto una persona allontanarsi di corsa, ottenendo via libera grazie ai numerosi colpi d'arma da fuoco sparati in aria nella fuga. Peraltro la Polizia ha raccolto sul posto bossoli che sembrano essere stati sparati da armi diverse, anche se di eguale calibro, e ciò sembrerebbe avvalorare la versione dell'attentato ad opera di più persone.*

*Alcuni arresti sono stati eseguiti, ma sull'identità degli arrestati e sui risultati degli interrogatori la Polizia mantiene il riserbo più assoluto. Ciò potrebbe indicare che si sia trattato di un attentato di carattere politico, ma la tesi che sembra trovare maggior credito è quella secondo cui a lanciare l'ordigno sarebbe stato, con alcuni familiari, un individuo che ieri aveva perso tutte le sue sostanze giocando d'azzardo al Festival buddista. Del resto, fonti vicine alla Polizia hanno confermato che fra gli arrestati figurerebbero un impiegato governativo e due suoi cugini e che il funzionario avrebbe manifestato ieri pomeriggio propositi di suicidio perchè ridotto sul lastrico dal vizio del gioco.*

*E' comunque un fatto che all'apertura del Festival buddista somme enormi sono state perdute al «mah-jong», alla «roulette», ai dadi, e ad altri giochi d'azzardo, oltre che scommettendo sui risultati dei combattimenti fra grilli e pesci «betta splendens».*

*I laotiani, come tutti gli orientali, del resto, sono giocatori appassionati e il gioco di azzardo, con le sue conseguenze spesso gravissime, costituisce una vera e propria piaga sociale, che peraltro le autorità sono impotenti a sanare, come dimostra il fatto che perfino alla settimana di feste buddiste di Vientiane fra i vari divertimenti ci sono anche i tavoli da gioco e i «ring» dei combattimenti fra grilli e pesci combattenti.*

*Esperti della Polizia hanno raccolto alcuni frammenti dell'ordigno esplotivo e ora stanno studiandoli nella speranza di poterne stabilire le caratteristiche e da esse risalire a colui o coloro che hanno fabbricato la bomba. Purtroppo, nel Laos, in conseguenza delle note vicende della guerra contro i francesi e della guerra civile intestina, ordigni esplosivi di ogni genere sono a disposizione di chiunque si dia la pena di cercarli.*

*Quando l'ordigno è esploso, il panico si è diffuso fulmineo fra la folla e appunto ad esso si deve se così elevato è risultato il numero dei feriti. Di essi, infatti, circa la metà non sono stati raggiunti dalle schegge della bomba, ma sono stati travolti e calpestati dalla folla impazzita per il terrore.*

U. P. I.

## L'avv. Giacomo Augenti sospeso dalla professione

Roma, 31

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, presieduto dall'avv. Filippo Ungaro, ha deciso questa sera la sospensione cautelativa dalla professione dell'avv. Giacomo Primo Augenti, in attesa della conclusione di un procedimento penale attualmente in corso a suo carico.

Il provvedimento adottato nei confronti dell'avvocato, che difese in secondo grado Giovanni Fenaroli, non è impugnabile e la sua esecuzione è immediata, cosicchè il penalista non potrà più svolgere la sua attività forense fino a quando non sarà conclusa l'istruttoria a suo carico, pendente alla Procura della Repubblica.

L'INVENZIONE DEL COMANDANTE TRIESTINO PARTEL

# SERVIRÀ COME POSTALE IL RAZZO AD ACQUA CALDA

**Un lancio sperimentale da Malta o da San Marino**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 31

E' molto probabile che il nostro Paese sarà il primo a usare razzi per il servizio postale. Lo ha detto il triestino comandante Glauco Partel, il quale ha inventato e già sperimentato un razzo ad acqua calda, che si presta a rapidi sviluppi pratici.

Tra le più importanti delle applicazioni civili, o «quanto meno la più immediata, potrà essere appunto quella per il servizio postale e per il trasporto di merci. In questo tipo di trasporto – ha dichiarato l'inventore – indubbiamente il razzo ad acqua calda assumerà una parte di primo piano per quanto riguarda il lancio del missile guidato. Da varie analisi di tutta la gamma e l'esempio di un missile «trasporto postale» è risultato infatti che, affinché l'esercizio sia economico, è necessario che il «buster», cioè il razzo lanciatore, non incida sul costo. Attualmente tutti i missili e i razzi in genere vengono lanciati con «buster» a propellente solido, che costa circa diecimila lire al chilogrammo. La incidenza sul costo totale è pertanto notevolissima. Con l'uso invece dei buster ad acqua calda, il costo è praticamente irrisorio. Pertanto si può pensare ragionevolmente a una economica utilizzazione di questo mezzo per il collegamento postale fra l'Italia e altre Nazioni del bacino del Mediterraneo.

Un esperimento (il secondo) sarà fatto fra qualche mese con il lancio da San Marino o da Malta soprattutto per dimostrare che i lanci dei futuri missili postali non saranno affatto vincolati a zone deserte, che potranno avvenire ovunque.

«L'unica scoperta — dice lo inventore — è di questo punto: effettuare un lancio puro e semplice, ciò che potrebbe avvenire anche subito, o tentare un'impresa più ambiziosa: per esempio, un collegamento tra Malta e l'Italia? Questa seconda scelta, cioè lanciare per mezzo del nostro «buster» un missile di crocierà fra due Paesi, significherebbe già un passo avanti molto importante verso la realizzazione del servizio postale.

L'inventore (il quale nel suo lavoro è affiancato dall'ingegner Paolo Laurienzo e da un chimico, il quale preferisce per ora mantenere l'incognito) cercherà di ottenere una concessione per poter effettuare direttamente il servizio missilistico postale.

Il «buster» ad acqua calda si giova dell'invenzione di un sistema chimico speciale, che consente di riscaldare l'acqua in soli 5 o 6 decimi di secondo istantaneamente, rendendo il razzo indipendente da qualsiasi installazione al suolo e quindi logisticamente utilizzabile ovunque. «In altri termini — ha detto Partel — siamo in grado di lanciarlo dove vogliamo, quando vogliamo e rapidissimamente: questa è la novità».

La formula chimica non è stata resa nota, naturalmente. Tuttavia il comandante Partel afferma: «Alcune industrie americane, grosse industrie, ci hanno detto di aver studiato il problema e di essere arrivate alla determinazione di scartare il riscaldamento perchè si producevano gas. In effetti, immergendo dei reagenti nell'acqua, si sviluppano gas. Noi, invece, per il nostro razzo siamo riusciti a utilizzare una sostanza che non genera gas».

C. L.

UN CASO DI SCHIAVISMO NEL SUD CAROLINA

# L'«F.B.I.» interviene per «affrancare» un negro

**Rimasto invischiato in un giro di assegni a vuoto aveva finito per ridursi in balia del suo creditore**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Columbia (Sud Carolina) 31

Un ricco agricoltore della contea di Florence comparirà nelle prossime settimane dinanzi al Tribunale per rispondere della grave accusa di avere ridotto in schiavitù un bracciante negro. In subordine, gli è stata addebitata anche l'imputazione di circonvenzione d'incapace. Lo agricoltore in questione è il quarantottenne Robert Moultrie, grande proprietario di piantagioni di cotone; la sua vittima è stata il bracciante negro Max Roy Mckenzie, sposato e padre di quattro figli. E' la prima volta in quarant'anni che un cittadino americano viene processato per schiavismo.

Le indagini che hanno portato al chiarimento della complicata vicenda sono state condotte dagli agenti del «Federal Bureau of Investigations» con la collaborazione di Klyde Robinson, un funzionario della polizia di Robinson, che si è spesso occupato dei problemi del lavoro. E' stato anzi affidato a Robinson il compito di informare la stampa di quanto accadeva nella contea di Florence. Va detto che per ora si è accertato che Moultrie ha agito da vero mercante di schiavi nei confronti di una sola persona, ma non è escluso che abbia usato altre volte gli stessi metodi. In questa direzione stanno continuando le indagini.

Robert Moultrie era diventato «padrone» di Max Ray Mckenzie dopo aver scoperto che questi era finito in prigione per non aver pagato un debito di proporzioni rilevanti. Il ricco agricoltore si era preoccupato di sapere con chi il bracciante negro fosse in debito quindi si era recato a visitarlo in carcere, offrendogli di anticipargli la somma che gli serviva per togliersi dai pasticci, a patto che lui gliela rimborsasse poi lavorando nelle sue piantagioni. Mackenzie ha avuto l'ingenuità di accettare questo patto e ha firmato senz'altro un assegno a vuoto a nome di Moultrie. Questi si è poi preoccupato di far rimettere la querela dal creditore del negro, ne ha ottenuto la scarcerazione e lo ha portato nella contea di Florence.

Da quel momento, Max Roy Mckenzie è diventato schiavo di Robert Moultrie. Questi gli ha fissato delle condizioni che difficilmente gli avrebbero mai permesso di tornare libero delle sue azioni. Lo costrinse ad accettare una paga di tre dollari al giorno, metà della quale tratteneva a copertura del credito che egli vantava; un dollaro e mezzo non bastava naturalmente al bracciante a mantenere se stesso e la famiglia, per cui il suo debito aumentava continuamente, anzichè diminuire; e Moultrie era sempre pronto a fargli firmare nuovi assegni a vuoto in garanzia.

Dopo qualche mese, Mckenzie, nonostante la sua ingenuità, si accorse in che razza di situazione si era messo e tentò di svincolarsi dall'impegno capestro; ma Moultrie gli disse chiaramente che se avesse lasciato la piantagione lo avrebbe rispedito in galera e questa volta appena che gli sarebbe stata comminata sarebbe stata assai più grave della prima. Il bracciante negro si trovò così senza via d'uscita. La vita cominciò per di più a quel punto a diventare per lui insostenibile: il «padrone» gli imponeva misure di lavoro insostenibili e, convinto di averlo ormai definitivamente in pugno, non si curava nemmeno più di salvare le forme. «Quando non ne potevo più — ha riferito il negro agli agenti — e mi fermavo per prendere fiato mi picchiava in testa col calcio della pistola, che portava sempre con se».

Per fortuna di Mckenzie, gli uomini dell'«FBI» sono venuti a conoscenza di quanto succedeva nella contea di Florence grazie a una denuncia anonima. Hanno svolto una breve indagine e hanno constatato l'esattezza delle accuse, denunciando Moultrie alla Magistratura. A carico del ricco agricoltore è stato emesso un mandato di cattura, che dovrebbe venire eseguito nelle prossime ore.

I. I.

## Valentina e Nikolaiev si sposerebbero domani

Mosca, 31

Andrian Nikolaiev e Valentina Tereshkova si sposeranno a Mosca sabato 2 novembre. La notizia non è ufficiale, ma è stata raccolta da fonte altamente attendibile. Di un idillio fra i due cosmonauti si parlava fin dal tempo dell'impresa spaziale di Valentina, quando i cronisti credettero di identificare nel cosmonauta n. 3 la «persona più cara del mondo», di cui Valentina parlava in una sua lettera pubblicata dai giornali.

ROMA — *Il Ministro dell'Industria e Commercio on. Togni consegna il Mercurio d'Oro 1963 al comm. Francesco Casarini, Presidente della S.p.A. Castor di Torino*

# RADIO e TELEVISIONE

*A otto anni di distanza dal successo ottenuto con la riduzione teatrale di «Rebecca», Daphne du Maurier ricreò l'atmosfera della Cornovaglia con un altro dramma «Marea di settembre», rappresentato per la prima volta a Londra nel 1948 e in Italia nel 1950. Tratto dal romanzo omonimo, Rebecca faceva dimenticare l'origine narrativa nella nuova dimensione drammatica; «Marea di settembre», scritto espressamente per le scene denuncia invece una particolare dinamica che è più propria della letteratura che del teatro. Ciò non pregiudica affatto la resa spettacolare: è il disegno dei personaggi che si acquisisce per gradi successivi. Il lavoro, che andrà in onda sul Nazionale TV alle 21.05 si avvarrà della sensibile arte di Diana Torrieri (nella foto assieme a Laura Efrikiari), di Enzo Tarascio, Enrico Dezan e Italia Marchesini. Sul Secondo imperverserà Bongiorno con la «Fiera dei sogni» (21.15).*

## PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Aria di casa nostra; 8.45: Concerto dell'organista G. D'Onofrio; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Per sola orchestra; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Microfono per due; 14: Teddy Wilson al pianoforte; 14.15: Motivi di festa; 15: Giornale; 15.15: Musiche di J. Rodrigo; 15.30: Motivi di festa; 16.15: «Così fan tutte», di W. A. Mozart; 18.40: Vaticano II; 18.50: Concerto di musica leggera; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Confessione d'amore», da «Il burrone», di I. Gonciarov; 21.05: Concerto sinfonico; 23: Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta Tony Cucchiara; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: M'ama non m'ama; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 13: La signorina delle 13; 13.30: Giornale; 14.15: Iridescenze musicali; 15: Aria di casa nostra; 15.15: La rassegna del disco; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.30: Ciclismo: Arrivo del Trofeo Baracchi; 16.45: Album di canzoni dell'anno; 17: Antologia leggera; 17.45: «Un colpo di Stato», di G. de Maupassant; 18.15: M. Marini e il suo complesso; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tema in microsolco; 20.30: Notizie; 20.35: Corrado presenta: La trottola. Varietà musicale di Perretta e Corima; 21.30: Notizie; 21.35: Il giornale delle scienze; 22: Storia di uno strumento: La chitarra; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

9: Antiche musiche strumentali; 9.30: Musiche romantiche; 10.45: Cantate profane; 11.40: Compositori italiani; 12.10: Musiche di balletto; 13: Un'ora con P. Ciaikowski; 14: «Un ballo in maschera», di G. Verdi; 16.20: Pagine pianistiche.

## TERZO PROGRAMMA

17: Il pomeriggio; 17.40: Musiche di L. Mozart e J. Brahms; 19: Musiche di A. Coplan; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Schubert e J. Brahms; 21: Giornale; 21.20: «Solo loro conoscono l'amore», un atto di M. Hubay; 22.20: Musiche di B. Bartók.

## LOCALI — TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 7 (17): Musiche per clavicembalo e archi; 7.20 (17.20): Musiche di J. M. Leclair; 8.30 (18.30): Prime pagine; 9.20 (19.20): Compositori spagnoli; 10.20 (20.20): Variazioni; 11 (21): Un'ora con I. Pizzetti; 12 (22): Quartetti e quintetti per archi; 13 (23): Trascrizioni e rielaborazioni; 13.40 (23.40): Liriche da camera di C. Debussy, F. Poulenc e D. Milhaud; 14.15 (0.15): Suites e divertimenti; *16: Musica leggera in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Canti della montagna; 7.15 (13.15 e 19.15): Il juke-box della Filo; 8 (14 e 20): Caffè concerto; 8.45 (14.45 e 20.45): Made in Italy; 9.15 (15.15 e 21.15): Fuochi d'artificio; 9.45 (15.45 e 21.45): Edoardo Vianello canta le sue canzoni; 10 (16 e 22): Ribalta internazionale; 10.45 (16.45 e 22.45): Cartoline da Rio; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Le nostre canzoni; 12.30 (18.30 e 0.30): Musica per sognare.

## TELEVISIONE NAZIONALE

11.30: S. Messa; 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Mezz'ora con I Limiliters; 19.55: Diario del Concilio; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Marea di settembre», tre atti di D. Du Maurier.

## TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: La Fiera dei sogni; 22.35: Popoli e Paesi: «L'isola degli squali»; 23: Notte sport.

# CRONACHE SPORTIVE

CERCA IL SOLE IN FRANCIA LA RAPPRESENTATIVA SOVIETICA DI CALCIO

## IL VIOLENTO DUBINSKI SI FRATTURA UNA GAMBA E VIENE ESCLUSO DALLA FORMAZIONE PER ROMA

**Nella lista di 22 giuocatori compresi ben sette terzini fra i quali il figlio di Mudrik - Fra i convocati il grande Yashin, reduce dal trionfo di Londra**

Mosca, 31

*La Federazione sovietica di calcio ha inviato oggi alla Federazione europea una lista comprendente 22 nomi da cui verrà tratta la formazione per l'incontro con l'Italia a Roma il 10 novembre prossimo.*

*La partita, che si svolgerà allo stadio Olimpico, è valevole come «return-match» del primo turno della Coppa delle Nazioni. Nell'incontro di andata la Nazionale sovietica ha battuto quella azzurra per 2-0.*

*Lew Yashin, il portiere numero uno del calcio sovietico che venne lasciato fuori squadra nella partita di Mosca, è stato incluso. Secondo i circoli sportivi locali, Yashin verrà forse incaricato di difendere la porta russa all'Olimpico grazie all'esibizione maiuscola nella partita tra l'Inghilterra ed il Resto del mondo. In quella occasione, allo stadio di Wembley, Yashin venne applaudito a scena aperta e venne indicato come il migliore assoluto in campo.*

*Eduard Dubinski, uno dei più forti terzini sovietici non è stato incluso nella rosa dei nazionali a causa di un grave infortunio occorsogli durante l'ultima partita di campionato disputata ieri. Giuocatore del Club Centrale dell'Esercito, Dubinski si è fratturato la gamba destra nell'incontro con la Zenith di Leningrado, vinto da quest'ultimo per una rete a zero. Nel tentativo di respingere un pallone che stava per varcare la linea bianca della porta, Dubinski si scontrava con un attaccante avversario, procurandosi la grave lesione all'arto.*

*Dubinski, il quale ha rivestito la casacca nazionale tredici volte, si procurò una frattura simile durante i campionati del mondo in Cile l'anno scorso. Dopo un lungo periodo di degenza e convalescenza, egli era ritornato alla scena internazionale recentemente negli incontri con l'Ungheria e l'Italia. Al suo posto è stato chiamato tra i selezionati Eduard Mudrik, figlio di quel Nikolai Mudrik che difese i colori dell'atletica leggera russa nei massimi arenghi sportivi del mondo.*

*Gli altri convocati sono: portieri: Comazmurushadze, del Torpedo di Kutaisi; terzini: Albert Shesternev (Esercito), Alexei Korneyev ed Anatoli Krutikov (Spartak di Mosca), Leonid Ostrovksy (Dynamo di Kiev), Edouard Mudrik e Vladimir Glotov (Dynamo di Mosca), Viktor Shistikov (Torpedo di Mosca); mediani: Andrei Biba (Dinamo di Kiev), Gennady Logofet (Spartak di Mosca), Valery Korolenko (Dynamo di Mosca, Valery Vornin (Torpedo di Mosca); attaccanti: Igor Chislenko e Gennady Gusarov (Dynamo di Mosca), Valentin Ivanov (Torpedo di Mosca), Slava Metreveli e Mikhail Meskhi (Dynamo di Tbilisi), Viktor Ponedelnik (Esercito), Eduard Malafeyev (Dynamo di Minsk), Galymzian Khusainov (Spartak) e Viktor Serebruannikov (Dynamo di Kiev).*

*La squadra sovietica partirà sabato per Tolosa, dove si fermerà alcuni giorni per concludere l'allenamento ed acclimatarsi, prima di raggiungere Roma.*

*Per il 6 novembre la selezione sovietica ha in programma una partita amichevole con il Tolosa, attuale capolista del campionato francese. In quella occasione verranno provati a turno tutti i giocatori selezionati.*

### 5-1 alla Reggiana
## La prova di Mazzola lascia perplessi

Firenze, 31

*La squadra azzurra per l'incontro con l'URSS è fatta al cinquanta per cento. Lo ha detto il C. U. Edmondo Fabbri stasera al termine del primo allenamento dei moschettieri con l'undici della Reggiana. «Il mio problema — ha detto Fabbri — è quello del reparto di attacco. Per il settore arretrato, dato che ho dovuto rinunciare a Tumburus che ha un ginocchio in disordine sostituendolo con Fogli, non ho alcun dubbio. Per l'attacco, invece, siamo in fase sperimentale perchè non dispongo ancora di tutti i giocatori e una risposta precisa su Mora l'avrò soltanto sabato o addirittura domenica. Quando saremo in sedici si deciderà. D'altra parte, oggi, avevo detto ai ragazzi di non forzare. Inoltre, come avrete ben visto, giocava un attacco diciamo così un po' «leggero» sovente alla ricerca della «manovra» e quindi non era proprio il caso di spingere a fondo».*

*«La formazione — ha continuato il C. U. — ritengo che non la dirò fino a che non avrò una visione chiara di tutta la situazione. Ne riparleremo, forse, martedì della prossima settimana. Qui, soprattutto, si tratta di formare il reparto attaccante ma anch'io ho bisogno di vedere tutti gli uomini all'opera. Il campo, ricordiamolo, è il solo che può dirci la verità e la verità la sapremo, appunto, dai prossimi allenamenti. Questa prima settimana consideriamola di studio, la prossima servirà a trarre le conclusioni».*

*Per quanto riguarda i giocatori selezionati per le varie squadre Fabbri ha reso noto le seguenti varianti: Nazionale «A»: Tumburus (Bologna) è stato lasciato in libertà in quanto ha un forte dolore a un ginocchio, in sua sostituzione è stato convocato Fogli (del Bologna) trasferito dalla «B» alla «A». Nazionale «B»: in sostituzione di Fogli (Bologna) è convocato Leoncini (Juventus) e come 16.o giocatore il terzino Poletti (Torino) prelevato dalla squadra «preolimpiaca». Quest'ultimo in sostituzione dei terzini Sarti e Trebbi posti ieri in libertà perchè infortunati.*

*Sei uomini, quindi, sono sicuri nella formazione che affronterà i sovietici. Eccoli: Sarti, Burgnich, Facchetti, Guarneri, Salvadore (capitano), Trapattoni.*

*I cinque che comporranno lo attacco usciranno fuori dalla rosa che comprende Mora (se sarà recuperabile), Bulgarelli, Rivera, Mazzola, Corso, Orlando e Menichelli. Se Mora non potrà giocare allora ci sarà la convocazione di un altro attaccante, al momento non identificabile. Si parla di Altafini (ma ancora ieri Fabbri escludeva questa possibilità), di Nicolè e di qualche altro.*

*La prova odierna, contro la solida Reggiana, ha mostrato, da parte degli azzurri, un discreto movimento soprattutto quando Corso e Mazzola si sono inseriti, con Menichelli, in eccellenti spunti sotto la rete difesa da Negri. Rivera, di contro, ha giocato in sordina, forse perchè un po' stanco. Sufficiente la prestazione degli uomini della mediana e dei difensori. Dopo 67 minuti complessivi di giuoco, il risultato è stato di 5-1. Hanno segnato, per gli azzurri, tre volte Menichelli e due Mazzola. Per la Reggiana ha segnato Tomy.*

*La nazionale è scesa in campo nella seguente formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Bulgarelli, Corso, Mazzola, Rivera, Menichelli. Nella ripresa, Robotti ha preso il posto di Burgnich e questi il posto di Facchetti.*

*Nel complesso l'avanti più a posto è stato Corso, mentre la prestazione di Mazzola ha lasciato molte perplessità.*

## Mazzinghi-Dupas rinviato al 2 dicembre

Milano, 31

L'incontro di ritorno fra i pugili Sandro Mazzinghi, campione del mondo dei medi junior e Ralph Dupas, già fissato per il 25 novembre a Sydney, è stato rinviato al 2 dicembre prossimo. Il rinvio è stato chiesto dagli organizzatori australiani per ragioni tecnico-organizzative. Come noto, Mazzinghi ha conquistato il titolo il 7 settembre scorso a Milano, battendo Dupas prima del limite.

### Pugilato a Roma
## Rivincita di Proietti sul rivale Tiberia

Roma, 31

Risultati della riunione di pugilato svoltasi questa sera al Palazzetto dello Sport di Roma: pesi gallo: Massoli kg. 57,500 batte ai punti in sei riprese Millanta kg. 57,500; pesi gallo: Ceccardi kg. 56,200 batte ai punti in sei riprese Iacca kg. 57,800; pesi welter leggeri: Brandi kg. 63,900 batte ai punti in sette riprese Riccetti kg. 63,200; pesi gallo: Galli kg. 54, batte ai punti in otto riprese La Rosa kg. 54; pesi medio leggeri: Furio (Genova) kg. 67,400 batte ai punti in otto riprese Amorin (Brasile) kg. 66,800; pesi medio leggeri: Proietti (Roma) kg. 67,900 batte per intervento medico alla quarta ripresa Tiberia (Ceccano) kg. 67,200.

Circa quattromila spettatori hanno assistito alla riunione imperniata sulla rivincita tra i medio leggeri Tiberia e Proietti, entrambi aspiranti al titolo italiano della categoria appartenente a Fortunato Manca. A Priverno, nel primo incontro, si affermò nettamente ai punti Tiberia, ma questa sera il successo è andato a Proietti anche se per intervento medico. Dopo una incerta lotta nelle prime due vivaci riprese, Proiettti è riuscito a rubare il tempo al granitico avversario mettendo a segno alcuni efficaci destri. Nel quarto assalto, in un violento scambio, Tiberia è rimasto ferito profondamente al sopracciglio sinistro e il medico ha consigliato la sospensione.

I due pugili ora sono in parità con una vittoria per parte. E' probabile pertanto che a breve scadenza venga disputata una «bella».

### Europei di pallavolo
## Italia - Turchia 3-1

Bucarest, 31

La Nazionale italiana maschile di pallavolo ha battuto oggi la Turchia per 3-1 (15-17, 20-18, 16-14, 15-12) in un incontro valevole per la classifica dal 9.o al 17.o posto.

*SI CORRE OGGI IL «TROFEO BARACCHI»*

## La coppia francese parte con i favori del pronostico

***Anquetil è felice di collaborare con Poulidor - Le speranze degli italiani posano su Adorni e Moser***

Bergamo, 31

Si sono svolte oggi le operazioni preliminari al Trofeo Baracchi che si correrà domani. Tutti i corridori preannunciati dagli organizzatori si sono presentati al commissario Ganna per il ritiro dei numeri di corsa e per la verifica delle licenze. Anquetil e Poulidor, che godono i generali favori del pronostico, hanno risposto con calma alle numerose domande cui sono stati sottoposti, non nascondendo la loro fiducia, per l'impegnativa gara di domani.

Anquetil ha ribadito di sentirsi ottimamente; poichè anche il suo compagno di coppia Poulidor sta bene, dovrebbe essere la volta buona per un successo veramente probante del campione francese, sempre favorito nelle ultime edizioni del «Baracchi» e vincitore soltanto lo scorso anno. Una vittoria poi non certo esaltante, in quanto nell'ultimo quarto della gara fu sospinto da Altig e crollò sfinito all'ingresso della pista.

Anquetil, con una punta di orgoglio ha così abbandonato quest'anno i suoi propositi di chiudere anticipatamente la stagione e, accoppiato al connazionale Poulidor, suo rivale in Francia, pensa al pieno successo. Quando qualcuno ha fatto notare ad Anquetil e a Poulidor che la loro preparazione per quanto buona singolarmente, potrebbe mancare dell'affiatamento necessario, Anquetil ha risposto: «Questo non importa. Dopo i primi colpi di pedale ci intenderemo a meraviglia. Non siamo di certo due pivellini...».

Le speranze per una buona difesa dei colori italiani sono affidate soprattutto alla coppia Adorni-Moser. Il trentino è popolare a Bergamo per avervi colto più di un successo da dilettante e soprattutto per aver vinto il Trofeo Baracchi due volte. Con Baldini, egli è anche il detentore del primato della corsa: quasi 47 orari.

Adorni e Moser non hanno nascosto le loro speranze dato che hanno condotto una preparazione meticolosa, completata stamane con una «sgroppata» sulla parte iniziale del percorso. «Non è poi detto che ci si debba rassegnare in partenza alla sconfitta — ha detto il trentino —; il record lo detengo io. Mi pare inoltre di stare assai meglio che nel 1958 e poichè Adorni ha vinto la tappa a cronometro nel Giro d'Italia mi sembra lecito che si possa sperare anche nella vittoria».

Tra i corridori stranieri la coppia Velly-Novales merita la più ampia considerazione; i due francesi sono stati indicati anche da Anquetil come i possibili «outsider».

Dal canto loro, Ronchini e Bailetti non hanno nascosto la loro fiducia nella impegnativa prova. Più sereno è apparso Durante: «Io proprio a vincere non ce la farò. Voglio solo vedere come rendo in una prova del genere. L'esperienza di Casati dovrebbe tornarmi utile».

Giorgio Albani che ha accompagnato i tre giovani della Molteni, sembra, se non scettico, almeno cauto: «In allenamento si va sempre forte e i ragazzi hanno proprio marciato bene in questi giorni. In corsa però è ben altra cosa». Pierino Baffi, venuto, incontro ai compagni, conferma: «Il "Baracchi" è una gara durissima ed anche strana. Basta che tu abbia un momento di stanchezza che sei bell'e finito. Oppure quando tu vai forte basta che il tuo compagno perda qualche colpo e sei spacciato».

Per questo forse, nonostante il pronostico sia per i francesi, sono ancora in molti quelli che sperano in una bella prova dei portacolori italiani.

### La scheda Totip

| | | |
|---|---|---|
| **PRIMA CORSA** (Trotto FIRENZE) | | |
| | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| **SECONDA CORSA** (Trotto NAPOLI) | | |
| | 1.o arrivato | 1 |
| | 2.o arrivato | 1 |
| **TERZA CORSA** (Trotto NAPOLI) | | |
| | 1.o arrivato | x |
| | 2.o arrivato | 1 |
| **QUARTA CORSA** (Trotto BOLOGNA) | | |
| | 1.o arrivato | x x 1 |
| | 2.o arrivato | 1 2 x |
| **QUINTA CORSA** (Galoppo ROMA) | | |
| | 1.o arrivato | x 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |
| **SESTA CORSA** (Galoppo MILANO) | | |
| | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |

## Assemblea del rugby

Questa mattina alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda, avrà luogo la annuale assemblea regionale delle società di rugby.

All'assemblea, che avrà luogo nei locali del Comitato di via Battisti n. 14, parteciperà il presidente della Federazione italiana rugby, avv. Carlo Montano.

### «Sono in forma»
## Benitez a Milano

Milano, 31

Proveniente da Lima, è rientrato oggi in aereo, a Milano il calciatore peruviano Victor Moraes Benitz. Questi, che appariva in ottime condizioni, ha dichiarato di essersi sempre allenato durante la sua prolungata permanenza in Perù e di potere, quindi essere utilizzato a breve scadenza. Benitez si è poi recato alla sede del Milan dove si è incontrato con i compagni di squadra, a Milanello. Le sue condizioni di forma verranno collaudate domenica prossima in occasione di una partita amichevole, allo stadio di S. Siro, contro la Lazio.

*DURANTE L'ALLENAMENTO DEL CRDA A CERVIGNANO*

## Lulich e Nicoli infortunati non potranno giuocare domenica

***Contusi anche gli attaccanti Ive e Masat - Due reti per parte***

Monfalcone, 31

Allenamento proficuo ma con conseguenze poco liete per qualche atleta quello sostenuto oggi pomeriggio dal CRDA a Cervignano, dove ha incontrato in una partita amichevole quella squadra militante nella prima categoria dilettanti. Al 7' del primo tempo in una parata a terra Nicoli rimaneva al suolo dolorante alla spalla destra e doveva abbandonare. All'ospedale di Monfalcone ieri sera doveva essere sottoposto a una radiografia, ma appariva comunque certa una lussazione alla spalla. Dopo una ventina di minuti di giuoco Lulich rimaneva vittima di uno strappo all'inguine che lo fermava. Il medico sociale dott. Fasola lo ha visitato ieri sera e la diagnosi è stata precisa. I due atleti non potranno essere in campo domenica prossima.

Abbiamo parlato con loro e con Zeleznik all'ospedale questa sera poco dopo il loro rientro in città. Apparivano alquanto abbattuti per la sorte avversa che li aveva colpiti. La partita era cominciata male per il CRDA che nei primi minuti di giuoco aveva dovuto incassare due reti. S'incaricava Longo di neutralizzare il vantaggio dei padroni di casa con un rigore e con un preciso gol di testa, realizzando le reti cantierine nel secondo tempo e portando così a conclusione l'incontro con il punteggio di due a due.

Nel primo tempo questo lo schieramento assunto dal C.R.D.A.: Nicoli; Cossar, Trevisan; Deotto, Lulich, Fontanot; Masat, Scali, Longo, Ive, Dal Moro. Peres prendeva il posto fra i pali subito dopo l'infortunio di Nicoli e Morin sostituiva Lulich subito dopo l'incidente che aveva colpito questo ultimo. Nel secondo tempo lo schieramento era questo: Peres; Cossar, Trevisan; Deotto, Morin, Fontanot; Ciclitira, Scali, Sortino, Longo, Dal Moro.

Nel corso della partita hanno ricevupto qualche colpo anche Ive e Masat, ma si spera che siano cose di lieve entità. Gli atleti hanno lamentato l'irregolarità del terreno di giuoco, che appariva molto duro e con ciuffi d'erba; va ascritta forse a ciò anche la sorte avversa che ha colpito gli atleti cantierini.

Domani alle 14.30 i cantierini sono convocati allo stadio di via Cosulich per l'ultimo allenamento in preparazione alla partita di domenica contro il Fanfulla. Domani sera Zeleznik potrà fornire l'elenco dei convocati e anche l'elenco di quelli per la partita che i rincalzi nella categoria giovanile sosterranno domani in trasferta con i pari categoria del Pordenone.

## Squalifiche di Serie C

Firenze, 31

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha preso per la Serie C, tra gli altri, i seguenti provvedimenti: Squalifica per due gare: Bonometti (Fanfulla), Cerri (Tevere Roma), Strada (Marsala). Squalifica per una gara: De Togni (Trapani). Squalifica fino a tutto l'11 novembre 1963: Toma (Marsala). Squalifica fino a tutto il 5 novembre 1963: Casini (Reggiana), Ennas (Pisa), Mori (Empoli), Flamini (Perugia), Costantini (Del Duca), Lombardi (Taranto).

## Anche Greco e Mantovani con la Triestina nel Sud

Tredici giuocatori sono stati convocati dall'allenatore Montanari per la partita di domenica a Potenza. Nella lista dei partenti figurano gli undici giuocatori che hanno preso parte alla gara con la Pro Patria, più Greco e Mantovani. Questi due giuocatori partono in veste di riserve.

Per l'incontro di sabato tra le formazioni «juniores» della Triestina e dell'Udinese, valevole per la Coppa De Martino, l'allenatore Colaussi ha convocato i seguenti giuocatori: Toros, Gobet, Graniero, Palcini, Cattonar, Ferrara, Frontoni, Scala, Corso, Ispiro, Furlani e Ramani. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

## Il trotto oggi a Montebello

Il Premio di Novembre, prova alla pari sulla distanza dei 1660 metri, figura al centro dell'odierno convegno di corse all'ippodromo di Montebello. Alla gara parteciperanno otto cavalli, quasi tutti specialisti dello «sprint», ma sarà su Taffetas, Grisia e Canton che convergeranno la maggioranza dei suffragi. Taffetas non ha avuto troppa fortuna domenica scorsa, ma ritornando sulla distanza preferita avrà ampia facoltà di riscatto. Più degli altri Grisia (una buona velocista) e Canton, sempre apprezzabile sul miglio, appaiono i più insidiosi rivali della figlia di Bella Tosca, mentre Asso, sulle ali della bella prestazione nell'ultima Totip, non può essere trascurato del tutto.

Il Premio Sistiana fungerà da «sottoclou». Anche questa prova, che radunerà un gruppetto di cavalli qualificati, si disputerà alla pari sulla corta distanza. In un campo molto appariscente si fanno preferire le scattanti Gudar e Marfisa che però troveranno negli altrettanto agili Nadila, Vega, Cerere, Curzio e Torvajanica, degli avversari da non sottovalutare. Il convegno s'inizierà alle 14.

**Premio Stramare** (mista). A metri 2080: 1) Nordista (Belladonna); 2) Danzica (Susmel M.); 3) Mandarino (Piratti); a metri 2100: 4) Palanchetto (Baraldi L.); 5) Piolino (Tiego); 6) Chiarore (Mescalchin F.); 7) Uosa (Ciolli).

**Premio Punta Olmi.** A metri 1660: 1) Arioma (Bragaloni); 2) Proceno (Zeugna); 3) Piaverola (Piratti); 4) Valdimiro (Quadri); 5) Beghetto (Mescalchin F.); 6) Loreto (Serafini Er.); 7) Narbruna (Ceugna); 8) Iuri (Dus); 9) Caligera (Ciolli).

**Premio Punta Sottile.** A metri 2100: 1) Celebes (Mescalchin F.); 2) Abamy (Candotti); 3) Valtenna (Quadri); 4) Troika (Bragaloni); 5) Piove (Piratti); 6) Daidola (Ciolli); 7) Diba (Dus).

**Premio Muggia.** A metri 2060: 1) Rombo (Quadri); 2) Imera (Piratti); 3) Canin (Nigris); 4) Carlo (Serafini Er.); 5) Valmi (Dus); 6) Nitore (Belladonna).

**Premio Cedas** - periziata amatori. A metri 1640: 1) Guiderdone (Susmel E.); 2) Milano (Turchesi); 3) Gerson (Morselli); 4) Texana (Jegher Gl.); 5) Rosmaro (Candotti); 6) Pappone (Valente); a metri 1660: 7) Bisca (Corsi A.); 8) Zuccherino (Dus); 9) Cantastorie (Barducci).

**Premio di Novembre.** A metri 1660: 1) Splendidus (Mescalchin F.); 2) Grisia (Mazzuchini A.); 3) Rinviato (Mazzuchini G.); 4) Olinto (Quadri); 5) Asso (Bragaloni); 6) Canton (Piratti); 7) Buttero (Belladonna); 8) Taffetas (Serafini Er.).

**Premio Sistiana.** A metri 1660: 1) Vega (Jegher Gl.); 2) Nadila (Piratti); 3) Curzio (Dus); 4) Cerere (Belladonna); 5) Marfisa (Serafini Er.); 6) Torvajanica (Baraldi L.); 7) Gudar (Mazzuchini A.).

Ecco i nostri favoriti. **Premio Stramare:** Mandarino, Palanchetto, Nordista. **Premio Punta Olmi:** Loreto, Beghetto, Iuri. **Premio Punta Sottile:** Piove, Valtenna, Celebes. **Premio Muggia:** Nitore, Carlo, Valmi. **Premio Cedas:** Pappone, Milano, Texana. **Premio di Novembre:** Taffetas, Grisia, Canton. **Premio Sistiana:** Gudar, Marfisa, Nadila.

**Il primo dei due gol segnati dalla Roma all'Hertha di Berlino: Schutz (al centro) raccoglie la palla respinta dal portiere della squadra germanica e viola la rete avversaria. Il secondo punto per i romanisti è stato marcato da Orlando**

ALTRE QUARANTA UNITA' SUL FRONTE DEL BASKET ITALIANO

## *Cinque squadre giuliane debuttano nel campionato di Serie A*

**La Goriziana a Roma per una riconferma - Difficile trasferta della Knorr a Livorno - Le triestine fuori casa - A quadri ridotti il torneo femminile**

Con l'entrata in campo delle quaranta squadre della Serie A maschile si completa domenica lo schieramento della pallacanestro nazionale. Le partecipanti al campionato «cadetti» saranno suddivise in quattro gironi di dieci squadre ciascuno e le cinque squadre giuliane, Ginnastica Triestina, Don Bosco, Safog Gorizia, Lignano e Virtus di Udine, faranno tutte parte del secondo raggruppamento, che sarà completato dalla Reyer di Venezia, la Stamura di Ancona, la Pallacanestro Treviso e il Recoaro di Vicenza. Ancora una volta pertanto una sola delle cinque squadre della nostra regione avrà la possibilità di battersi per il titolo e la conseguente promozione. La disparità di forze dei quattro gironi è troppo grande e non è detto che tale fatto sia dovuto a ragioni esclusivamente geografiche.

Per la prima partita del torneo i biancocelesti della Ginnastica dovranno recarsi in trasferta ad Ancona e i salesiani del Don Bosco a Treviso. Sulle due squadre che ospiteranno le formazioni triestine non abbiamo notizie recenti. Per quanto riguarda la Ginnastica Triestina, avendo presente la magnifica partita precampionato disputata contro i campioni del Simmenthal, dobbiamo fare previsioni molto ottimistiche per il suo futuro. Se la squadra saprà ripetersi al livello espresso in tale occasione, non c'è dubbio che possa puntare al primato del girone. La partenza di Porcelli e la rinuncia di Natali non hanno per niente intaccato il rendimento della formazione. Anzi, pensiamo che i più giovani elementi della stessa ne abbiano tratto beneficio, non sentendo più sul collo le redini che valevano alle volte a frenare le loro iniziative. In particolare Tarabocchia e Cepar potrebbero alla fine esprimere tutte le loro notevoli qualità, semprechè abbiano guadagnato anche in grinta, più chè mai necessaria per battersi sui campi esterni.

Bianco ha preso il posto che era di Natali nella direzione della squadra, e in tale compito sembra ben affiancato dai giovani Fortunati e Poli, oltrechè dai più anziani Cavazzon e Franceschini. Quest'ultimo deve acquistare maggior fiducia nel tiro in canestro, al quale troppo spesso rinuncia limitandosi a un pur utile lavoro di distribuzione. Ruprecht infine dovrebbe presto riambientarsi, per cui in definitiva pensiamo che la squadra possa svolgere una buona mole di gioco e segnare un sufficiente numero di canestri.

Per il Don Bosco le note sono tutt'altro che squillanti. Tutti gli anni la squadra lancia in campionato nuovi elementi e ogni anno però ne perde qualcuno dei migliori: è veramente un lavoro di Sisifo quello dei dirigenti salesiani. Quest'anno la partenza di Ajtnik lascerà un vuoto più grande del solito e ne abbiamo avuto una prova nella recente partita giocata la scorsa domenica con la Ginnastica e persa per ben venti punti di scarto. Oltretutto i salesiani non potranno quest'anno, come già lo scorso anno, usufruire della palestra di via della Valle, che da un mese ormai è stata messa sottosopra per indispensabili lavori di rifacimento, che però non sono ancora stati iniziati. Turcinovich e Scabini, i due pilastri su cui poggia la formazione, avranno quest'anno compito ben duro per mantenere le posizioni del passato: noi auguriamo che riescano nell'intento, nell'attesa che nuove forze maturino nel loro prolifico vivaio e che qualche elemento dei migliori torni a casa dopo il servizio militare.

La Safog di Gorizia, ammessa al campionato all'ultimo momento per aver vinto lo spareggio con il Pegna, ospiterà il Recoaro di Vicenza. La formazione isontina, guidata da Punteri, non ha ambiziosi programmi, ma desidera, logicamente, non perdere molti punti in casa. Si batterà pertanto per la vittoria, confortata dall'appoggio di un pubblico particolarmente sensibile alle vicende cestistica cittadine.

A Udine si giocherà il primo derby della stagione, protagoniste le squadre dell'APU Lignano e della Virtus Friuli. La prima nominata risulta notevolmente più forte, essendosi fra l'altro rinforzata con l'acquisto di Nicola Porcelli, che in quanto a punti ne segnerà sicuramente parecchi, ma che non sappiamo fino a che punto possa utilmente inserirsi nella precedente formazione.

Fra le squadre extraregionali sarà seguita con molto interesse la trasferta della Reyer sul campo di Ravenna. Al momento attuale la squadra lagunare, forte di Cedolini e Vaccher, deve essere considerata come la squadra più qualificata per il successo finale nel girone.

Solo due saranno anche questa domenica le partite del campionato femminile, essendo gli altri incontri rinviati per rendere possibile la partecipazione italiana al torneo di qualificazione di Dieppe, per i campionati europei femminili giovanili. Parecchie le partite interessanti nella seconda giornata del massimo campionato. Per gli appassionati giuliani molta importanza riveste la trasferta della Goriziana a Roma, dove dovrà incontrare una Stella Azzurra che, pur battuta dalla Knorr, ha avuto modo di mettersi in buonissima luce. Per poter passare al Palazzetto nel... Romano Zorzi e i suoi compagni dovranno ripetere la grande prestazione della scorsa domenica, quando sono stati sul punto di battere i campioni del Simmenthal. Quest'ultima squadra avrà compito tutt'altro che facile giocando contro la Levissima di Cantù, ma finirà sicuramente per conquistare la sua quarantesima vittoria consecutiva in campionato.

Più difficile sarà per la Knorr passare sul campo di Livorno, uno dei più difficili della categoria. Infine, salvo impennate poco probabili della squadra di casa, l'Ignis dovrebbe farcela a Padova, anche se la squadra locale giocherà con il dente avvelenato per l'inaspettata sconfitta subita a Napoli nella prima giornata del torneo.

M. V.

**IL PROGRAMMA**

**PRIMA SERIE**
(Seconda giornata)

Algor Varese - Partenope
Fides Bologna - Libertas Biella
Simmenthal - Levissima
Stella Azzurra - Goriziana
Livorno - Knorr
Petrarca - Ignis

**SERIE A MASCHILE**
(Prima giornata)

Stamura Ancona - Ginnastica
Soja Ravenna - Reyer Venezia
Virtus Friuli - APU Lignano
Pallac. Treviso - Don Bosco
Safog - Recoaro Vicenza

**SERIE A FEMMINILE**
(Terza giornata)

Napoli - Onda Pavia
Standa - Fontana

## L'on. De Giovine nominato nuovo presidente dell'U.N.I.R.E.

**Alla vicepresidenza l'avv. Spagnolo - La branca del trotto all'allevatore Grassetto**

Roma, 31

L'ufficio stampa del Ministero dell'Agricoltura comunica: «Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Mattarella, con suo decreto in data odierna ha nominato l'on. avv. Alfonso De Giovine presidente dell'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine (UNIRE), e lo avv. Giuseppe Spagnolo vicepresidente. Sono stati inoltre chiamati a far parte del Consiglio direttivo dell'UNIRE, insieme con l'on. avv. De Giovine e con l'avv. Spagnolo i signori: dott. Silvio Scabardi, dott. Marcello Calabresi, dott. Luigi Sandrelli, dott. Ugo Ciardello, marchese Giovanni Cassis, ing. Piero Richard, comm. Alberto Mammola, comm. Virginio Curti, comm. Carlo Cacciari, avv. Paolo Mezzanotte, dott. Mario Perretti, Gino Polidori.

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha anche nominato con propri decreti il marchese Giovanni Cassis, presidente dell'hockey Club Italiano, l'ing. Ivone Grassetto, presidente dell'Ente nazionale per le corse al trotto; l'ing. Richard, presidente della Società «Steeple Chases» d'Italia e il comm. Alberto Mammola presidente dell'Ente nazionale per il cavallo italiano. Con successivo decreto si provvederà alla nomina nel Consiglio direttivo dell'UNIRE del vicepresidente dell'Ente corse al trotto, ancora non nominato dall'Ente.

## Libertas - Aquileia

La Libertas ospiterà sul campo di via Flavia, per la quarta di andata del campionato dilettanti, la compagine della Aquileia. Rispetto a domenica scorsa l'allenatore Masè potrà disporre di Gruber e Bonetti mentre altri quattro titolari (Perrieri, Cadelli, Apostoli e Verbacci) sono ancora all'infermeria. L'incontro con l'Aquileia, che verrà giocato sul campo di via Flavia, avrà inizio alle 14.30. Il precedenza, per il campionato juniores, si incontreranno le formazioni della Libertas «A» e del San Sergio «B».

## San Giovanni - Arsenale

Domenica il San Giovanni affronterà sul campo ...co la squadra dell'Arsenale. Per questo «derby» l'allenatore dei rossoneri Corsi non ha ancora varato lo schieramento. Sono comunque preannunciati il rientro del difensore Batich ed il debutto stagionale davanti al pubblico amico del portiere D'Ambrosi e del terzino Petelin. La partita avrà inizio alle ore 14.30 e sarà preceduta dall'incontro valevole per il campionato «juniores» tra il San Giovanni e la Libertas di Trieste.

**Corso aspiranti arbitri calcio.** Il 5 novembre alle ore 19.30, avrà luogo l'inaugurazione del corso per aspiranti arbitri di calcio a cui possono ancora iscriversi i giovani sportivi dal 18.o anno in poi fino al 30.o anno di età. Le lezioni saranno tenute ogni martedì e giovedì dalle ore 19.30 alle 21 presso la sede di via del Teatro n. 2 c/o il C.O.N.I., III p.

## Risultati della gimcana dell'Enal Trieste

Domenica scorsa ha avuto luogo nel Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto la gimcana automobilistica, ultima prova della serie di competizioni per l'assegnazione del 2.o Trofeo ENAL.

Alla competizione, riservata alle autovetture di serie delle categorie 600 e 500 cc., hanno preso parte numerosi equipaggi che si sono cimentati nelle varie prove, alquanto difficili, con molta destrezza.

Ecco le classifiche: Individuale: 1) Rosa Fauzza Angelo (G. A. Crane Orion) 4'00"2; 2) Tersalvi Attilio (Esattoria Comunale) 5'05"; 3) Zancola Sergio (CRA - CRDA) 5'06"3; 4) Bruschi Italo (Cassa Risparmio) 5'21"2; 5) Costanzo Giuseppe (Dop. Arsenale Triestino) 5'25"2; 6) Giacomelli Giorgio (Esattoria Comunale) 6'15"3; 7) Valenti Sergio (CRA - CRDA) 6'37"4; 8) Tela Pietro (G. A. Crane Orion) 6'38"1; 9) Marchi Fausto (Cassa Risparmio) 7'54"2; 10) Buzzurro Bruno (CRA-CRDA) 7'58"3. Per sodalizi: 1) G. A. Crane Orion; 2) Esattoria comunale; 3) CRA-CRDA; 4) Cassa Risparmio; 5) Arsenale Triestino.

## Un nuovo modello di motoscafo della Avionautica Rio di Sarnico

La Avionautica Rio di Sarnico immette in questi giorni sul mercato il suo più recente modello di motoscafo. Si tratta del «Rolls-Rio», una imbarcazione entrobordo dalle eccezionali caratteristiche, equipaggiata con un gruppo propulsore originale Rolls-Royce.

E' la prima volta in Italia che vengono montati questi prestigiosi motori inglesi per uso nautico: motori collaudatissimi e dalle prestazioni più che notevoli.

Il motore R. R. montato sul «Rolls-Rio» è un 8 cilindri a V. Queste le sue caratteristiche principali: 6230 centimetri cubici di cilindrata; 240 HP di potenza a 4200 giri. Il rapporto di compressione è 8:1 ed il peso, senza riduttore, è di 318 chilogrammi. Ogni particolarità è stata studiata per renderne più sicuro l'impiego, soprattutto sui lunghi percorsi e agevole la manutenzione, ridotta al minimo indispensabile, com'è tradizione della famosa casa automobilistica d'oltre Manica.

Il «Rolls-Rio», che costituisce senza dubbio la prima novità di rilievo per la prossima stagione nautica, già presentato ai tecnici, al pubblico e alla stampa nel corso di un ricevimento tenutosi in un grande albergo di Milano.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA FORMALE ASSICURAZIONE DEL PRESIDENTE KENNEDY

## Gli S.U. non ritireranno le truppe dalla Germania

**Sono entrate in «fase critica» le trattative con i sovietici per la vendita di grano americano - Nessuna sosta nella preparazione del volo sulla Luna**

Washington, 31

Il Presidente Kennedy ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che gli Stati Uniti non intendono ritirare le truppe dalla Germania occidentale, aggiungendo che, finchè sarà necessario, gli Stati Uniti manterranno in Europa le sei divisioni e le sei unità da combattimento che vi si trovano attualmente. Una certa riduzione del personale dei servizi, attualmente in Germania, è in programma, «ma noi non intendiamo riportare in patria nè reparti nè singole persone il cui rimpatrio potrebbe pregiudicare l'efficienza militare delle nostre forze in Germania. In breve, ha ribadito Kennedy, noi intendiamo che restino in Germania quelle forze che attualmente vi sono: così dicendo, vogliamo intendere forze da combattimento».

Per quanto riguarda la questione della riduzione delle truppe americane in Estremo Oriente, il Presidente ha detto che i piani vigenti prevedono il ritiro di circa mille uomini dal Vietnam meridionale entro la fine del 1963 ed ha precisato che il primo scaglione di soldati americani che rimpatrieranno dal Vietnam avrà una consistenza di circa 250 uomini. Relativamente, poi, alle altre forze americane nel mondo, il Presidente, premesso che la questione del loro eventuale rimpatrio sarà oggetto di prossime decisioni, ha osservato: «Noi siamo in grado, oggi, di muoverci intorno al mondo molto più rapidamente ed inoltre nuovi aerei accresceranno ancor più la capacità degli Stati Uniti di inviare velocemente le loro forze oltremare».

Altro argomento sollevato nel corso della conferenza stampa è stato quello della vendita di grano americano all'Unione Sovietica. Kennedy ha detto che le trattative in materia tra gli Stati Uniti e la URSS sono «intensissime» e raggiungeranno nella settimana corrente «una fase critica»: di qui l'inopportunità di far commenti sui loro progressi. L'una e l'altra parte, ha sottolineato il Presidente, sta cercando naturalmente di assicurarsi le migliori condizioni possibili. «Penso, quindi, che dovremmo lasciare che i negoziatori trattino». E' stato allora domandato al Presidente di voler fornire chiarimenti su di un importante aspetto della vendita di grano americano all'U.R.S.S., quello cioè della condizione, enunciata dallo stesso Kennedy, che il grano venga trasportato a destinazione da navi americane. Ma il Presidente si è rifiutato di rispondere limitandosi a far presente che, anche sotto questo profilo, è opportuno lasciare che i negoziatori facciano il loro lavoro.

E' vero, ha chiesto un giornalista, che l'Unione Sovietica ha mostrato interesse ad acquistare dagli Stati Uniti altri generi alimentari oltre ai cereali? Kennedy ha risposto negativamente, non escludendo però la possibilità, una volta conclusе favorevolmente le trattative per il grano, che l'Unione Sovietica chiederà anche di comprare altri prodotti alimentari americani.

In risposta ad altre domande, Kennedy ha fatto le seguenti, altre dichiarazioni: — Truppe sovietiche a Cuba — «Non credo che sia possibile conoscere con precisione il numero dei soldati sovietici che ancora si trovano a Cuba», ma vi è stata una notevole riduzione di tale numero, riduzione che si è accentuata recentemente.

— Navi nucleari — Il Presidente è d'accordo col Ministro della Difesa Robert Macnamara sulla opportunità di impostare una nuova portaerei a propulsione tradizionale e non a propulsione nucleare. Una portaerei nucleare, infatti, sarebbe di limitata utilità se non fosse accompagnata, per i rifornimenti ed i servizi, da navi ausiliarie anche esse a propulsione nucleare. Il costo di un complesso di navi nucleari del genere sarebbe eccessivo.

— Repubblica dominicana — Proseguono i colloqui tra i rappresentanti degli Stati Uniti e la Giunta militare ora al potere nella Repubblica dominicana. Tali colloqui, che non hanno carattere formale, riguardano le possibili assicurazioni, da parte dei dirigenti di Santo Domingo, circa il ripristino della democrazia nella Repubblica. «Finora non si sono avuti, dai colloqui medesimi, frutti di sorta». Comunque, preciso scopo degli Stati Uniti è di accertare se sia possibile la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Repubblica dominicana con la assicurazione del ristabilimento di un Governo costituzionale».

— Volo umano sulla Luna — Nella recente dichiarazione del Primo Ministro sovietico Kruscev, secondo cui l'URSS non intenderebbe preparare un viaggio spaziale umano sulla Luna, non è possibile scorgere una qualsivoglia assicurazione sul fatto che l'Unione Sovietica sia veramente «fuori della gara lunare». La dichiarazione di Kruscev è formulata in modo molto cauto e d'altra parte tutta una serie di indizi lasciano pensare alla probabilità che, al contrario, l'Unione Sovietica prosegua nel suo programma spaziale. Insomma il Presidente non scommetterebbe sulle intenzioni sovietiche e considera quindi importante che gli Stati Uniti proseguano nella attuazione del programma spaziale. Fra gli indizi su accennati, vi è il fatto che finora i sovietici non hanno dato risposte di sorta alla proposta, lanciata dal Presidente il mese scorso dinanzi all'Assemblea generale dell'ONU, di una spedizione comune sovietico-americana sulla Luna. Altro indizio è che i cosmonauti sovietici hanno parlato apertamente e concretamente di un viaggio sovietico sulla Luna.

— Cuba e Stati Uniti — Nessun commento ha voluto fare Kennedy alle affermazioni del Primo Ministro cubano Fidel Castro circa la asserita cattura di alcuni agenti del Servizio informativo americano (C.I.A.) [illegible]

— Elezioni presidenziali — [illegible] alle elezioni presidenziali del 1964. Comunque, se il sen. Barry Goldwater sarà nominato candidato repubblicano alle elezioni presidenziali e se, a sua volta, Kennedy sarà il candidato democratico, «io gli dichiaro — ha detto il Presidente — che accetterò la eventuale sfida del sen. Goldwater ad un pubblico dibattito».

PER CONTROBATTERE L'OPERA DELLA CHIESA ORTODOSSA

## Attacco delle «Izvestia» contro la religione

**L'organo governativo suggerisce la creazione di un istituto per gli studi scientifici atei**

Mosca, 31

L'organo governativo «Izvestia» chiede oggi in un articolo di fondo che la lotta contro la religione venga condotta con più vigore. «La nostra propaganda antireligiosa — afferma il giornale — è ben lungi dall'essere come vorremmo che fosse». Le «Izvestia» suggeriscono la creazione a Mosca di un istituto per gli studi atei [illegible] la Chiesa ortodossa [illegible]

Quasi contemporaneamente [illegible] delle «Izvestia» [illegible] la composizione di una commissione speciale per l'unità cristiana [illegible] mantenere contatti con gruppi evangelici in tutto il mondo. Secondo fonti religiose, pare che la nomina di questa commissione sia un risultato della visita che l'Arcivescovo Niccodemo fece a Papa Paolo sesto lo scorso settembre. Niccodemo, il quale è Arcivescovo di Leningrado, è la massima autorità in seno alla Chiesa ortodossa dopo l'anziano Patriarca Alexei di Mosca e di tutte le Russie.

La commissione per l'unità cristiana sostituisce quella per i legami cristiani, sciolta tempo addietro. Essa riferisce direttamente al Santo Sinodo del quale diventa quindi un ente attivo.

## Sei le condanne per le truffe alla RAI

Torino, 31

Il processo per la vicenda di «Radiofortuna» si è concluso stasera con sei condanne, 23 assoluzioni per amnistia, una assoluzione per insufficienza di prove e una con formula piena, dopo oltre sette ore di camera di consiglio.

Giuseppe Ruggiero, l'ex capo concorsi della RAI-TV, principale imputato, è stato riconosciuto colpevole, in base agli articoli 112 n. 1 e 61 n. 9 c.p., di truffa pluriaggravata, e condannato a 4 anni di reclusione (2 anni e 6 mesi condonati) e 300 mila lire di multa; Davide Tiscornia e Gaetano Queirolo sono stati condannati a 3 anni e 6 mesi di reclusione (2 anni e 6 mesi condonati) e 250 mila lire di multa; Albano Fioretto a 2 anni di reclusione e 200 mila lire di multa (pena interamente condonata); Mario Pasquario, riconosciuto colpevole di avere [illegible] 1 anno, 6 mesi e 150 mila lire di multa (pena interamente condonata); Angelo Vermaganova, a 10 mesi e 200.000 lire di multa.

Luciano Davanzo è stato assolto con formula dubitativa dall'accusa di [illegible], e il Bottai — uno degli imputati minori — perchè il fatto non costituisce reato. Tutti gli altri imputati sono stati amnistiati, essendo state loro concesse le attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti.

### Valuta sequestrata al confine svizzero

Como, 31

I militari della Guardia di finanza, impegnati nel servizio anticontrabbando, hanno sequestrato, al valico con la Svizzera di Ponte Chiasso, valuta italiana in banconote da 10 mila per un valore di 11 milioni 940.000 lire, che quattro persone tentavano di esportare in Svizzera.

I responsabili sono Giorgio Carnevali, Annamaria Putrinelli e Maria Argiolas, tutti di Milano, trovati in possesso di 3 milioni 640.000, Assunta Buzzi di Chiasso, 5 milioni, Severina Conraggio, di Como, 2.300.000 lire.

Per decisione di Adula

### Espulsi due dirigenti di compagnie petrolifere

Leopoldville, 31

Il Premier congolese Cyrille Adula ha dato inizio a un procedimento di espulsione dal Paese nei confronti di due alti funzionari di compagnie petrolifere. [illegible] vuto somme di danaro.

La decisione annunciata oggi da Adula sembra doversi situare, a parere degli osservatori, nel quadro della «guerra del petrolio» (come l'ha definito lo stesso Adula nella sua conferenza stampa odierna), che quattro compagnie petrolifere internazionali avrebbero impegnato contro il Governo congolese dopo la conclusione di un accordo tra il Governo Adula e la società ENI per la costruzione di una raffineria alla foce del fiume Congo, raffineria di cui lo stesso Adula ha posto il 26 settembre scorso la prima pietra. Alcune fonti hanno dichiarato che Adula si è rifiutato di tornare sulla sua decisione ma non si è opposto a possibili colloqui tra gli italiani e il consorzio internazionale. Le stesse fonti hanno aggiunto che colloqui segreti sono già in atto in una qualche località al di fuori del Congo tra gli italiani e le quattro compagnie.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bulawayo (Rhodesia del Sud) — Disordini sono scoppiati dopo l'arresto del leader nazionalista Joshua Nkomo. I poliziotti con cani al guinzaglio hanno disperso la folla dei dimostranti di fronte al Tribunale dove si stava celebrando il processo contro il leader nazionalista

GLI SPIONI SOVIETICI SI SAREBBERO IMPOSSESSATI DI GELOSI SEGRETI

## Washington dovrà mutare il suo sistema difensivo?

**Un deputato getta intanto olio sul fuoco dello scandalo Rometsch che ha suscitato vasta e profonda impressione nella capitale**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 31

*Yuri Romascin, Gleb Pavlov e Vladimir Olenev, i tre membri della delegazione sovietica alle Nazioni Unite partiranno domani per Mosca. John William Butenko e Igor Ivanov, i due americani che erano le maglie americane della rete spionistica capeggiata da Romascin, sono chiusi in carcere e ci restano, avendo il giudice della Corte di Appello di New York negato la loro messa in libertà condizionata al pagamento di centomila dollari di cauzione (sessantadue milioni di lire). «Non è il caso di seguire la procedura normale con uno come Butenko [illegible] e, quindi, [illegible] americani» [illegible] respingendo [illegible] rilasciare [illegible], capo [illegible] controlli della [illegible] «SAC» in cui [illegible] gigantesco [illegible] comando [illegible] americano [illegible] dipende [illegible] della [illegible] dell'intero [illegible]*

*La delegazione sovietica al Palazzo di Vetro ha protestato (che altro poteva fare?), il giudice [illegible] e l'FBI [illegible] affare Butenko-Romascin: labbra cucite [illegible] caso di [illegible] interesse [illegible] mai troppo [illegible] come [illegible] un movimento [illegible] scoperta [illegible] spionaggio [illegible] sua gravità. [illegible] nel New [illegible] International [illegible] vietici e, una volta trovato il «buco» nel segreto della costruzione, se è possibile mutare i piani e gli apparecchi che i sovietici ormai conoscono a memoria. Nel tempo stesso, occorre individuare eventuali complici, grossi o piccoli, in modo da sradicare il male, se ancora esiste, all'interno stesso della ditta.*

*Nella sede del «SAC» a Omaha, il generale Powers, quello da cui dipende tutta la organizzazione difensiva americana e che, unico generale negli Stati Uniti, ha il telefono di color rosso diretto con la Casa Bianca per poter parlare con il Presidente americano in ogni momento di emergenza, ha dato disposizioni di rivedere ogni elemento strutturale della difesa e della sua organizzazione, di stabilire con precisione quali eventuali ingranaggi dell'insieme del cervello difensivo americano potevano essere stati «indovinati» dai sovietici una volta entrati in possesso dei particolari della nuova macchina in costruzione, macchina che si «incastrava», completandolo, nell'attuale congegno operante a Omaha.*

*Tutti questi particolari possono dare un'idea abbastanza esatta dell'importanza dell'affare Butenko-Romascin. D'altronde è la prima volta nella storia dello spionaggio in America che il «santuario difensivo» di Omaha è coinvolto, sia pure indirettamente, in un'azione di informazioni segrete, e ciò desta apprensioni e problemi che nemmeno il caso dello spionaggio sulle bombe nucleari poteva suscitare. E' probabile che i russi abbiano fatto qualche colpo grosso, ma è anche possibile, si dice a Washington, che gli americani possano correggere certe loro invenzioni e rendere nulla la conquista sovietica dei segreti più gelosi degli Stati Uniti. «Il tempo dirà se noi dovremo rifare ogni cosa gettando a mare milioni di dollori, grazie all'attività spionistica di John Butenko, oppure se basterà modificare qualche particolare tecnico e elettronico dei nostri apparati per annullare il vantaggio che i sovietici potrebbero avere avuto nell'affare spionistico del New Jersey»: questa è l'opinione di un esperto della capitale americana. La quale capitale non solo è stata scossa dalla rivelazione sulla rete spionistica capeggiata dai tre diplomatici russi all'ONU, ma continua a vivere in stato di grande tensione per l'altro affare, lo scandalo Rometsch. Un altro terremoto in questo terreno lo ha provocato un deputato fra i più in vista del Campidoglio: il repubblicano Tom Steed il quale ha detto, riferendosi al caso della tedesca che fu allontanata precipitosamente da Washington quando pareva che il suo scandalo stesse per esplodere: «Ho scoperto una cosa: che la gente è più interessata al sesso che al governo del paese e che intorno alla gente orbitano certe ragazze che non possono essere definite "call girls", ma ne hanno la funzione».*

*«Posso dire un'altra cosa — ha aggiunto — e cioè che un senatore da me conosciuto ha due di queste chiamiamole «call girls» nel numero dei suoi dipendenti pagati con i soldi dell'amministrazione pubblica. No, non chiedetemi di chi si tratta, non ne farò mai il nome, nè a voi, nè ai senatori se mi chiedessero di fare dichiarazioni in Senato .Vi basti il fatto. E una terza cosa e poi basta: girano fiumi di shisky nelle sale del Senato, wishky che non si sa da dove viene, ma che i senatori sanno bene dove prendere e bere». «E' dunque un whiski gratuito?», gli è stato chiesto. «Liberamente offerto e liberamente accettato — ha risposto Tom Steed —. Un omaggio di chi sa quali clienti dei senatori».*

**Stelio Tomei**

IN SOCCORSO AI TRE SEPOLTI VIVI DI LENGEDE

## La trivella procede meglio del previsto

**Ritardate le operazioni per la necessità di evitare pericolose complicazioni - Spesi 3 milioni di DM**

Lengede, 31

Il portavoce della direzione della miniera di ferro di Broistedt ha annunciato che i tre minatori bloccati in una sacca d'aria della miniera allagata da oltre una settimana saranno riportati in superficie domattina. Le difficoltà incontrate nella costruzione dei due cunicoli con i congegni a tenuta d'aria hanno ritardato l'operazione di salvataggio.

Il lavoro delle trivelle ha ripreso nel pomeriggio alle 16.14, con oltre quattro ore di ritardo rispetto a quanto precedentemente annunciato. Questo ritardo è stato imposto dal cattivo funzionamento di una chiusa che è stato necessario costituire, per garantire che al momento dello sfondamento del soffitto della galleria non si abbia una fuga d'aria che sarebbe fatale ai tre uomini. Una troppo rapida decompressione, oltre ad avere effetti gravissimi sul fisico dei tre uomini, potrebbe infatti provocare un'invasione della galleria da parte delle acque e del fango. (Contro queste evenienze i tre sepolti stanno costruendo una piattaforma rialzata con tutti i materiali disponibili).

Il margine di tempo per evitare un simile disastro è estremamente ristretto: dieci secondi. Entro dieci secondi infatti l'aria della galleria risalirebbe alla superficie attraverso la sonda, ed è pertanto necessario che la sommità esterna della sonda sia ermeticamente chiusa entro questo lasso di tempo. Una volta condotti alla superficie, i tre uomini dovranno essere sottoposti a una seduta di decompressione di diverse ore, prima di essere ricoverati in ospedale.

All'avvicinarsi delle nove era chiaro che il lavoro sarebbe continuato ancora per varie ore, essendo la trivella giunta alla profondità di 64 metri e mezzo. Stasera, Peter Ferling, uno degli ingegneri che dirigono le operazioni di soccorso, ha dichiarato che probabilmente la perforazione del pozzo sarà completata intorno alle 2 antimeridiane di domani, venerdì. Il calcolo di Ferling potrebbe tuttavia rivelarsi improntato a eccessivo ottimismo, come hanno dimostrato del resto le prediizoni fatte in questi giorni da altri funzionari interessati alle operazioni di perforazione. Impreviste difficoltà potrebbero infatti rallentare il progresso della trivella. Tra i soccorritori regna comunque una fiducia assoluta sulla possibilità di raggiungere e salvare i tre uomini entro domani. Ferling ha inoltre dichiarato di aver parlato coi tre minatori attraverso il secondo pozzo e di aver accertato che tutti sono in buone condizioni di salute.

Alle 23.15, il direttore della miniera Rudolf Stein ha dichiarato che la perforazione procede meglio del previsto e che la trivella non incontra difficoltà di sorta. Stein ha affermato che i tre, nel trasferirsi sulla piattaforma, hanno portato con sè un microfono. Ai minatori non saranno più mandati viveri perchè il pozzo per il loro ricupero si frapporrà tra essi e il pozzo secondario.

Domani sarà tenuto un servizio funebre in memoria delle vittime della sciagura: il Governo sarà rappresentato dal Ministro del lavoro, Blank. Alle operazioni di salvataggio partecipano circa 250 persone: la spesa per riportare alla superficie i tre minatori è stato calcolata a tre milioni di marchi.

### Una diga in Nigeria sarà costruita da italiani

Lagos, 31

L'impresa italiana «Impregilo» ha presentato il progetto meno costoso per la costruzione della diga di Kainji, in Nigeria. Altre quattro ditte hanno partecipato alla gara d'appalto. Il contratto sarà concluso entro l'anno. Il progetto dell'«Impregilo» prevede una spesa di sterline 35.728.151. L'«Impregilo» è la stessa ditta che ha costruito la diga di Kariba in Rhodesia e che sta costruendo la diga sull'Alto Volta, nel Ghana.

### Accordo fra la Magneti Marelli e Prestolite Inter. Corporation

Il Cav. del Lav. conte B. A. Quintavalle e Mr. J. J. Bohmrich, nella loro rispettiva qualità di presidente della Fabbrica Italiana Magneti Marelli S.p.A., Milano, Italia e presidente della PRESTOLITE International Corporation, Toledo, Ohio, USA, hanno annunciato di aver stipulato un contratto fra le loro due Società, in conformità del quale la Magneti Marelli fabbricherà e venderà in Italia ed in alcuni altri Paesi la produzione Prestolite di candele e batterie per l'industria automobilistica.

Questo accordo lega due delle maggiori industrie mondiali nel settore degli equipaggiamenti elettrici per autovetture, i cui articoli sono prodotti e distribuiti nel mercato internazionale. In particolare, per quanto riguarda le candele, la intesa di cui trattasi rappresenta l'ingresso della Prestolite nel Mercato Comune Europeo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione
IAD

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**REFERENZIATA** media età offresi per bambini, assistenza ammalati. Tel. 92396. 49732 A

**SIGNORA** referenziata offresi per pulizia uffici. Via Buonarroti 50/3, tel. 49304. 49751 A

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**BAMBINAIA** 30-40 anni cercasi per piccola famiglia buone condizioni. Telef. 27581. 69839 B

**BAMBINAIA** o persona fidata referenziata pratica neonato cerco per 3 mesi Bologna, ottimo stipendio e trattamento. Cassetta 49718 B, UPI.

**CONIUGI** cuoca autista disposti trasferirsi ottimo trattamento cercansi. Cass. 69820 B, UPI.

**DOMESTICA** stabile o prestaservizi miti pretese per signora sola. Telef. 27660 ore 16-19. 69818 B

**PRESTASERVIZI** tuttofare cercasi, buone condizioni. Telefonare 27581. 69839 B

**PRESTASERVIZI** amante bambini cercasi. Tel. 74621. 29696 B

**PRESTASERVIZI** cercasi 10 alle 14 coniugi soli. Telef. 95551. 49733 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Tel 53638. 49487 C

**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Telef. 93616. 49678 C

**A.A.A.A.A. PITTORE** stanze cucine coloriture olio offresi prontamente. Telef. 730091. 29658 C

**A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 723823. 69817 C

**AIUTO** banconiere 21enne pratico volonteroso conoscenza tedesco offresi prontamente. Cassetta 69848 C, UPI.

**CONTABILE** anziano indipendente esperto tutti lavori ufficio offresi orario ridotto piccola azienda incarico responsabilità. Tel. 91539 ore 14-15. 69789 C

**IMPIEGATO** cassa paghe contributi contabilità lunga pratica offresi. Cassetta 29697 C, UPI

**PITTORE** calce e olio offresi prontamente. Telefono 732903. 49723 C

**SIGNORINA** volonterosa dattilografa secondo impiego offresi. Telef. 64635. 29695 C

**STENODATTILOGRAFA** contabile, praticissima tutti lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 49576 C, UPI.

**21ENNE** volonteroso dinamico spigliato con patente A e moto propria pratico consegne con conoscenza tedesco offresi qualunque lavoro. Cass. 69848 C UPI

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**SARTA** donna ripara e confeziona per negozio. Via Piccardi 23, tel. 79309. 49738 CC

**SIGNORA** media età offresi assistenza ammalati. Telef. 49191. 29713 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A.A.A. AIUTO** commessa pratica panificio pasticceria cercasi immediatamente, trattamento speciale. Via Carducci 32. 49766 D

**AIUTO** banconiera bella presenza cercasi. Bar De Cesco, via Geppa. 49762 D

**APPRENDISTA** 16-17 anni ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta 69790 D, UPI.

**APPRENDISTA** per bar cercasi, orario diurno. Marsilli, via Udine 11. 69826 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Salone Civita, via Carducci 16. 49703 D

**APPRENDISTA** o aiuto banconiera cercasi. Bar Fiori, Istria 95, telefono 96176. 49755 D

**APPRENDISTA** banconiera 14-16 anni cercasi. Telefono 55192. 49761 D

**APPRENDISTA** o aiuto banconiera cercasi, ottimo orario. Telefonare 95157. 69763 D

**COMMESSA** apprendista 15enne cercasi. Presentarsi sabato Facau, via Cavana 14. 49724 D

**ELETTRICISTI** specializzati per impianti case cercansi subito; ottime retribuzioni, referenze. Cassetta 49728 D, UPI.

**IMPRESA** cerca capo cantiere per costruzione case di civile abitazione in Trieste. Cassetta 29698 D, UPI.

**INTERNISTA** per birreria cercasi. Pavone, Roma 11. 49767 D

**INTERNISTA** buona retribuzione cercasi. Bagutta Triestino, via Carducci 33. 69825 D

**MEZZALAVORANTE** parrucchiera pratica manicure desiderosa migliorare cercasi. Telefonare 76216. 69785 D

**ORGANIZZANDO** nuova ditta cerco pensionata ufficio magazzino miti pretese, giovedì, venerdì mattina, via Cereria 12, magazzino. 49701 D

**PELLICCIAIA** lavorante in possesso macchina pellicceria, disposta lavorare proprio domicilio, cercasi. Tel. 23724. 29700 D

> **OGGI**
> il nostro Ufficio Pubblicità U. P. I., via Silvio Pellico n. 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

**PELLICCIAIA** lavorante per macchina; altra montatrice assumo anche mezze giornate, ottima retribuzione. Nelzi, piazza Borsa 8, telef. 23724. 29700 D

**VETRAI** e apprendisti vetrai cercansi. Ditta F.lli Pasinati, v. Annunziata 4, tel. 29590. 69775 D

## E Rich. camere e pens. L. 30

**CAMERA** vuota o mobiliata cura vestiaro, commerciante anziano cerca presso coniugi soli paraggi Cereria. Cassetta 49701 E, UPI.

## F Off. camere e pens. L. 30

**CENTRALE** luminosa confortevole affittasi preferibilmente a studente. Telef. 39473. 49547 F

**ELEGANTE** un letto bagno telefono affittasi distinta signora (signorina studentessa) eventualmente vitto. Zanetti 1, II, sinistra. 49758 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I. 49763 F

**MOBILIATA** bellissima ingresso libero affittasi studenti o amici. Telef. 731909. 49742 F

**STANZA** uso ufficio affittasi. Telefonare 23285, ore 15-18. 69809 F

**STANZA** ingresso libero affittasi 1-2 persone. Tel. 52992. 49726 F

**STANZA** grande semimobiliata. S. Francesco 38, II p., porta 1. 49768 F

**STANZA** mobiliata affittasi prontamente. Via Ireneo Croce 5, pianoterra sinistra. 49729 F

**STANZA** vuota affittasi a persona sola. Cass. 49754 F, UPI.

**STANZETTA** mobiliata affittasi. Ribarich, via Montecchi 15, III. 69801 F



## G Istruzione L. 30

**A.A. ESTETISTE,** indossatrici, esperte moda, giornaliste, massaggio corpo, manicure, pedicure, corsi inizio 6 novembre. Ogni tipo ginnastica (estetica, correttiva, presciatoria, eccetera) corsi distinti per gruppi età o individuali. Centro Moda Estetica, Battisti 8, tel. 38139. 49734 G

**INDOSSATRICI** inizio corsi 5 novembre. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP XXX Ottobre 6, telef. 35798.

**RIPETIZIONI** per scuola media impartisce universitaria. Telefono 79708. 49715 G

## H Oggetti smarr rinv L. 30

**ANELLO** oro blasone e iniziali G. R. caro ricordo smarrito 29 c.m. Lauta ricompensa rinvenitore. Telef. 31102. 29708 H

**BRACCIALETTO** oro caro ricordo. Onesto rinvenitore prego telef. 25213; generosa mancia 49765 H

**CANE** caccia taglia piccola bianco chiazzato marron-arancio, senza coda, smarrito. Tel. 41542; mancia competente. 49740 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**ADRIATICA:** locali affari affittansi Molino a Vento prontingresso. Telef. 35598. 49759 I

**APPARTAMENTINO** paraggi Viale, 2 stanze stanzetta bagno lussuoso, 25.000 mensili compensando. Tel. 37703. 8080 I

**APPARTAMENTO** pronto due stanze cucina servizi riscaldamento centrale nuova costruzione zona centralissima affittasi. Tel. 57768 ore 13-15. 49719 I

**APPARTAMENTO** ROTONDA BOSCHETTO, 2 stanze cucina gabinetto, affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8073 I

**APPARTAMENTO** viale MIRAMARE, 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore, completamente rinnovato casa signorile, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8072 I

**CASA** piccola rimessa a nuovo, affitto compensando spese. Telefonare 32712. 69491 I

**CONCONELLO** casetta comunale scambiasi 3 vani soggiorno cucinino terrazza giardino con più grande altra zona. Tel. 64326 29702 I

**LOCALE** adatto parrucchiera centro 35 mq. affitto mite. Telefonare 37703. 8079 I

**OPICINA,** 4 stanze stanzetta doppi servizi cucina terrazza giardino, affittasi prontamente. Telefonare 75330. 49716 I

**QUARTIERE** libero casa signorile tristanze affittasi prontamente. Telef. 29822. 29706 I

**VILLETTA** mobiliata Opicina centro, 3 stanze cucina bagno giardino, affittasi. Telef. 38638, ore 8-11. 29704 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**A. ALLOGGIO** stanza, cucina, WC, piano terreno, ammezzato, cercasi affitto, disposti pagare premio. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 183 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze comforts cercasi in affitto. Tel. 61712, sabato. 8070 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze con accessori cercasi in affitto esclusi intermediari. Telef. al 95641 dalle 8 alle 22. 49736 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze servizi, cercasi in affitto. Telefonare 68888, domani. 49745 L

**MANSARDA** con cucinino e bagno cercasi affitto. Cassetta n. 69799 L, UPI.

## M Vendite d'occas L. 40

**ASSORTIMENTO** borsetteria, portabiancheria, portascarpe, portapiante, portaombrelli, portariviste, copricontatori e cuscini, lavorazione artigiana. Plastica, viale D'Annunzio 4, telefono 74382. 49737 M

**CALDAIA** Ideal gas, stufetta gas vendonsi. Tel. 45435. 3468 M

**FUCILE** caccia Krupp 2 canne vendesi. Telef. 75536. 69850 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 49674 M

**SPARHERD** Becchi seminuovo vendesi. Vouch, via dei Pagliaricci 45/1, pomeriggio. 29710 M

## NN Mobili e pianof L. 40

**A. ALABARDA** Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 67784 NN

**A. ARMADI,** guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, brandine, reti, materassi, Permaflex, grandioso assortimento carrozzine, lettini, seggioloni, recinti. Mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 29638 NN

**A. MOBILIFICIO** Lorenzi, Zovenzoni 6, XX Settembre 53: mobili prezzi concorrenza, garanzia, rateale. 49760 NN

**MOBILI** usati acquistansi per uso casa campagna. Telefonare 23364 oppure 62467, tutti giorni. 49750 NN

## O Commerciali L. 40

**MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 3470 O

## P Rappr. piazzisti L. 35

**IMPORTANTE** industria vernici ricerca rappresentanti attivi introdotti referenziati per zone libere propria organizzazione di vendita. Scrivere cassetta n. 4034 SPI Torino. 6541 P

**SOCIETA'**importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 69807 P, UPI.

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**A.A.A. RATE:** 1103 58-55, 600 62-55, Belvedere 53, Giulietta 56 320.000 57, 2100 1960. Via Nordio 9. 49727 Q

**A 103** '59, 600 furgone, 600 Multipla, 500 Giardiniera, 500 '58. Bosco 20. 69845 Q

**CONTRATTO** 600 pronta consegna cedo. Tel. 26831 dalle 12-14.30 49741 Q

**DUCATI** 100 sport vendo occasionissima 60.000, in mattinata. Bellanca, piazza Vittoria 52 (Gorizia). 49821 Q

**FIAT** 500 D fine 62, 1400 B 58 presso Alfa Romeo Galleria Fenice. 49748 Q

**GIULIETTA** TI fine 58 fiammante privato venderebbe o permuterebbe con Alfa 2000 o Fiat 2100. Presentarsi posdomani, via Nizza 29, Gorizia. 49730 Q

**FIAT** 1400 occasione vende privato. Bar Cattaruzza ang. via Filzi, tel. 24552, ore 10-13. 49764 Q

**MOTOFURGONE** Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li, interpellateci. Vespagenzia tel. 28940. 29712 Q

**SIMCA** Montlhéry '62 et '58; DKW 750 '62, Giulietta TI '62. Occasioni vendonsi. Autorimessa Giulia 60. 69854 Q

**VENDO** macchina Dauphine 60, 250.000, occasione causa partenza. Rivolgersi Bar Bruno, via Mazzini 9-D. 1520 Q

**VESPIZZATEVI** con la nuova Vespa 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia telefono 28940. 29711 Q

**VOLKSWAGEN** 1200 del 1963, perfette condizioni, vendesi occasione causa partenza. Telefonare 65428. 69769 Q

**500** Nuova vende privato. Telefonare 59342. 49746 Q

**600** 56-57, Giulietta TI 58-56, 103 54, 500 Belvedere, 615 furgone, 500 C furgone, Opel Olimpia, Fiat 1900 55. Permute, rateazioni. Ginnastica 60/C. 49756 Q

**600** agosto 61 unico proprietario vendo 460.000. Telef. 35607. 49741 Q

**103** 55 perfetta vendesi. Trattoria, via Istria 64, ore 10-14. 49720 Q

**1100/103** anno 1958 ottime condizioni vendesi. Autorimessa Geria, v.le D'Annunzio 42. 1122 Q

## R Cap soc. cess. az. L. 60

**ADRIATICA** Immobiliare: esercizi commerciali, artigianali fortemente redditizi cedonsi. Telefonare 35598. 49759 R

**ARREDAMENTO** moderno pasticceria con laboratorio, affittasi ottima occasione. Corso Puccini 17, Muggia. 69835 R

**DROGHERIA** avviata affittasi compreso abitazione immissione immediata. Tomba, Cormons 3441 R

**FRUTTA** e verdura bene avviato darei in consegna o cederei. Telefonare 42250. 49744 R

**LATTERIA** avviatissima vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 69683 R

**PRESTITI** commercianti, industriali, artigiani, sistemazioni ditte, ricupero crediti senza spese. Studio professionale piazza Ponterosso 6 (lato fiori) telefono 68659. 29717 R

## S Case ville, terreni L. 60

**A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTNO VENDITE 1397. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, 1-3 stanze, ascensori, centraltermica, piani alti disponibili, facilità comunicazioni. PALAZZINA LUSSO FRIULI 60, ultimi disponibili, salone 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, box cantina. ALVIANO-BROLETTO, singole disponibilità 2-4 stanze, ogni comfort. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI 56, I LOTTO disponibilità limitate 1-2 stanze, ogni comfort. INIZIATE PRENOTAZIONI II LOTTO 1-3 stanze. VISITE SUL POSTO, festivi 10-13, feriali 15-17, tel. 732325. ROTONDA BOSCHETTO, ultimi disponibili, 3 stanze, OGNI COMFORT. VICOLO OSPEDALE MILITARE 16 (rinunciato) PANORAMICO, PRONTINGRESSO, 2 stanze, bagno, centraltermica. 183 S

**A.A.A.A.A. GRADO** condominio «AL GOLFO» nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8081 S

**A.A.A. CONDOMINIO SETTEFONTANE,** appartamenti signorili, 2-3-4 stanze cucina soggiorno doppi servizi veranda poggioli ripostiglio ascensore centralnafta. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8071 S

**ADRIATICA:** appartamenti 1-2-3-4 stanze vendonsi paraggi Rossetti Hortis S. Luigi Navali Ciamician. Telef. 35598. 49759 S

**ADRIATICA:** locali d'affari vendonsi paraggi Molino a Vento Boccaccio S. Martiri Ginnastica. Telefonare 35598. 49759 S

**APPARTAMENTI** zona FLAVI[A] 1-2 stanze soggiorno cucinin[o] bagno poggiolo ripostiglio ce[n]tralnafta ascensore, vende co[r]so costruzione IMMOBILIAR[E] CIVICA, p. S. Giovanni 4. 6171[2]

**APPARTAMENTO** libero anch[e] da restaurate compresi dire[t]tamente da proprietario. Tel[e]fonare 48980. 49731

**APPARTAMENTO** condomin[io] libero, prima entrata casa nu[o]va, 2 stanze cuicna bagno ce[n]tralnafta, vendesi. Telef. 6888[8] domani. 49745

**APPARTAMENTO** piazza Car[lo] Alberto, 4 stanze stanzetta c[u]cina accessori ascensore risca[l]damento automo, occupato ve[n]desi. Telef. 63750. 29701

**APPARTAMENTO** prossima co[n]segna zona SONNINO, 3 stanz[e] cucina bagno poggioli cantin[a] centralnafta ascensore vend[e] IMMOBILIARE CIVICA piazz[a] S. Giovanni 4, 61712. 8076

**APPARTAMENTO** zona PI[C]CARDI, 2 stanze cucina docci[a] vende prontingresso IMMOB[I]LIARE CIVICA, piazza S. Gi[o]vanni 4. 61712. 8074

**APPARTAMENTO** zona Fran[...] ottimo investimento capitale, [...] stanze cucina doppi servizi a[u]toriscaldamento ascensore, ve[n]de IMMOBILIARE VESTA, v[ia] Gallina 4. 730344. 8082

**APPARTAMENTO** in palazzi[na] via COMMERCIALE casa nuov[a] 4 stanze cucina bagno grand[e] terrazza poggiolo armadiomur[o] cantina lisciaia box macchin[a] vista mare centralnafta vend[e] prontamente IMMOBILIARE C[I]VICA piazza S. Giovanni [4] 61712. 8078

**CASA** piccola, camera cucin[a] gabinetto bagno, rimesso a nu[o]vo vendesi. Tel. 32712. 49735

**DIRITTO DI SOPRAELEVAZIO**NE, CENTRALISSIMA, vision[e] progetto, vende IMMOBILIAR[E] CIVICA piazza S. Giovanni [4] 61712. 8075

**GRADO:** bellissimi appartame[n]ti in costruzione in «Villa» d[a] lire 2.300.000 in su, negozio ce[n]tralissimo, vendonsi. Apparta[a]mento centralissimo con term[o] nafta lire 4.000.000. Recapit[o] Grado — A.S.L. via Carducci [-] telef. 8482 o 8761. 196

**MAGAZZINO** adatto deposit[o] mq. 130 circa, vuoto vendesi [o] permutasi con terreno. Visit[e] sul posto ore 10-12, via Bo[c]caccio 11. 49739

**TERRENO** bellissimo 600 m[q] via Salici Opicina adatto c[o]struzione villino, vendesi co[m]presa progettazione. Tel. 6467[...] 29707

**TERRENO** libero 2300 mq. c[ir]ca (48 mq. di facciata su str[a]da) vendesi paraggi Stadio. Ca[s]setta 49739 S, UPI.

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.